UNIVERSITÀ DI PARMA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (d.lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità
Seconda sezione: Valutazione della Performance
Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione
(Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 108 del 30 giugno 2020)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 13 ottobre 2020

OTTOBRE 2020

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Parma è così costituito:

Prof.ssa Maria Candida Ghidini	*Coordinatrice*
Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi	*membro interno*
Prof. Fausto Fantini	*membro esterno*
Prof. Giacomo Zanni	*membro esterno*
Dott.ssa Maja Laetitia Feldt	*membro esterno*
Dott. Mario Faini	*membro esterno*
Dott. Gabriele Righi	*membro esterno*
Sig. Lorenzo Bertani	*rappresentante degli studenti*
Dott. Dino Sabovic	*rappresentante degli studenti*

Alla stesura di questa relazione ha collaborato il personale della U.O. – Controllo di Gestione

E-mail: nucleo@unipr.it
Sito web del Nucleo di Valutazione d'Ateneo: http://nucleo.unipr.it

Sito web dell'Università degli Studi di Parma: http://www.unipr.it

Sommario

Premessa ... 1
Prima Sezione – Valutazione del Sistema di Qualità ... 2
Il Sistema di AQ a livello di Ateneo – (paragrafo 3.1.1 delle Linee Guida 2020) ... 2
Relazione annuale PQA sulle attività di Assicurazione della Qualità – anno 2019 ... 3
Esame degli interventi che nel 2020 sono stati adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria e aspetti più generali del sistema di AQ ... 7
Esame relazioni CPDS ... 15
Premessa generale ... 15
Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali ... 16
Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali ... 17
Dipartimento di Ingegneria e Architettura ... 18
Dipartimento di Medicina e Chirurgia ... 19
Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale ... 23
Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco ... 24
Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali ... 25
Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche ... 26
Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie ... 27
Obiettivi di AQ per il 2019 ... 30
Sistema di AQ a livello dei CdS – (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida 2020). ... 30
Analisi indicatori SMA – dati 27 giugno 2020 ... 31
Esame degli indicatori concernenti gli avvii di carriera e gli iscritti ... 33
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) ... 33
Esame di altri indicatori dei gruppi A – B – E o di approfondimento ... 38
Attrattività ... 39
Internazionalizzazione ... 42
Laureati in corso ... 44
Conclusioni ... 47
Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) ... 48
Seconda Sezione - Valutazione della Performance ... 49
Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance ... 49
Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance ... 49
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) ... 50
Rapporto di sostenibilità 2018 ... 50

Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti 51
Allegati alla sezione 1 – Valutazione del Sistema di Qualità 55

Premessa

In questa premessa viene brevemente illustrata la struttura della relazione annuale che il Nucleo di Valutazione redige ai sensi degli articoli 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 e sulla base delle indicazioni operative che l'ANVUR ha espresso nelle Linee Guida 2020 [1] per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 108 del 30 giugno 2020.

La relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità delle università, per i quali i requisiti di riferimento sono definiti nell'allegato C del D.M. 987/2016 (sostituito dal D.M. 6 del 7 gennaio 2019), così come esplicitati nelle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017 [2], e sul processo di gestione del ciclo della performance (i riferimenti normativi sono consultabili nel sito dell'ANVUR alla seguente pagina); pertanto, confermata la struttura adottata lo scorso anno, la relazione 2020 del Nucleo di Valutazione si articola nelle tre seguenti sezioni:

1. **Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio**
2. **Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance**
3. **Raccomandazioni e suggerimenti**

Secondo le scadenze dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida prima richiamate, una parte della prima sezione, concernente la rilevazione dell'opinione degli studenti, e la seconda sezione in merito alla valutazione della performance, sono già state approvate dal Nucleo di Valutazione nelle sedute rispettivamente del 27 aprile 2020 e del 22 luglio 2020. Pertanto la parte conclusiva della relazione annuale verte sul Sistema di AQ a livello di Ateneo, che fa riferimento ai requisiti per l'accreditamento periodico R1, R2 e all'indicatore R4.A delle Linee Guida del 10 agosto 2017, sul Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio, con riferimento al requisito R3, sul Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, con riferimento all'indicatore R4.B, e infine sulle raccomandazioni e sui suggerimenti conclusivi.

[1] https://nuclei.cineca.it/2020/linee_guida.pdf
[2] https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/

Prima Sezione – Valutazione del Sistema di Qualità

Nella premessa delle Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, l'ANVUR fa un riferimento alla condizione di emergenza sanitaria COVID-19 che ha investito il Paese nei primi mesi dell'anno 2020 e ancora non del tutto superata e anticipa come sarà di grande interesse conoscere, attraverso la relazione 2021, quali siano le iniziative adottate per far fronte alla crisi e, più in generale, capire come i diversi Atenei abbiano reagito all'emergenza stessa. Come di consueto la relazione dovrà vertere principalmente su quanto avvenuto nel 2019, e riferire in merito a quelle attività che, avviate nel 2019, si sono concluse nei primi mesi del 2020, tuttavia, considerato in particolare il momento dell'anno nel quale viene redatta la sezione dedicata alla valutazione del Sistema di Qualità, il Nucleo di Valutazione ha inteso soffermarsi anche sugli aspetti più rilevanti dell'anno in corso, pur se non direttamente discendenti da obiettivi, interventi o azioni definiti per lo scorso anno.

Richiamando le indicazioni operative espresse nelle Linee Guida 2020, e più in particolare il punto 3.1, si ravvisa l'opportunità che in questa prima sezione della relazione si continuino a tenere presenti le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari; in particolare si precisa che per chi ha già ricevuto la visita da parte della Commissione di Esperti della Valutazione, in tale prima sezione della Relazione il Nucleo di Valutazione debba descrivere e monitorare il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni, ove presenti, riportate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV). Nella settimana dall'8 al 12 aprile 2019 si è svolta presso l'Università di Parma la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) per la valutazione dei requisiti per l'accreditamento periodico, a seguito della quale l'Università di Parma ha ottenuto un ottimo risultato, essendo stata collocata in "Fascia A", corrispondente a un giudizio "Molto positivo". Pur in presenza di tale risultato il Nucleo di Valutazione, già nella relazione dello scorso anno ha comunque ritenuto di trarre spunto dalle osservazioni più significative espresse dalla CEV nella sua Relazione conclusiva, con l'intento di individuare ed evidenziare gli aspetti di miglioramento più rimarchevoli; tale impostazione è stata confermata anche in questa relazione, nella quale il Nucleo di Valutazione riferisce in particolare sullo stato di consolidamento del Sistema di AQ di Ateneo e dei Corsi di Studio, riservando inoltre una specifica attenzione a quegli aspetti che nel corso del 2020 sono intervenuti per la gestione della fase di emergenza sanitaria, traendo le principali informazioni dalla Relazione annuale del PQA in merito alle attività svolte nel 2019 e dai relativi allegati, dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, dai verbali del PQA entro il primo semestre del 2020, oltre che da altre fonti documentali pubblicate sul sito web di Ateneo. Va precisato che in questa relazione, così come per altro nella relazione del PQA – anno 2019, potranno essere molti i richiami alla visita per l'accreditamento periodico e alla relazione conclusiva della CEV, con particolare riguardo a quei punti di attenzione per i quali sono stati messi in evidenza i margini di miglioramento di maggiore rilievo.

Il Sistema di AQ a livello di Ateneo – (paragrafo 3.1.1 delle Linee Guida 2020)

In merito al sistema di AQ a livello di Ateneo, giova rammentare che una dettagliata e puntuale analisi dei requisiti R1 e R2 e dei punti di attenzione ad essi collegati, accompagnata da specifiche audizioni, era già stata svolta dal Nucleo di Valutazione in previsione della visita per l'accreditamento periodico e gli esiti di tale analisi sono stati esposti nella Relazione annuale 2018, approvata il 30 ottobre 2018; nella relazione dello scorso anno (2019) il Nucleo di Valutazione non ha ritenuto di doversi ancora procedere con una equivalente e ulteriore analisi sistematica dei diversi punti di attenzione e ha ritenuto invece opportuno circoscrivere l'attenzione sugli aspetti più problematici, tenendo conto in particolar modo, come già prima sottolineato, anche degli esiti della visita per l'accreditamento periodico, al fine di verificare quegli aspetti rivelatisi più rilevanti ai fini del miglioramento. In questa relazione, come

anticipato nella parte introduttiva di questa sezione, si sono ricercati gli aspetti più significativi descritti nella Relazione del Presidio della Qualità in merito alle attività svolte nel 2019 e si sono considerate le Relazione 2019 delle CPDS, al fine di rilevare in esse le condizioni di criticità relative alla gestione dei Corsi di Studio e ai servizi per gli studenti.

Relazione annuale PQA sulle attività di Assicurazione della Qualità – anno 2019

Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 febbraio 2020 ha preso atto della Relazione sulle attività di Assicurazione della Qualità di Ateneo – anno 2019, che il Presidio della Qualità di Ateneo ha approvato nella seduta del 16 gennaio 2020; la relazione è consultabile al seguente link [3]. Il Nucleo di Valutazione considera tale relazione una importante fonte documentale nella quale viene dettagliata una rappresentazione analitica, anche per gli aspetti trattati nelle allegate relazioni a cura dei PQD per gli aspetti più specifici a livello dipartimentale, del complessivo sistema di AQ di Ateneo, dei Corsi di Studio e per gli aspetti concernenti la ricerca e la terza missione. Nella seduta del 12 febbraio il Nucleo di Valutazione aveva osservato di prevedere l'opportunità che la stessa relazione, per gli anni seguenti, possa essere strutturata sulla base dei punti di attenzione e degli aspetti da considerare relativi ai requisiti per l'accreditamento periodico; tale struttura potrebbe migliorare l'efficacia del processo di monitoraggio e valutazione del sistema. Il Nucleo di Valutazione ripropone tale suggerimento, che vale anche per una ipotesi della futura riorganizzazione della presente relazione.

Un primo aspetto che il Nucleo di Valutazione intende sottolineare riguarda la distanza temporale tra quanto illustrato dal PQA nella sua relazione relativa alle attività svolte nel 2019 e il momento dell'attuale analisi, che si compie verso la conclusione dell'anno 2020. In considerazione di tale distanza il Nucleo di Valutazione trarrà dalla relazione del PQA le informazioni più pregnanti, cercando di evidenziare maggiormente ogni riferimento alle attività programmate per l'anno in corso.

Accreditamento - L'evento più rilevante del 2019 è stato rappresentato, come prima anticipato, dalla visita per l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio; nella relazione del PQA si riassumono tutte le attività che per ben due anni hanno visto impegnato tutto l'Ateneo nella strutturazione e nel perfezionamento del Sistema di AQ e che soprattutto nel corso del 2018 hanno comportato un consistente impegno nel complessivo riordino dei processi, delle procedure, della gestione documentale e dei flussi informativi tra le diverse componenti del Sistema: docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. A questo proposito il Nucleo di Valutazione evidenzia come la visita per l'accreditamento abbia rappresentato, oltre che un momento fondamentale di verifica, uno stimolo per una sempre maggiore diffusione, condivisione e consolidamento dei principi della gestione in qualità dei processi e, in ultima analisi, dei servizi per gli studenti. A tale riguardo appare significativa la conclusione del PQA a pagina 10 della relazione, ove si osserva che "… *la lusinghiera valutazione espressa dall'ANVUR a seguito della visita effettuata dalla Commissione di Esperti Valutatori deve costituire lo stimolo per proseguire con rinnovato impegno sulla strada tracciata nel corso degli anni, nella certezza di avere efficacemente intrapreso un percorso vincente per la concreta realizzazione della missione istituzionale e nella consapevolezza delle responsabilità che il lavoro comporta. In questo senso, le limitate criticità riscontrate dall'Agenzia di Valutazione sono state oggetto di attenta riflessione, portando all'individuazione delle azioni migliorative che già nella fase attuale sono in corso di implementazione* …". Come auspicato anche dallo stesso Nucleo di Valutazione, indipendentemente dall'assenza di criticità tali da indurre giudizi condizionati, tuttavia i margini di miglioramento rilevati devono rappresentare uno stimolo per il miglioramento continuo.

Obiettivi di AQ (anno 2019) - Il Capitolo 4 della Relazione è dedicata alla rendicontazione in merito al raggiungimento degli obiettivi di AQ per il 2019 [4], approvati dal Consiglio di Amministrazione e inseriti nel Piano Integrato 2019-21 (anno 2019) [5]. In particolare, visto lo stato avanzato di implementazione del sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità nel nostro Ateneo, il Presidio di Qualità per il 2019 si è dato un unico obiettivo strategico: Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di

Ateneo (obiettivo AQ1) articolato in sei Azioni, rispetto alle quali, nella relazione e nell'allegato 1, vengono illustrati i risultati in termini di attività messe in atto.

Audizioni CdS - La sezione della relazione del PQA concernente l'Azione 1 (Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai CdS) è molto articolata, ma in particolare il Nucleo di Valutazione si sofferma sulle audizioni che hanno interessato otto corsi di studio; tali audizioni hanno visto il coinvolgimento, per ciascuno dei corsi di studio, del Presidente, del Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ), del coordinatore del PQD del Dipartimento di afferenza, del Responsabile amministrativo o del Manager didattico per la Qualità, e si sono concentrate principalmente sull'esame delle Scheda SUA-CdS (2018/19 e 2019/20), dei Rapporti di Riesame Ciclico, dei dati SMA 2017/18. Tale attività è stata finalizzata a verificare lo stato di consolidamento dei processi di AQ implementati a livello di CdS, valutando in particolare le attività di consultazione delle parti interessate, le metodologie di aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, le attività di orientamento e tutoraggio, la gestione dei processi di AQ, i contenuti e la modalità di redazione della scheda SUA-CdS. L'analisi è stata effettuata utilizzando un'apposita griglia di valutazione redatta in base ai Requisiti per l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio, con particolare riguardo ai punti di attenzione del Requisito R3. Gli esiti delle audizioni sono esposti nell'Allegato 2 della relazione del PQA.

Il Capitolo 5 raccoglie in sintesi i punti di attenzione che sono emersi nel periodo preso in esame (anno 2019) che qui è opportuno riproporre, in quanto trovano un riscontro anche rispetto a quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione dall'esame di altre fonti informative, oltre a quanto sottolineato anche dagli esperti valutatori ANVUR:

- **Internazionalizzazione**: aspetti concernenti l'internazionalizzazione interessano diversi ambiti, che spaziano dalla didattica, alla ricerca e terza missione e che interessano finanche il personale, oltre che docente anche tecnico amministrativo. Già negli scorsi anni l'Ateneo ha messo in atto iniziative per migliorare gli indicatori di internazionalizzazione, che <u>sono risultati solo parzialmente efficaci</u>.
- **Coinvolgimento degli studenti**: malgrado tutti gli sforzi messi in atto, non ultimo il Corso di "La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia", il coinvolgimento degli studenti risulta ancora limitato. Infatti <u>permane una scarsa partecipazione degli studenti nel sistema di AQ anche con riferimento alla partecipazione alle indagini di Customer Satisfaction</u>.
- **Spazi didattici e loro gestione e in generale servizi agli studenti**: il continuo incremento nel numero degli studenti immatricolati pone <u>un problema di disponibilità di spazi adeguati per la didattica</u>.

Con riferimento a questo ultimo aspetto, una ulteriore osservazione emersa dalla relazione del Nucleo di Valutazione riguarda la sostenibilità didattica in quanto esistono situazioni di squilibrio nel rapporto docente/studenti. A questo proposito il Nucleo rinnova l'invito all'Ateneo a vigilare che all'opportuno e sfidante incremento dell'offerta formativa corrisponda una adeguata politica di reclutamento di personale docente.

Dall'ultimo esame condotto dal Nucleo di Valutazione e accluso alla presente relazione nel capitolo dedicata al Sistema di AQ a livello di CdS, in merito ai dati utili per le analisi da accludere alle Schede di Monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, l'internazionalizzazione, pur riconoscendo qualche progresso a livello complessivo di Ateneo, presenta ancora margini di miglioramento; tali margini si evidenziano anche nelle relazioni delle CPDS, nelle quali si coglie un certo grado di insoddisfazione per i servizi offerti.

Partecipazione e coinvolgimento degli studenti - Il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti nel sistema di AQ è ancora limitato, così come è insoddisfacente la partecipazione degli studenti alle indagini di Customer Satisfaction promosse dall'Ateneo. Su tale aspetto importante il Nucleo di

Valutazione riconosce l'impegno del PQA e dell'Ateneo nel proporre soluzioni che possano rivelarsi realmente efficaci. Tali soluzioni si esplicano su diversi livelli: un primo livello è quello dell'informazione e della formazione; un secondo livello è quello della 'percezione', ossia della consapevolezza dello studente della reale importanza e utilità del ruolo rivestito nel sistema, oltre che della reale importanza che il proprio contributo o anche la propria opinione possa assumere nell'adozione delle decisioni e nella loro attuazione ai fini del miglioramento.
Infine non va dimenticato, soprattutto quando gli stessi abbiano acquisito la necessaria formazione e la consapevolezza prima richiamata, quanto gli stessi studenti rappresentanti possano svolgere un ruolo decisivo nella diffusione della fiducia e della promozione della cultura della qualità che stanno alla base del coinvolgimento e della partecipazione. A tale riguardo il Nucleo di Valutazione ha inteso rilevare il grado di soddisfazione da parte degli studenti rappresentanti presenti nei diversi Organi e Organismi, centrali e decentrati a livello dipartimentale, in merito alla loro esperienza, al fine di coglierne le opinioni sulla importanza che attribuiscono al ruolo da essi svolto e che si vedono riconosciuta dall'Ateneo; con tale obiettivo, con il prezioso contributo dei due studenti rappresentanti, è stata condotta una breve indagine dalla quale sono emersi alcuni aspetti interessanti. Tale rilevazione è consistita nella erogazione di due questionari indirizzati il primo agli studenti impegnati in Senato Accademico, in Consiglio di Amministrazione, nel Nucleo di Valutazione e nel PQA, nel CUG e nel Comitato per lo sport universitario, nei Consigli di Dipartimento e nelle CPDS e nei PQD, il secondo a quelli impegnati nel Consiglio degli Studenti; ulteriori dettagli saranno illustrati più aventi in questa relazione (sei veda il paragrafo "Studenti rappresentanti in Organi e Organismi di Ateneo – Indagine del Nucleo di Valutazione").
In merito agli spazi didattici a alla loro gestione, oltre che in merito, più in generale, ai servizi per gli studenti, permangono alcune situazioni di criticità che il Nucleo di Valutazione ha rilevato dall'esame delle relazioni delle CPDS.

La relazione del PQA si conclude con la precisazione dell'impegno del Presidio a proseguire anche per il 2020 nel suo ruolo di coordinamento di tutte le azioni volte al consolidamento e al monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo, così come previsto nel Piano Strategico 2020-2022 [6] e nel documento Obiettivi di AQ di Ateneo per il 2020 [7]; inoltre si precisa che il PQA nel 2020 si impegnerà nella Revisione delle linee guida che disciplinano il Sistema, anche in seguito all'entrata in vigore del nuovo Statuto, e nel Monitoraggio dei processi di dematerializzazione delle procedure programmato dall'Ateneo per il 2020. Si potrebbe dire che molto opportunamente anche il Nuovo Regolamento di Ateneo, entrato in vigore il 2 ottobre 2020 conferisce esplicitamente al PQA l'incarico di emanare linee guida per gli attori del sistema di assicurazione della qualità.

Sostenibilità della didattica

Sul tema della sostenibilità della didattica il Nucleo di Valutazione è intervenuto a più riprese e in particolare in occasione dell'accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio proposti dai Dipartimenti per l'anno accademico 2020-2021, rispetto ai quali il Nucleo di Valutazione ha espresso un parere preliminare approvato nella seduta del 12 dicembre 2019, al quale è seguita, per ciascuno dei corsi di studio accreditati, a conclusione del processo di istituzione a attivazione dei nuovi corsi di studio, la Relazione tecnico-illustrativa ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.M. 270/2004 e dell'art.8, comma 4 del d.lgs. n.19/2012, approvata il 12 febbraio 2020. In tali relazioni il Nucleo ha precisato una raccomandazione affinché si adottino misure adeguate di monitoraggio della sostenibilità della didattica, sia per gli aspetti relativi alla docenza, sia per quelli concernenti la dotazione di aule, biblioteche, spazi per lo studio e per l'aggregazione, oltre che di adeguati servizi e supporto alla didattica, richiamando per altro gli stessi indirizzi contenuti nella nota Rettorale n. 111935 del 17 giugno 2019, nel rispetto delle recenti linee guida sull'argomento emanate dall'ANVUR (Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 del 09/09/2020 - Linee guida per la valutazione dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio per l'a.a. 2020/2021 del 20 febbraio 2020).

Riesame Generale

Il Riesame Generale del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo rappresenta un momento importante di confronto sui risultati raggiunti, le criticità emerse e le prospettive future, anche attraverso lo stimolo e le analisi del PQA e del Nucleo di Valutazione, e rappresenta altresì una importante occasione per avviare future azioni di miglioramento, in un processo che consenta al sistema di AQ di consolidarsi per tutti come un modo di agire non formale ma sostanziale. Il 12 febbraio 2020 si è svolta la giornata del Riesame Generale nella sua seconda edizione, che fu introdotta per la prima volta, anche per impulso dello stesso Nucleo di Valutazione, nel gennaio del 2019 nell'imminenza della visita per l'accreditamento periodico.
Rispetto a tale importante occasione di confronto il Nucleo di Valutazione ha già espresso alcune considerazioni nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, approvata il 22 luglio 2020, e costituente parte integrante della relazione annuale per la parte relativa alla Sezione 2 dedicata alla valutazione della performance. In tali considerazioni, espresse in particolare al punto di attenzione 13 della scheda per l'analisi del ciclo della performance, il Nucleo di Valutazione richiama le motivazioni che indussero lo stesso Organo a proporre l'istituzione di tale momento di approfondimento, in occasione del quale gli Organi di Governo dell'Ateneo sottopongono a "riesame interno periodico" il funzionamento del sistema di AQ. Come è espressamente richiesto dai requisiti di accreditamento periodico dell'ANVUR (R1.A.3), il riesame interno periodico deve basarsi su un'analisi degli esiti dell'AQ nelle diverse Aree Strategiche e a tutti i livelli, e deve essere volto a favorire l'effettiva realizzazione delle politiche dell'Ateneo.
Rispetto a tali finalità, il Nucleo di Valutazione osserva che la giornata del Riesame Generale ha rappresentato in realtà un momento, comunque importante, di informazione, condivisione e di confronto, nel quale l'Ateneo, attraverso le relazioni tematiche dei Pro Rettori per i rispettivi ambiti strategici e del PQA in tema di AQ, illustra i risultati generali ottenuti dalle attività svolte nell'ambito della programmazione strategica. Il Nucleo di Valutazione suggerisce per il Riesame Generale una evoluzione, che preveda per esso una articolazione in diverse fasi, che prendano in considerazione gli aspetti posti dal punto di attenzione R1.A.3 riguardante la verifica periodica dell'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie: i) una fase di "rendicontazione" e valutazione riguardante le misure stabilite l'anno precedente; ii) una fase di analisi della situazione, sulla base delle nuove segnalazioni ed esigenze emerse dal Sistema di AQ; iii) una fase di definizione di nuovi aggiustamenti, da realizzare nell'anno a venire.

Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione

In merito al sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, a livello di Ateneo e a livello dipartimentale, il PQA riferisce nella relazione sulle attività svolte nel 2019 e sullo stato di attuazione degli obiettivi di AQ (da pagina 27 e negli Allegati 4 e 5). In merito all'Azione 3 (Misurazione e valutazione dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dai Dipartimenti) il PQA ha proceduto alla verifica dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dai dipartimenti nei loro Piani Strategici Dipartimentali 2019-21. I Piani Strategici dipartimentali sono stati esaminati dalla Commissione Pianificazione, Performance e Qualità che ne ha verificato e valutato la coerenza con il Piano Strategico di Ateneo; il PQA ha predisposto una griglia di monitoraggio basata su tali valutazioni, comprendente una parte di competenza dei PQD e una parte di competenza del PQA.
In particolare nell'Allegato 4 è descritta una griglia di valutazione sullo stato di implementazione del Sistema di Gestione della Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione, con riferimento all'Obiettivo 1 di AQ per il 2019 (Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ di Ateneo) e all'Azione 4 (Misurazione e valutazione del sistema AQ della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo). Nell'Allegato 5 sono invece raccolte le griglie di valutazione, a cura dei PQD, sullo stato di implementazione del Sistema a livello dipartimentale, come previsto dall'Azione 5 (Misurazione e valutazione del sistema di AQ Dipartimentale).

Per il consolidamento dei processi per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione di Ateneo, il PQA riferisce di azioni che in collaborazione con l'area Ricerca si sono dispiegate su più fronti. Nel gennaio 2020 è stata istituita una U.O. Monitoraggio delle Attività di Ricerca e Terza Missione; nel 2019 è proseguita l'attività di supporto ai docenti per la gestione dell'Archivio della Ricerca IRIS, modulo IR, per il calcolo dei requisiti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, per la verifica degli indicatori in occasione dell'accreditamento dei collegi di Dottorato e Scuole di Specializzazione, e con la preparazione di report bibliometrici individuali e aggregati. Importante il riferimento alla collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nel progetto Ufficio Bibliometrico Interateneo. Va notato, inoltre, l'aggiornamento degli indicatori preposti al monitoraggio della ricerca di Ateneo che propongono un'analisi più rispettosa delle specificità dei settori non bibliometrici. A questo proposito va segnalato che in Ateneo operano diverse riviste *open access*, alcune anche di fascia A secondo la valutazione ANVUR, rivolte a tali settori che possono rappresentare opportunità di pubblicazione qualificata per i docenti interni e un'ottima occasione di relazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio delle attività di terza missione e di *public engagement*, nell'ottobre 2019 è divenuto operativo il modulo IRIS RM, sviluppato in collaborazione con l'Area Sistemi Informativi.

A livello dipartimentale nel 2019 sono state mantenute le attività già messe a sistema, che prevedono incontri periodici del Coordinatore del PQA con i Coordinatori dei PQD, per il monitoraggio dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione attuati dai Dipartimenti tramite apposita griglia compilata dai PQD (Allegato 5 della relazione del PQA).

Esame degli interventi che nel 2020 sono stati adottati per fronteggiare l'emergenza sanitaria e aspetti più generali del sistema di AQ

Come ricordato nella parte iniziale di questa sezione della relazione, nella premessa alle Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione è subito presente un riferimento alla condizione di emergenza sanitaria COVID-19 e l'ANVUR, pur precisando che in ogni caso la relazione 2020 deve principalmente riferire su quanto avvenuto nel 2019, tuttavia precisa che nel caso il Nucleo di Valutazione fosse in possesso di informazioni o di altri elementi recenti sui quali è stato possibile già fare delle riflessioni di carattere valutativo, potrà certamente inserirli già nella relazione 2020. Tale considerazione, inoltre, trova una ulteriore conferma nel fatto che la relazione giunge in un periodo dell'anno in corso, prossimo alla conclusione, quando molti interventi sono già stati adottati e hanno prodotto una qualche efficacia.

In questa parte della Relazione pertanto il Nucleo di Valutazione intende soffermarsi sugli interventi che l'Ateneo e i Corsi di Studio, con l'azione coordinata di tutti i soggetti che intervengono nei processi per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, con particolare riguardo del PQA, hanno posto in essere al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria e garantire un impatto per quanto possibile minimo nella gestione di tutte le attività e dei servizi, con particolare riguardo ai servizi per la didattica. L'Ateneo ha affrontato questa emergenza, per quanto possibile data la rapidità degli avvenimenti e l'urgenza delle misure correttive, in un'ottica PDCA, cioè con una progettazione delle misure (informazione per studenti, docenti e PTA, formazione e linee guida, messa a disposizione delle infrastrutture), un'erogazione controllata della didattica, una misurazione dell'efficacia (indagini presso docenti e studenti) e una disposizione a modificare i processi sulla base dei primi risultati.
Il Nucleo di Valutazione si ripropone di individuare tra gli interventi posti in essere quelli più significativi, verificandone in primo luogo l'impatto sugli studenti e considerando inoltre il ruolo svolto da questi ultimi anche nella fase di individuazione delle criticità e nella proposizione di soluzioni. A tale riguardo la documentazione di riferimento è costituita principalmente dalle note Rettorali attraverso le quali sono state definite nel corso del 2020 le diverse fasi per l'organizzazione della didattica e dei servizi, ossia per

l'erogazione della didattica, la definizione delle modalità per il ricevimento degli studenti, la determinazione delle modalità di svolgimento delle attività di laboratorio, la definizione delle modalità di sostenimento delle prove d'esame e delle prove finali di laurea, la determinazione delle modalità di svolgimento dei tirocini; tale ultimo aspetto, in particolar modo per i corsi di studio dell'ambito medico e delle professioni sanitarie, si è rivelato particolarmente complesso, vista la difficoltà a condurre in modalità di teledidattica non in presenza attività tipicamente orientate all'acquisizione da parte dei laureandi di competenze pratiche. Nel corso dell'anno il Nucleo di Valutazione ha affrontato tale aspetto di criticità, soprattutto a seguito di specifiche segnalazioni da parte della sua componente studentesca; pertanto in questa relazione è utile un riferimento a quanto discusso dal Nucleo di Valutazione, come documentato dai verbali delle riunioni svoltesi, e alle raccomandazioni che sono state espresse. Un'altra importante fonte documentale alla quale il Nucleo ha attinto per trarre informazioni in merito agli interventi proposti e agli interventi attuati è rappresentata dai verbali del PQA, con specifico riferimento agli aspetti concernenti la gestione della fase emergenziale.

Disposizioni Rettorali – Gruppi di lavoro – verbali PQA

Sulla *home page* del sito istituzionale è stata predisposta una sezione specifica raggiungibile al seguente link (https://www.unipr.it/coronavirus), nella quale in sequenza temporale sono raccolte tutte le informazioni aggiornate in tempo reale utili per tutta la comunità universitaria, ossia studenti, corpo docente, personale tecnico amministrativo. Le informazioni e la documentazione, che ricomprende comunicati e decreti del Rettore e del Direttore Generale oltre a dispositivi di delibere degli Organi accademici, sono molto articolate e attestano l'intensa attività che nel corso del 2020, già dalle prime manifestazioni della crisi sanitaria, si è svolta a tutti i livelli. In particolare nella *home page* del sito *web* istituzionale al seguente link (https://www.unipr.it/node/28814) sono riportate tutte le informazioni, aggiornate al 9 settembre 2020, utili per il primo semestre dell'anno accademico 2020-2021, per la gestione della Didattica nella cosiddetta Fase 3. Una sintesi in merito alla gestione delle Fasi 2 e 3 è riportata sempre nel sito istituzionale al seguente link (https://www.unipr.it/notizie/universita-di-parma-la-didattica-nelle-fasi-2-e-3); tuttavia tali informazioni sono ampiamente dettagliate nella documentazione alla quale si fa riferimento nel seguito di questa relazione.

Come richiamato dal PQA nel verbale del 22 aprile 2020, con decreto Rettorale n. 760 del 18 marzo 2020 [8] (https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/18-03-2020/drd_760_del_18-03-2020_-_provvedimenti_straordinari_didattica.pdf), il Magnifico Rettore ha comunicato l'adozione di provvedimenti straordinari per la didattica in conseguenza dell'emergenza sanitaria in atto. Successivamente sono state inviate informazioni riguardo alle modalità di svolgimento degli esami orali e alle modalità di svolgimento delle prove scritte o pratiche. Tutte le informazioni riguardo alle procedure relative alla didattica online (lezioni ed esami) sono reperibili all'indirizzo raggiungibile al seguente link (http://selma.unipr.it/didattica-online/). Importante il ruolo strategico svolto dal Centro SELMA (http://selma.unipr.it/); si tratta di una struttura al servizio di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e altre istituzioni pubbliche e private, che l'Università di Parma ha istituito per supportare e promuovere la didattica universitaria nell'ambito dell'e-learning e della formazione a distanza e per la gestione di progetti correlati alla produzione e distribuzione di contenuti multimediali dell'Ateneo di Parma. Il Centro fornisce servizi di e-learning e formazione a distanza, comunicazione, multimedialità e riprese video e fornisce supporto tecnologico per la formazione e la ricerca, l'organizzazione e la gestione multimediale di eventi didattici, sia per le strutture dell'Ateneo di Parma, sia per imprese e altre organizzazioni, nell'ambito della Terza Missione. Tra le attività di accompagnamento dei docenti per la progettazione e per la gestione dei contenuti didattici in modalità a distanza il Nucleo di Valutazione evidenzia il corso "E.S.C.I. E-learning Solutions for Course Innovation" su metodi e strumenti per la didattica a distanza, offerto per presentare ai docenti dell'Ateneo metodi e strumenti della didattica online con due obiettivi principali: 1. agevolare una efficace transizione in e-learning dei corsi normalmente in presenza per affrontare le sfide della didattica mista dell'a.a. 2020/2021; 2. arricchire e innovare la didattica con l'integrazione delle soluzioni tecnologiche tipiche dell'e-learning anche nei corsi in presenza.

In merito a tale esperienza formativa, alla data di redazione della presente relazione il corso risulta ancora aperto e i docenti attualmente iscritti, che hanno seguito o stanno ancora seguendo i moduli, sono 326; è prevista la somministrazione di un questionario di gradimento.

Nuove soluzioni per la didattica a distanza - A giudizio del Nucleo di Valutazione gli obiettivi sopra precisati paiono coerenti con l'indirizzo espresso dal Magnifico Rettore nella sua comunicazione del 16 aprile 2020 in merito alle opportunità che l'impiego delle tecnologie a servizio della didattica possa rappresentare, oltre alla necessaria soluzione per affrontare la condizione di imprevedibile emergenza, anche l'occasione per un deciso passo in avanti nella progettazione di una offerta formativa cha sappia coniugare, anche ordinariamente, tecniche formative a distanza con attività in presenza. Con riferimento agli indirizzi espressi dal Rettore nella citata comunicazione, il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 27 aprile, ha espresso piena condivisione e alcuni suggerimenti che sono stati comunicati il 28 aprile allo stesso Rettore, ai Pro Rettori, al Direttore Generale e al PQA. In tale comunicazione il Nucleo ha evidenziato come l'emergenza sanitaria abbia posto sfide significative all'esperienza degli studenti, al personale e alla programmazione strategica stessa dell'Ateneo, perché impone e imporrà una serie di interventi sulle politiche accademiche.
In tale contesto, in un documento del 28 aprile 2020, il Nucleo di Valutazione ha raccomandato il rafforzamento della consultazione con tutte le rappresentanze studentesche. In merito al supporto per la didattica e alla modalità di erogazione in e-Learning il Nucleo di Valutazione ha richiamato l'importanza dell'assistenza allo studente, il quale spesso necessita di un supporto che faciliti l'interazione. Allo stesso modo anche il docente necessita di un adeguato supporto in relazione agli aspetti tecnici, come pure agli aspetti metodologici; la formazione non è infatti solo questione di materiali didattici resi disponibili, ma di processi di insegnamento e di apprendimento e relazioni personali. Il Rettore ha prontamente condiviso e riscontrato le considerazioni e le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e ha invitato il PQA e la Pro Rettrice alla Didattica e Servizi agli Studenti a considerare l'implementazione di ulteriori strumenti di ascolto delle opinioni degli Studenti, focalizzati sull'esperienza specifica dei mesi di attività didattica forzatamente a distanza, anche attraverso un opportuno confronto con il Consiglio degli Studenti.

Gli interventi sono stati innumerevoli e di questi si rinviene documentazione nei verbali del PQA, nella stessa attività del Nucleo di Valutazione nel corso del 2020, in atti assunti dagli Organi di Ateneo; in particolare, a seguito dell'indirizzo sopra richiamato del Rettore, il PQA, come documentato nel verbale del 13 maggio 2020 al punto 5.2 (Assicurazione della Qualità e Customer Satisfaction della didattica online) ha predisposto una tabella riguardante le modalità di erogazione della didattica di tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio nel secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020, da restituire opportunamente compilate entro il 30 giugno 2020, da parte dei Presidenti dei CdS, ai Coordinatori dei rispettivi PQD, al fine di una attività di monitoraggio. Gli esiti di tale ricognizione e le considerazioni emerse dall'analisi di tali esiti dovranno costituire parte integrante delle relazioni annuali dei PQD; pertanto al momento di redazione della presente relazione tali esiti e analisi non sono disponibili e il Nucleo di Valutazione si riserva di prenderne visione e di riferirne nella relazione del prossimo anno, oltre che a prenderne atto tempestivamente.

Nello stesso verbale del PQA del 13 maggio 2020, rispondendo alla richiesta del Rettore di considerare l'implementazione di ulteriori strumenti di ascolto delle opinioni degli studenti, con un focus sull'esperienza specifica dei mesi di emergenza, si riferisce in merito all'attività svolta da un Gruppo di Lavoro sul Monitoraggio della Customer Satisfaction per la didattica a distanza, che ha proceduto ad un'analisi di customer satisfaction legata alla didattica online, al fine di acquisire un feedback che possa essere utile per la programmazione della didattica erogata nel primo semestre del prossimo anno accademico. A tale proposito sono stati elaborati e somministrati due questionari, uno indirizzato al personale docente, l'altro agli studenti, rispetto ai quali lo stesso Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole, come esposto nella comunicazione del 15 maggio 2020 indirizzata alla Coordinatrice del PQA (si veda verbale del Nucleo di Valutazione del 27 maggio 2020). La Coordinatrice del PQA, considerata

la valenza di tale iniziativa per l'organizzazione della attività didattica nel prossimo anno accademico, ha invitato i rappresentanti degli studenti a sensibilizzare tutti gli studenti affinché procedessero alla compilazione del questionario. Dell'iniziativa e degli esiti di tale rilevazione il PQA riferisce nel verbale del 24 giugno 2020; in particolare al verbale è allegato un dettagliato report in merito agli esiti dell'indagine, rispetto ai quali la Pro Rettrice per la Didattica e Servizi agli Studenti esprime alcune considerazioni, sottolineando la necessità di mantenere alta l'attenzione al fine di rilevare prontamente le esigenze degli studenti alle quali dare le necessarie risposte. Più in particolare la Pro Rettrice richiama l'attenzione sull'utilizzo della piattaforma di *proctoring* "Respondus", quale strumento integrativo per il sostenimento degli esami scritti, per quegli insegnamenti nei quali gli altri strumenti proposti dall'Ateneo non si dimostrano sufficientemente efficaci. Rispetto all'utilizzo di questo strumento sono emerse da parte degli studenti alcune criticità, per altro considerate anche dal Nucleo di Valutazione, grazie in particolar modo al contributo degli studenti rappresentanti, come rilevabile dal verbale del 12 giugno 2020. Il Nucleo di Valutazione considera tale attività di indagine e l'analisi dei risultati un contributo molto importante, in quanto mette in evidenza sia i problemi derivanti da una fase di gestione in emergenza e dall'impiego in tempi rapidi di nuove metodologie e strumenti per la didattica, sia le aspettative a valere anche in termini di prospettive future, tenendo presenti i due punti di vista, quello degli studenti e quello dei docenti. Inoltre vale la pensa sottolineare come la gestione della situazione di emergenza sia stata una prova concreta del buon funzionamento del sistema di AQ, impostato anche in un'ottica di PDCA, e dell'efficacia dei flussi informativi interni tra i vari attori. L'importanza di questa indagine può rivelarsi realmente tale solo se ne riuscirà a dispiegare l'efficacia attraverso il contributo che potrà apportare nell'adozione degli interventi e nella definizione delle strategie.
A tale riguardo è utile richiamare l'istituzione di due gruppi di lavoro tra loro coordinati:

- Gruppo di lavoro per l'innovazione dei processi formativi (Decreto Rettorale 184/2020 del 21 aprile [9]), coordinato dalla Pro Rettrice alla Didattica e Servizi agli Studenti e composto dai Direttori di Dipartimento o loro delegati, in grado di trattare e approfondire, anche con un approccio multidisciplinare, tematiche legate all'innovazione dei processi formativi, con particolare riferimento alla modalità blended di erogazione della didattica;
- Gruppo di lavoro "Organizzazione e gestione della didattica a distanza" (Decreto Rettorale 186/2020 del 21 aprile [10]), al quale sono stati affidati i seguenti compiti: verificare le modalità tecniche più adatte per l'organizzazione della didattica per l'anno accademico 2020/2021 in modalità a distanza, anche parziale, in ottemperanza delle normative nazionali e regionali a quel tempo vigenti; identificare gli strumenti software e l'infrastruttura hardware necessari per permettere un'erogazione diffusa a livello di Ateneo di una didattica a distanza di qualità; identificare gli strumenti e le procedure per garantire la più ampia partecipazione in presenza degli studenti, in ottemperanza delle normative di sicurezza; fornire al gruppo di lavoro "Innovazione processi formativi" e agli Organi di governo dell'Ateneo le più idonee soluzioni alle varie problematiche inerenti la didattica a distanza.

Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione nella fase emergenziale - Pur riservandosi di compiere un'analisi completa nella futura Relazione, dedicata al 2020, al Nucleo preme fin da ora sottolineare alcuni interventi che hanno caratterizzato l'attività dell'Ateneo non solo concernente la didattica, ma anche gli altri ambiti strategici: Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.
Per quanto riguarda la Ricerca, l'Ateneo ha deciso di sostenere la ricerca in ambito SARS-CoV-2 e COVID-19 con un bando interno straordinario per progetti di ricerca in alcuni ambiti specifici: a) patogenesi di COVID-19; b) immunità verso SARS-CoV-2; c) sviluppo di tecniche diagnostiche innovative verso SARS-CoV2; d) farmaci mirati e approcci terapeutici innovativi verso COVID-19; e) presidi immunizzanti e DPI versoSARS-CoV-2. Molto opportunamente sono stati curati anche la comunicazione e il coordinamento delle varie attività di ricerca sulla materia, anche attraverso una pagina ad essa dedicata (https://www.unipr.it/ricercauniprcovid19).

Per quel che concerne la Terza Missione, l'Ateneo si è impegnato in diverse iniziative di informazione, comunicazione e riflessione sulla complessità e la molteplicità di problematiche sollevate dalla fase emergenziale, sia dirette alla propria comunità interna (il corso di formazione "Criteri di prevenzione e sicurezza per l'organizzazione del lavoro nell'emergenza SARS-CoV-2 in UniPR"), sia, in senso più lato, alla società (le interviste di *Facciamo conoscenza* di Unipr On Air, dal macrotema "La prospettiva post-COVID19", il ciclo di seminari "UN ISTANTE - Prospettive critiche sulla sfida della pandemia" del Centro Interdipartimentale di Ricerca Sociale-CIRS, i webinari su "Diritto e pandemia"…).
Pur in una situazione fortemente critica per la mobilità internazionale, avendo garantito a tutti gli studenti all'estero di completare il loro programma (nelle sedi scelte o a distanza), l'Ateneo è riuscito a mantenere un andamento costante dei flussi in entrata e in uscita con una comprensibile flessione per gli studenti, senza però che venisse intaccata la mobilità docente. L'Ateneo ha continuato la politica di incremento degli accordi con i partner internazionali in costante sviluppo.

Il Nucleo di Valutazione mette in evidenza un importante contributo rappresentato da una serie di incontri di approfondimento di natura interdisciplinare, coordinati dal centro interdipartimentale di studi bioetici, concernenti le implicazioni della crisi sanitaria per gli aspetti clinici, legali e in relazione alle dimensioni della bioetica; ampie informazioni su quanto trattato nel corso di tali incontri sono reperibili al seguente indirizzo *web* http://www.ucb.unipr.it/.

Rilevazione dell'Opinione Studenti e suggerimenti liberi

Come disposto dallo standard ESG 3.1 ("Le Istituzioni garantiscono che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio") e dal punto di attenzione Anvur R1.A.4 ("Coerentemente con quanto definito dal Bologna Process, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l'Ateneo dovrebbe ampliare le forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti in relazione alle decisioni degli Organi di Governo. In particolare l'Ateneo deve assegnare allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli"), l'Ateneo si è dotato di un sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, che prevede diversi tipi di indagini, alcune delle quali sono sistematicamente realizzate tutti gli anni, mentre altre sono create ad hoc per affrontare criticità contingenti.
L'analisi dettagliata degli esiti della rilevazione sulla opinione degli studenti e dei laureandi è esposta nella relazione, che conclude questa sezione, già approvata dal Nucleo di Valutazione il 27 aprile 2020; in questo paragrafo si illustrano brevemente gli interventi che sono intervenuti per far fronte, anche in merito a tale aspetto, alla situazione emergenziale.
La rilevazione dell'opinione degli studenti, nelle diverse fasi che si sono succedute nei primi mesi del 2020, in relazione alla conclusione del primo periodo didattico dell'anno accademico 2019-2020 e al secondo periodo didattico, ha assunto e assume tuttora, in particolare con l'avvio del nuovo anno accademico 2020-2021, una valenza particolarmente significativa. Su tale aspetto è intervenuto il Consiglio Direttivo dell'ANVUR il quale, di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca, ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, alla luce dell'emergenza epidemiologica e delle misure adottate per il suo contenimento. Le indicazioni dell'ANVUR sono state prontamente recepite nella nota Rettorale del 7 aprile 2020 (Prot. 70868), nella quale si annuncia l'introduzione all'interno del questionario, proposto senza distinzioni tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti, di una frase volta a contestualizzare la fase di compilazione, con la quale si precisa che i quesiti relativi ad aspetti legati alla frequenza delle lezioni e delle attività didattiche integrative sono da interpretarsi con riferimento alle modalità a distanza con cui è stata realizzata l'attività didattica nel semestre. Nella stessa nota Rettorale, come per altro suggerito dallo stesso Nucleo di Valutazione e dal PQA, richiamando la necessità che ogni docente ricordi agli studenti l'importanza di una compilazione accurata e consapevole del questionario, si sottolinea l'opportunità, in particolar modo

nella fase in cui la didattica viene erogata con modalità a distanza, di sollecitare gli studenti ad esprimere un'opinione a riguardo nel campo dedicato ai commenti liberi. Il Nucleo di Valutazione, come risulta dal verbale del 27 aprile 2020, ha espresso un suggerimento in merito alla possibilità offerta agli studenti di esprimere suggerimenti liberi; tale canale informativo, in alcuni casi non sufficientemente utilizzato, può rappresentare, in termini generali, una utile e importante fonte di suggerimenti, impressioni, valutazioni da parte degli studenti su specifici aspetti della didattica e dei servizi. In particolare l'utilità di tale strumento può rivelarsi significativa proprio nella fase emergenziale, che vede la didattica erogata in modalità telematica o mista, anche per gli aspetti che riguardano il sostenimento delle prove d'esame. Il suggerimento di stimolare gli studenti, affinché esprimano il proprio giudizio in merito all'efficacia della modalità scelta dal docente per l'erogazione della didattica per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e in merito alle modalità di interazione con il docente, anche al di fuori dei momenti delle lezioni, continua a valere oggi e anche per il futuro; il Nucleo di Valutazione raccomanda che tali suggerimenti vengano opportunamente presi in esame dai corsi di studio, dalle CPDS e da tutti i soggetti che intervengono nei processi per la qualità della didattica e che dagli esiti di tali analisi vengano tratte le criticità, individuate le responsabilità per la loro presa in carico, documentati i riscontri.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, il Nucleo di Valutazione ha approvato, nella seduta del 27 aprile 2020, la Relazione annuale relativa all'anno accademico 2018-2019, già pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo e costituente parte integrante della presente relazione annuale. Il PQA, come risulta dal verbale dello stesso organismo del 13 maggio 2020, ha preso in esame detta relazione e messo in evidenza i più evidenti aspetti di criticità e richiamato considerazioni, suggerimenti e raccomandazioni, che lo stesso Nucleo di Valutazione ha espresso, per quanto riguarda sia gli studenti frequentanti e non frequentanti, sia i laureandi; il PQA ha inoltre enunciato le azioni previste per rispondere a tali raccomandazioni e osservazioni che prevedono in particolare:

- presentazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni studenti frequentanti e laureandi e discussione di tali risultati negli incontri periodici con i PQD (20/05/2020) e con le CPDS (04/06/2020);
- recepimento delle osservazioni del Nucleo di Valutazione nella revisione della Linee Guida del PQA in merito alla organizzazione e gestione del sistema di AQ di Ateneo;
- consolidamento delle attività di monitoraggio in merito all'applicazione di quanto previsto dalla Linee Guida per l'analisi dei risultati OPIS.

Nello stesso verbale del 13 maggio 2020 il PQA, facendo riferimento alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – anno 2019, già recepita ed esaminata nella seduta del 5 dicembre 2019, illustra brevemente le azioni previste, riguardanti in particolare alcune raccomandazioni concernenti il monitoraggio della sostenibilità della didattica, l'implementazione di azioni finalizzate al maggiore coinvolgimento degli studenti presenti in organi e organismi, la verifica dell'efficacia del corso "Quality Assurance in ambito formativo". In merito a tale ultimo aspetto, al verbale citato è allegato un breve report, relativo alla edizione 2019-2020 del corso, che nella parte conclusiva riporta punti di forza e di debolezza nonché alcune note finali. Nello stesso report è acclusa una scheda di valutazione dell'attività formativa, nella quale viene riportato complessivamente, per gli undici item utilizzati, su un totale complessivo di 13 studenti, una valutazione media molto positiva e superiore al dato medio per le attività didattiche del corso di studio di Economia e Management nel quale è incardinato; tale scheda di valutazione risponde in parte alla richiesta del Nucleo di Valutazione di acquisire un feedback da parte degli studenti in merito all'efficacia del percorso formativo e al raggiungimento degli obiettivi che esso si propone, tuttavia, considerata la finalità specifica di tale percorso formativo sarebbe utile ricevere dagli studenti un feedback maggiormente articolato.

Studenti rappresentanti in Organi e Organismi di Ateneo (indagine del Nucleo di Valutazione) - Nel 2020 il Nucleo di Valutazione ha inteso proseguire nella sua attività finalizzata a verificare il grado di partecipazione degli studenti ai processi per l'assicurazione della qualità attraverso le rappresentanze studentesche presenti nei diversi Organi e Organismi di Ateneo, sia a livello centrale che periferico; in

tale prospettiva ha elaborato, con la collaborazione attiva dei due membri studenti, uno specifico questionario che è stato erogato a tutti i rappresentanti degli studenti negli Organi e Organismi di Ateneo, centrali o periferici, e in quegli Organismi impegnati nei processi di Assicurazione della Qualità, fatta eccezione per il livello dei Corsi di Studio; non è escluso che una simile iniziativa possa essere estesa e vedere coinvolti anche gli studenti impegnati più direttamente negli organismi a livello dei Corsi di Studio. Più precisamente tali questionari sono stati indirizzati ai seguenti cluster di studenti, raggruppati anche per consentire di raggiungere, per ciascun raggruppamento, una numerosità tale da garantire la tutela dell'anonimato dei rispondenti:

- Senato Accademico - Consiglio di Amministrazione - Nucleo di Valutazione – CUG (Comitato Unico di Garanzia) – Comitato per lo Sport Universitario
- Consigli di Dipartimento
- CPDS (Commissioni Paritetiche Docenti Studenti) - PQA (Presidio della Qualità di Ateneo) - PQD (Presidi Dipartimentali della Qualità)
- Consiglio degli Studenti

Il questionario è stato somministrato nel periodo 7-22 maggio 2020 e ha raggiunto complessivamente 155 studenti che ricoprono 191 ruoli negli Organi e Organismi sopra richiamati (va ricordato che alcuni studenti sono presenti in più organismi); sono stati raccolti 128 questionari corrispondenti a una copertura del 67%. Degli esiti di tale rilevazione, che è stata oggetto di un report trasmesso al Magnifico Rettore e ai Pro Rettori, al Direttore Generale, al Presidio della Qualità di Ateneo, al Presidente del Consiglio degli Studenti, ai Direttori di Dipartimento, al CUG e al Comitato per lo Sport Universitario, oltre che a tutti gli studenti invitati a partecipare, il Nucleo di Valutazione riferisce nel verbale del 12 giugno 2020. In merito ai risultati che sono stati illustrati nel report il Nucleo di Valutazione ha espresso alcune considerazioni che sono riportate nel verbale della citata seduta; in particolare i risultati si sono rivelati complessivamente molto buoni, ad attestare quanto nei diversi organi e organismi gli studenti esprimano giudizi positivi in merito al loro coinvolgimento nei processi decisionali. Tuttavia rispetto a tale giudizio positivo per gli organi centrali, il Nucleo di Valutazione ha messo in rilievo il risultato in significativa controtendenza per i giudizi espressi dagli studenti rappresentanti nei Dipartimenti, ove gli stessi studenti risultano coinvolti in modo non sufficiente. Il Nucleo di Valutazione ritiene che tale aspetto debba essere ulteriormente indagato e approfondito; la presenza degli studenti negli organi decentrati, e tipicamente nei Dipartimenti, costituisce un contributo importante nel processo di monitoraggio della didattica e dei servizi ad essa correlati, e la valorizzazione di tale ruolo certamente rappresenta un aspetto importante per assicurarne il coinvolgimento e la partecipazione attiva.
Inoltre, pur considerando la limitata consistenza del campione, costituito tuttavia da studenti rappresentanti e pertanto portatori di istanze più generali, dai suggerimenti liberi è emersa nuovamente la problematica concernente l'accesso diretto e non mediato degli studenti a dati e informazioni e segnatamente agli esiti dei questionari OPIS, in una forma non aggregata.

Questionari OPIS e accesso diretto degli studenti - Tale questione è già stata affrontata dal Nucleo di Valutazione in altre occasioni, nelle quali ha espresso perplessità e suggerimenti e raccomandazioni nelle ultime relazioni annuali, su un tema rispetto al quale la stessa CEV, nella visita per l'accreditamento periodico dell'8-12 aprile 2019, aveva rilevato una criticità. Richiamando quanto espresso nel citato verbale del 12 giugno 2020, rispetto alla limitata possibilità, per gli studenti rappresentanti nelle CPDS, di accedere ai report relativi all'opinione degli studenti sulla docenza e sulle attività didattiche, il Nucleo di Valutazione considera debba essere rimossa ogni obiezione legata alla tutela della privacy. L'accesso ai dati OPIS disaggregati per singolo insegnamento è necessario ai membri valutatori per adempiere in modo completo ai compiti di monitoraggio e analisi dei dati. Resta inteso che la rilevanza e la delicatezza dei compiti di valutazione richiedono che tutti i membri degli organi di valutazione (studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo) rispettino un impegno formale alla riservatezza. In merito a tale questione il PQA riferisce nel verbale del 24 giugno 2020; in tale occasione sono stati illustrati i contenuti dell'incontro svoltosi con le CPDS il 4 giugno 2020, nel corso del quale è stata illustrata la relazione del Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e laureandi, con particolare

attenzione agli aspetti di maggiore criticità ivi espresse e alle raccomandazioni per una loro presa in carico. In particolare si è trattato dell'accesso degli Studenti membri CPDS ai report OPIS – Pentaho e sulle modalità utilizzate dalle diverse CPDS per la condivisione delle informazioni e dei report. Da quanto esposto a verbale risulta che i due Dipartimenti di Scienze Medico Veterinarie e di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche rendono disponibili i report ai membri delle CPDS in seduta di Commissioni, mentre i restanti Dipartimenti inviano i file a tutti i membri delle CPDS.

Come osservato dalla CEV in merito al punto di attenzione R1.A.4 (Ruolo attribuito agli studenti), laddove conclude che in merito al ruolo effettivamente svolto dai rappresentanti degli studenti nelle CPDS, è stato rilevato come l'accesso solo in via mediata ai report sull'opinione degli studenti limiti la loro possibilità di essere attivi e partecipativi, e come a sua volta già richiamato anche dal Nucleo di Valutazione, occorre che a tale limitazione si trovi soluzione.
La Coordinatrice del PQA, nel citato verbale del 24 giugno 2020, riferisce di un incontro con la Responsabile della U.O. Controllo di Gestione, nel corso del quale si è valutata la proposta di costituire "Gruppi di utenti" con accesso ai questionari, con particolare riguardo alle CPDS e a tutti i rispettivi componenti. In data 8 luglio 2020 la Coordinatrice del PQA ha inviato una nota al Magnifico Rettore, nella quale comunica il parere favorevole espresso dalle CPDS e dal PQA alla possibilità che tutti i membri della Commissione abbiano accesso diretto ai risultati OPIS, al fine di agevolare la consultazione e la condivisione dei numerosi questionari con la componente studentesca della CDPS, ribadendo altresì la necessità del rispetto della riservatezza del dato e sottolineando la responsabilità di tutti i membri delle CPDS in merito all'utilizzo e alla non divulgazione dei dati. Tale nota è stata condivisa con la Coordinatrice del Nucleo di Valutazione, la quale, con messaggio di posta elettronica dell'8 luglio 2020, esprime il parere favorevole del Nucleo di Valutazione per l'iniziativa intrapresa. Il Nucleo di Valutazione prende atto e conferma il parere favorevole, come espresso nel verbale del 22 luglio 2020; considerato che la soluzione adottata rappresenta un importante progresso del sistema di AQ dei Corsi di Studio e in particolare nel rafforzamento del ruolo attivo e paritetico degli studenti, il Nucleo di Valutazione raccomanda di verificarne e valutarne l'efficacia.

Gestione di reclami, segnalazioni, suggerimenti, apprezzamenti.

La disponibilità di canali di comunicazione e di ascolto efficaci per l'acquisizione di un feedback da parte degli studenti in merito alla loro soddisfazione per i servizi erogati dall'Ateneo costituisce un elemento essenziale per l'assicurazione della qualità; tali canali di comunicazione e di ascolto possono essere molteplici e anche molto differenziati, in relazione alla tipologia di servizio, alle caratteristiche degli utenti, agli obiettivi di indagine e alle loro finalità. Dall'esame delle relazioni delle CPDS, ad esempio, il Nucleo di Valutazione ha rilevato, evidenziandone la buona prassi, alcune iniziative specifiche, spesso promosse e coordinate dagli stessi studenti, che si aggiungono agli strumenti cosiddetti istituzionali, quali sono tipicamente le rilevazioni dell'opinione degli studenti. Nella prospettiva di estendere il proprio quadro conoscitivo il Nucleo di Valutazione, il 21 gennaio 2020, ha condotto una audizione della Responsabile della U.O. Comunicazione Istituzionale in merito al processo di gestione di reclami, segnalazioni, suggerimenti, apprezzamenti; gli esiti di tale audizione e la documentazione ad essa relativa sono esposti nel verbale di detta seduta. In particolare nel corso dell'audizione è stato esaminato un Report nel quale viene rendicontato il monitoraggio dei dati relativi all'attività che la U.O. Comunicazione Istituzionale ha svolto, dal primo gennaio al 31 dicembre 2019, nell'ambito delle relazioni con il pubblico attraverso l'URP. In quella occasione il Nucleo di Valutazione aveva osservato come molte delle informazioni raccolte potrebbero rappresentare un utile ausilio di analisi delle criticità, soprattutto in merito ai servizi offerti agli studenti, tuttavia si era rilevato che il flusso informativo definito per la reportistica prodotta non prevedesse la trasmissione di tali informazioni anche alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti o ai Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio, per una presa in carico da parte loro. Inoltre il Nucleo di Valutazione aveva rilevato un evidente limite rappresentato da una numerosità di segnalazioni decisamente esigua per poter rappresentare una fonte informativa realmente utile anche a fini statistici.

L'importanza del servizio e tale limite impongono una maggiore attenzione agli aspetti della comunicazione verso gli studenti, al fine di stimolarne l'interesse.

Esame relazioni CPDS

Premessa generale

Le Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (link) affida alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti il compito di monitorare il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali condizioni di criticità e problemi specifici relativi anche ai singoli Corsi di Studio; degli esiti di tale monitoraggio esse devono riferire in una relazione annuale, che deve essere basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), che deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e agli stessi CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Il PQA ha definito Linee Guida per il Funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e note procedurali (link) nella quali è definita anche la struttura per la redazione, da parte delle Commissioni, delle rispettive relazioni annuali. Il Nucleo di Valutazione osserva quanto il ruolo delle CPDS possa essere interpretato con funzioni di monitoraggio e valutazione della qualità della didattica e dei servizi di supporto a un livello dipartimentale, fornendo in tal modo elementi di analisi utili ai Corsi di Studio e anche allo stesso Nucleo di Valutazione, per le funzioni ad esso assegnate di monitoraggio e di valutazione a livello di Ateneo.

Tutti i Presidenti delle CPDS hanno inviato le rispettive relazioni annuali entro la scadenza ministeriale del 31 dicembre 2019, così come risulta dal verbale del PQA del 22 aprile 2020; nello stesso verbale si informa che tali relazioni sono state monitorate, secondo una griglia di valutazione predefinita, sia dal PQA che dai PQD. Per ciascuna CPDS il PQA ha verificato la sussistenza di requisiti concernenti i seguenti aspetti: completa e regolare costituzione della Commissione; coinvolgimento diretto degli studenti dei singoli Corsi di Studio (ad esempio presenza degli studenti alle riunioni); riferimenti documentali in merito all'attività della Commissione (indicazione delle sedute, verbali delle riunioni ...); presenza di analisi e di valutazioni dei problemi specifici ai singoli CdS; individuazione di criticità in base alle analisi effettuate e proposte di miglioramento; identificazione di problematiche relativamente ai servizi di supporto gestiti dall'Ateneo; indicazione di buone prassi o suggerimenti per il PQA.

I PQD hanno invece esaminato le relazioni delle CPDS per le parti disciplinari concernenti i Corsi di Studio, utilizzando una griglia di punti di attenzione e di punti da considerare più articolata che si può riassumere nei seguenti punti: processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento e servizi di supporto; analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; qualità dell'organizzazione complessiva del CdS; qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti; coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate; analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi; analisi delle attività di riesame del Corso di studio; iniziative di supporto all'internazionalizzazione della didattica; iniziative messe in atto per migliorare il coinvolgimento degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea quanto tali analisi rappresentino una fonte informativa di monitoraggio e controllo molto importante e rileva, come precisato nel verbale prima richiamato, la programmazione nel mese di giugno 2020 di un momento di feedback verso le stesse CPDS; gli esiti di tale incontro di restituzione sono comunicati dal PQA nel verbale del 24 giugno 2020. In particolare si conclude che tutti i Dipartimenti e tutti i Corsi di Studio prendono debitamente in esame gli esiti della

rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e in alcuni casi anche degli studenti non frequentanti, e gli esiti delle rilevazioni Alma-Laurea per i laureandi. Inoltre il PQA sottolinea che nelle relazioni delle CPDS sono presenti anche indicazioni critiche rispetto a quei Corsi di Studio che non dimostrano adeguatamente la reale presa in carico in seno ai Consigli dei Corsi di Studio delle valutazioni espresse dagli studenti. Il Nucleo di Valutazione sottolinea a sua volta come tale aspetto rappresenti una criticità rispetto alla quale si raccomanda l'adozione di adeguati interventi.

Nella relazione allegata al citato verbale sono riportati punti di forza e di debolezza tra i quali si rinvengono punti di contatto con quanto rilevato dallo stesso Nucleo di Valutazione ed espresso nelle relazioni annuali; inoltre tra i punti di forza il Nucleo evidenzia quanto nelle relazioni delle CPDS si attesti una presa in carico delle raccomandazioni dello stesso Nucleo e delle linee di indirizzo del PQA, confermando in tal modo quanto il processo di AQ sia sempre più consolidato e condiviso.

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame le relazioni delle CPDS e per ciascuna ha messo in evidenza gli aspetti che a livello generale, nella parte della relazione relativa alle considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del dipartimento, possono rappresentare condizioni di criticità o comunque suscettibili di miglioramento. Nel complesso le analisi che ciascuna Commissione ha svolto più dettagliatamente per ciascuno dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di riferimento, si traducono in una analisi di carattere generale sulla quale il Nucleo di Valutazione ha concentrato l'attenzione, al fine di trarne i più significativi aspetti di criticità. Inoltre, più in particolare, in questa relazione il Nucleo ha inteso soffermarsi sulla sezione della relazione della CPDS dedicata all'analisi a livello dipartimentale delle aule e dei laboratori, tenuto conto che tali aspetti importanti, riguardanti l'organizzazione dei servizi per la didattica, non trovano, al momento, un adeguato riscontro nei questionari sulla opinione degli studenti, mentre il riscontro nei dati Alma Laurea è limitato al giudizio espresso dagli studenti laureandi. Tale attenzione discende anche dalla valutazione della CEV in occasione della visita per l'accreditamento periodico relativamente al punto di attenzione R1.C.2 (Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca - Personale tecnico amministrativo); in particolare la Commissione conclude osservando che l'Ateneo ha avviato un intenso programma di monitoraggio e riqualificazione delle strutture ed infrastrutture e, attraverso i documenti di programmazione triennali dei dipartimenti, le segnalazioni delle CPDS, ed i questionari Alma Laurea, verifica costantemente l'adeguatezza delle risorse strutturali. Nella relazione della CEV si fa riferimento inoltre a un questionario somministrato a 6.200 studenti, al fine di ottenere informazioni sull'indice di gradimento delle aule e loro attrezzaggi e per programmare eventuali interventi di ristrutturazione. Le maggiori criticità rilevate da tale questionario hanno riguardato prevalentemente gli arredi delle aule (in termini di vetustà ed ergonomia), la connettività WiFi (in termini di copertura e di velocità di trasferimento dati), lo stato di manutenzione delle aule e dei servizi igienici e la carenza spazi per lo studio, la socializzazione ed il ristoro (sia in termini di dimensioni che di attrezzature).
In vista poi dell'analisi, che competerà anche al Nucleo l'anno prossimo, sulla gestione e l'utilizzo degli spazi nell'eccezionale situazione vissuta nel 2020, sarà particolarmente utile avere definito un quadro preciso dello stato precedente l'emergenza.
In ogni caso, precisato tale focus, il Nucleo di Valutazione non trascura di mettere in evidenza ogni elemento che nella parte generale della relazione della CPDS possa risultare particolarmente rilevante, soprattutto in merito all'aspetto importante della partecipazione degli studenti.

Esaurita la premessa generale, nel seguito si riportano gli esiti della ricognizione che il Nucleo di Valutazione ha condotto rispetto ai contenuti delle relazioni.

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

L'offerta formativa del Dipartimento delle Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali è costituita da 6 Corsi di Laurea Triennali e 6 Corsi di Laurea Magistrali, di cui uno (Filosofia) interateneo. La Relazione della CPDS è introdotta da un'ampia descrizione della sua composizione nel corso del tempo e, soprattutto, delle modalità organizzative del suo lavoro; descrizione che dà conto della fitta rete

di scambi e interconnessioni di cui essa si avvale. Conclude questa parte il suggerimento molto opportuno di rendere partecipe della propria azione l'intera comunità dipartimentale, attraverso una serie di cartelloni che ne riassumano sinteticamente l'attività e le problematiche affrontate. È naturale che questa azione non si presenti urgente nella fase emergenziale vissuta negli ultimi mesi, ma con l'auspicabile e graduale ritorno alle attività in presenza sarebbe bene non lasciare cadere nel vuoto questo suggerimento.

Il Dipartimento presenta un'organizzazione della qualità della didattica matura e efficiente, che prevede un protocollo, facilmente monitorabile, di gestione del calendario didattico, dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto. Su questi aspetti la Commissione esercita una documentata azione di ascolto e monitoraggio che sfocia in una serie di fondati suggerimenti.

Per quel che concerne le aule, l'analisi parte dalle segnalazioni contenute nella precedente Relazione annuale della Commissione (2018) che evidenziava una serie di criticità nei vari plessi (relative soprattutto alle dotazioni informatiche delle aule e all'assenza di Wi-Fi). L'Ateneo si è preso carico delle problematiche, risolvendone però solo alcune. Le altre vengono riproposte all'attenzione e sottolineate anche nelle parti della Relazione dedicate ai singoli corsi, dove, in particolare, viene dato spazio alle segnalazioni della componente studentesca (mancanza di posti di ristoro in via D'Azeglio, di spazi di studio, malfunzionamento di alcune aule). In alcuni casi (Studi filosofici) tali criticità sono emerse da specifici questionari somministrati agli studenti. A ciò si aggiungono i suggerimenti riguardanti una dotazione di banchi più adatti alle nuove metodologie didattiche in via del Prato, la sala informatica dello stesso plesso inutilizzata per mancanza di personale e l'ormai annosa questione della carenza delle postazioni studio, che affligge in particolar modo il plesso ad alta frequentazione di Borgo Carissimi, dove, inoltre, si lamenta anche il blocco del progetto di ristrutturazione della biblioteca.
Significativo e meritevole di attenzione da parte della *governance* è l'ultimo suggerimento che concerne le biblioteche e le sale di studio di via d'Azeglio, per le quali già nel 2017 la Commissione aveva proposto di destinare ad area studio la ex-Biblioteca di Storia, integrabile con la biblioteca de «I Paolotti», da riservare solo agli studenti del Dipartimento con gli orari particolarmente estesi de «I Paolotti».

Una buona pratica da segnalare, benché non consideri l'aspetto logistico, è la metodologia di ascolto e di riflessione sulle caratteristiche del percorso didattico adottata dal CdS in Giornalismo e Cultura editoriale attuati attraverso un'analisi SWOT (concentrata su 4 aspetti precisi - Approcci, Metodologie, Supporti e materiali, Contenuti), messa in atto periodicamente dal Presidente del Corso a dal RAQ in incontri annuali, molto partecipati, con gli studenti.

Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali

La Commissione è organizzata in tre sottocommissioni che svolgono le rispettive attività di analisi e monitoraggio nei tre ambiti disciplinari: Giurisprudenza, Servizio Sociale e Scienze Politiche.

In merito al coinvolgimento degli studenti la Commissione, nel rilevare che la partecipazione dei componenti della CPDS alle sedute è stata sempre assidua, nelle sedute plenarie e in quelle delle sottocommissioni, sottolinea positivamente il ruolo che la componente studentesca svolge nella divulgazione dei lavori della Commissione stessa.

Nella valutazione dei processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento, un aspetto al quale viene dato particolare rilievo è l'analisi dei questionari OPIS, che vengono valutati in modo dettagliato, rilevando, tuttavia, ancora una scarsa attenzione alla loro compilazione da parte degli studenti; a tale riguardo la CPDS suggerisce di affiancare alla sensibilizzazione che i docenti svolgono, l'introduzione, da parte degli stessi, di strumenti di valutazione qualitativa che si aggiungano agli aspetti quantitativi degli OPIS, nonché un maggior coinvolgimento degli studenti tutor. Viene ribadita la rilevanza della prassi consolidata dei colloqui da parte dei Presidenti dei Corsi di Studio con i docenti degli insegnamenti che hanno manifestato aspetti di criticità.

La Commissione suggerisce di attivare canali maggiormente istituzionalizzati di scambio tra i rappresentanti degli studenti e gli studenti medesimi (in particolare per Giurisprudenza e Scienze Politiche), rilevando anche che "… tale strumento di confronto potrebbe essere impiegato anche per sollecitare gli studenti a frequentare i ricevimenti docenti, solitamente molto poco utilizzati dagli studenti in generale".
Sotto l'aspetto dell'informazione la Commissione segnala criticità rispetto "… alla struttura dei siti-web di Dipartimento, che rendono poco fruibile la navigazione degli utenti oltre alla pagina principale, con riguardo cioè alle pagine interne dei siti … vanificando la significativa opera di restyling e di arricchimento contenutistico in ordine ai siti web di riferimento (fra gli altri, sito di Dipartimento, siti dei singoli CdS, piattaforma Elly, piattaforme con specifiche informazioni sulla didattica, come orario delle lezioni e degli appelli, con la relativa ubicazione), realizzata nell'anno precedente per opera del personale di Dipartimento".

Rispetto ai servizi di supporto forniti dal Dipartimento, in particolare per le azioni di miglioramento in atto (orientamento, tirocini - particolarmente rilevanti per i corsi del Sociale e per l'internazionalizzazione per Scienze Politiche), la Commissione mette in evidenza che gli uffici del Dipartimento hanno fornito un significativo apporto al personale docente e che i carichi di lavoro derivanti da tali processi abbiano messo in evidenza che gli uffici siano sottodimensionati rispetto ai fabbisogni.

Sulla didattica la CPDS rileva come il sistema Elly, molto arricchito negli ultimi anni, sia ancora in parte sotto-utilizzato quando invece, se più utilizzato, permetterebbe una migliore diffusione di materiali integrativi e di note didattiche utili ad accompagnare la preparazione agli esami. "La commissione inoltre esprime la necessità che docenti e studenti utilizzino in modo sempre più appropriato le piattaforme informatiche che consentono loro di scambiarsi materiali e di realizzare esercizi didattici utili all'apprendimento, come nel caso del sistema Elly, rispetto al quale potrebbe essere previste piccole esercitazioni all'inizio di ciascun corso".

La CDPS segnala un miglioramento delle dotazioni delle aule, essendo stati installati pc fissi nelle Aule A, B e C del Palazzo Centrale ed è in via di miglioramento la gestione dell'aula laboratorio di informatica (aula E), che – nonostante venga ancora impiegata anche come aula di lezione tradizionale, onde sopperire all'insufficienza del numero delle aule disponibili nei diversi orari della giornata – risulta ora maggiormente fruibile per il suo tipico utilizzo; segnala inoltre positivamente l'allestimento all'ingresso dell'Aula F di un servo-scala, che permetterà l'accesso agli studenti con difficoltà di deambulazione. Relativamente al Palazzo Centrale, risulta ancora non adeguata la segnaletica circa la collocazione delle aule all'interno del Palazzo Centrale, nonché la climatizzazione delle aule nel periodo estivo, periodo con diverse sessioni d'esame.
La Commissione segnala ancora la mancanza di una biblioteca unica di giurisprudenza, che, peraltro, costituisce una criticità ritenuta di grande rilievo da parte degli studenti, in particolare dai laureandi. Infine, si sono manifestate criticità in seguito allo spostamento delle lezioni del I anno di Giurisprudenza nel plesso di San Francesco: le aule si sono rivelate sopraffollate in alcuni insegnamenti.
Per i corsi del sociale viene segnalata da parte degli studenti la necessità di avere dei "setting didattici" più adeguati per le materie psicosociali che comportano esercitazioni e lavori di gruppo e quindi arredi più flessibili per cambiarne la disposizione a seconda delle esigenze.

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

La Commissione è organizzata in tre sottocommissioni che svolgono le rispettive attività di analisi e monitoraggio nei tre macro ambiti disciplinari dell'ingegneria industriale, dell'ingegneria civile e architettura, dell'ingegneria informatica, elettronica e comunicazioni.

In merito alla partecipazione degli studenti, nella relazione la Commissione sottolinea l'impegno della componente studentesca per la redazione della Relazione, in rappresentanza dei diversi corsi di studio; in aggiunta viene sottolineata l'attenzione con la quale i docenti della stessa Commissione si sono impegnati

per la sensibilizzazione degli studenti. Tuttavia permane una criticità, che il Nucleo di Valutazione evidenzia a sua volta, concernente un coinvolgimento della componente studentesca, che a volte risulta ancora difficoltoso, rendendo necessaria una più incisiva azione informativa, al fine di accrescere negli studenti la consapevolezza del ruolo della Commissione e della sua importanza.
Nel 2019, proseguendo un lavoro che si è svolto anche nell'anno precedente con il coordinamento del PQA, molte attività della CPDS hanno riguardato la preparazione della visita della CEV per l'accreditamento periodico, con particolare riferimento ai corsi di studio e più specificamente al Corso di Laurea Magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, individuato tra i nove corsi di studio oggetto di visita.

Nel documento, per gli aspetti concernenti i processi di gestione per l'Assicurazione della Qualità della didattica del Dipartimento, si fa riferimento al documento nel quale è descritto il Sistema e sono dettagliati i processi che intervengono nella gestione, nel riesame e per il miglioramento dei Corsi di Studio; per ciascuna attività sono dettagliati, coerentemente a quanto definito nelle linee guida del PQA, le finalità, le responsabilità, le modalità operative e le tempistiche. In merito ai processi che riguardano l'erogazione del processo formativo e il monitoraggio annuale e riesame ciclico, nella relazione della CPDS non si rilevano particolari criticità, ma sono presenti due segnalazioni che riguardano la mancanza di espliciti riferimenti alla gestione amministrativa delle carriere degli studenti e l'assenza di una adeguata illustrazione delle attività di verifica riguardanti la qualità delle informazioni pubbliche relative ai CdS, i servizi di contesto e la gestione di eventuali segnalazioni o reclami.

In merito ai servizi per gli studenti e di supporto la Commissione evidenzia una criticità relativa alla pubblicazione delle date degli appelli d'esame della sessione invernale e alla comunicazione degli orari delle lezioni, che dovrebbe essere anticipata al fine di consentire agli studenti di meglio organizzarsi. Un'altra criticità riguarda i servizi di tutoraggio per i quali si lamenta una informazione verso gli studenti insufficiente. Scarsa diffusione delle informazioni viene rilevata anche per l'ambito della mobilità internazionale dei Programmi Erasmus e Overworld; per quest'ultimo si lamenta altresì la mancanza di una figura di riferimento per gli studenti. Il Nucleo di Valutazione invita a prestare particolare attenzione a tali aspetti, che incidono in modo significativo su un ambito strategico importante presente nella pianificazione dell'Ateneo.
Margini di miglioramento sono rinvenibili anche nei processi di gestione dei tirocini, rispetto ai quali la CPDS rileva limiti in termini di una eccessiva burocratizzazione.

Come precisato in premessa, il Nucleo di Valutazione ha inteso ricercare nella relazione della CPDS quegli elementi di criticità che riguardano i servizi offerti dal Dipartimento in termini di aule, spazi per lo studio, biblioteche e laboratori. Tali informazioni sono reperibili al punto 5 (Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori) e più nel dettaglio nelle sezioni della relazione della Commissione, relative ai singoli Corsi di Studio, le quali fanno comunque riferimento alla sezione B delle schede SUA-CdS e in particolare al quadro B4, oltre che al quadro B6. Nella relazione della CPDS si fa riferimento alla persistenza di problematiche già segnalate per il 2018 e all'emersione di ulteriori criticità solo parzialmente risolte, ma tali da rendere necessario lo stanziamento di risorse economiche da parte dell'Ateneo.

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

La Commissione è organizzata in due sottocommissioni che si sono ripartite i sedici Corsi di Studio afferenti al Dipartimento; nella parte introduttiva è illustrata brevemente la composizione della Commissione e viene data particolare evidenza alla fattiva collaborazione della componente studentesca ai lavori e alle sedute, garantendo all'organismo di operare sempre in composizione paritetica. Nella parte introduttiva sono inoltre brevemente richiamate le riunioni che si sono svolte nel 2019 e per ciascuna sono riportati gli argomenti salienti trattati. Le attività hanno riguardato prevalentemente pareri della CPDS in merito all'aggiornamento dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, a pareri espressi per l'istituzione e attivazione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale internazionale in Cognitive

Neuroscience per l'anno accademico 2020-2021, ai lavori di analisi dei dati e delle informazioni relative ai corsi di studio del Dipartimento, con particolare riguardo ai dati relativi all'opinione degli studenti (OPIS), ai fini della redazione della relazione annuale.

Molto articolato è l'elenco delle fonti documentali consultate e tra queste, in particolare, il Nucleo di Valutazione evidenzia: l'esito dell'analisi condotta dal PQA e dai PQD in merito ai contenuti delle relazioni 2018 delle CPDS, in termini di coerenza e completezza rispetto a quanto disposto dallo stesso PQA nelle specifiche Linee guida; la relazione annuale del Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi (anno accademico 2017-18); il verbale dell'audizione, del 3 giugno 2019, dello stesso Nucleo di Valutazione, per approfondimenti sugli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti; il verbale dell'incontro del 19 settembre 2019, della CPDS con il PQA relativo a un confronto i merito all'utilizzo dei dati concernenti la rilevazione dell'opinione degli studenti. Tali attività attestano l'impegno della CPDS per l'analisi di quanto emerso dalle rilevazioni e il continuo confronto con gli altri attori istituzionali che intervengono nel sistema di AQ dei corsi di studio. Tale attenzione è attestata nella relazione anche dalla successiva precisazione, nella quale sono illustrate le voci del questionario OPIS che sono state maggiormente prese in considerazione.

Nella relazione della CPDS sono presenti alcune considerazioni in merito alla composizione e alla pariteticità, con particolare riguardo alla componente studentesca; come detto tale pariteticità è sempre stata garantita dalla pronta sostituzione degli studenti per il normale turnover e alla importante azione di sensibilizzazione che gli stessi studenti membri hanno adoperato nei confronti dei colleghi di più recente nomina. Tuttavia si richiama un limite costituito dal fatto che i rappresentanti degli studenti provengono per lo più dai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, con una totale assenza di studenti provenienti dai corsi di laurea magistrale. Come per altro già più volte ribadito dal PQA e dallo stesso Nucleo di Valutazione, al fine di accrescere il grado di partecipazione attiva degli studenti, grande rilevanza viene riconosciuta agli interventi di sensibilizzazione e alla formazione, in particolare verso gli studenti in ingresso, in merito alla struttura e alle funzioni del sistema per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio; inoltre si suggerisce l'opportunità di prevedere e introdurre meccanismi premiali che possano incentivare gli studenti. In relazione ai percorsi formativi, nella relazione si precisa che tutti gli studenti rappresentanti in Commissione hanno usufruito del modulo formativo per tre crediti "La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nelle Università in Italia".

Un aspetto importante precisato nella relazione riguarda l'organizzazione dei lavori ai fini della redazione della stessa relazione annuale, con particolare riguardo all'accessibilità delle informazioni da parte di tutti i componenti della Commissione, richiamando al riguardo l'esplicito requisito dell'ANVUR secondo il quale gli studenti devono essere coinvolti nell'analisi dei dati OPIS in modo diretto e non mediato. Su tale aspetto, evidenziato dalla CEV nella relazione conclusiva della visita per l'accreditamento periodico svoltasi nel periodo 8-12 aprile 2019 e richiamato dallo stesso Nucleo di Valutazione, più avanti in questa relazione si riferisce di un indirizzo del PQA affinché si provveda al superamento dei limiti tecnici che allo stato attuale consentono agli studenti delle CPDS di accedere ai report, anche a livello della singola attività didattica, solo attraverso il Presidente della Commissione, il quale è tenuto a provvedere a rendere disponibili tutte le informazioni. Nella relazione si precisa che tutti i membri della Commissione hanno avuto la possibilità di accedere ai questionari e si precisa inoltre che il contributo della componente studentesca e di quella docente è sempre stato paritetico e diretto, sia per quanto riguarda l'accesso alle informazioni, sia per la loro elaborazione.

Nella relazione della CPDS viene dato grande rilievo alla gestione dei questionari OPIS e alle modalità di analisi dei dati raccolti; sono infatti ben descritte le metriche adottate e viene raccolto l'invito del Nucleo di Valutazione a considerare nelle analisi anche le opinioni degli studenti non frequentanti. La CPDS, considerato che gli studenti esprimono la propria opinione in merito alle attività didattiche prima del sostenimento della prova d'esame, rileva una criticità nella mancanza di una rilevazione ex-poste che tenga conto anche delle modalità di sostenimento della prova; una esperienza negativa in sede di prova

di verifica potrebbe infatti condizionare in modo non trascurabile la valutazione complessiva degli insegnamenti e del Corso di Studio nel suo complesso da parte degli studenti. A tale riguardo la CPDS, richiamando per altro una osservazione critica esposta dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione, rileva come la mancanza di tale feedback ex-post, possa spiegare, pur se anche solo in parte, le discrepanze osservate tra le valutazioni complessivamente positive per i Corsi di Studio del Dipartimento, rilevate attraverso i questionari OPIS, e la non trascurabile percentuale di laureandi che nel questionario Alma-Laurea dichiarano che non si iscriverebbero allo stesso corso di studio nello stesso Ateneo. In merito a tale osservazione il Nucleo di Valutazione ricorda che l'ANVUR ha già previsto un aggiornamento significativo dei questionari, sia nella struttura e articolazione dei quesiti, sia nella scala di valutazione e pertanto occorrerà verificare se i nuovi questionari potranno risolvere tale criticità; resta inteso che rimane nella facoltà dell'Ateneo, con il coordinamento del PQA, valutare e adottare soluzioni integrative che possano rivelarsi utili. Nella relazione si fa riferimento a un questionario di venti domande, promosso e sviluppato dal PQD, destinato ai laureandi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico di Medicina e Chirurgia, per approfondire l'analisi dell'esperienza degli studenti anche in merito alla sede e ai momenti di valutazione; il Nucleo di Valutazione ritiene utile conoscere i contenuti di tale questionario, verificarne le modalità di erogazione, l'impatto sugli studenti e gli esiti, al fine di rilevarne l'efficacia per una eventuale sua estensione anche ad altri Corsi di Studio.
Nella relazione la CPDS suggerisce di riproporre ed estendere una iniziativa messa in atto dal Corso di Studio di Medicina e Chirurgia, per l'acquisizione di informazioni utili, al fine di favorire una maggiore regolarità degli studi; tale iniziativa consistente in una ricognizione statistica degli esiti delle prove di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, analizzando la percentuale di promossi rispetto ai presenti, le distribuzioni dei voti ed evidenziando la presenza di eventuali esami cosiddetti bloccanti. Il Nucleo di Valutazione ritiene tale proposta molto significativa e utile per la definizione di metodologie di indagine e di indicatori, che vadano a integrarsi con quelli impiegati per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale o a quelli rilevati con le indagini sull'opinione degli studenti.

Un aspetto importante di cui si riferisce nella relazione è rappresentato dall'attivazione di processi integrativi, con il contributo attivo della componente studentesca della Commissione, per la raccolta di ulteriori informazioni in merito a osservazioni o segnalazioni da parte degli studenti; tale attività richiama esplicitamente una indicazione della stessa ANVUR che nelle sue Linee Guida osserva che "La CPDS deve adoperarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive …". In merito a canali informativi integrativi, nella relazione si richiama l'opportunità di progettare specifici focus group, organizzati in modo corretto sotto il profilo scientifico e metodologico, attraverso i quali fare emergere criticità organizzative dei corsi di studio, come per altro suggerito dal Nucleo di Valutazione in occasione di una audizione svoltasi il 3 giugno 2019.

Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento - In merito ai servizi di supporto per la didattica organizzati dal Dipartimento sono esposte le diverse figure delle quali si avvale l'organizzazione del Servizio per la Qualità della Didattica; tale servizio pare ben organizzato, tuttavia la CPDS rileva come tali ruoli vengano ricoperti da un numero insufficiente di personale incaricato, a fronte di sedici corsi di studio ai quali se ne aggiunge uno inter ateneo, oltre ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. Di tale aspetto di criticità la CPDS riferisce anche nel punto cinque della relazione, ove si osserva che i servizi per la didattica sono gravati da carenza di personale, dalla mancanza di una figura che abbia la responsabilità del coordinamento del servizio, dalla necessità di personale di sostegno per i manager didattici, le cui attività al momento paiono limitarsi solo alle funzioni di supporto. Evidentemente tali aspetti non dipendono esclusivamente dal Dipartimento, ma discendono dalle modalità organizzative dei servizi delineati a livello di Ateneo, oltre che dalla chiara definizione del ruolo, delle competenze e delle funzioni dei manager didattici.

In merito agli aspetti organizzativi legati alla definizione del calendario didattico, degli orari delle lezioni e del calendario degli esami, nella relazione sono presenti riferimenti ad alcuni aspetti di criticità che riguardano in particolar modo il ritardo nella stipula dei contratti di insegnamento esterni, che hanno una

significativa rilevanza per i corsi di studio delle professioni sanitarie, e riguardano altresì il rinnovo delle convenzioni con strutture esterne per l'organizzazione dei tirocini. Nella relazione, al punto 2.2 si rileva dapprima che il calendario didattico e l'orario delle lezioni sono resi disponibili con tempistiche adeguate e sono di norma rispettati, mentre più avanti si osserva il perdurare di una criticità relativamente alla pubblicazione, con notevole ritardo, del calendario degli esami di profitto. Inoltre la persistenza di tale criticità viene associata alla "compliance" dei docenti responsabili dei corsi nell'aggiornamento del database con le date degli appelli. Il Nucleo di Valutazione considera tale aspetto particolarmente importante e tale da richiedere, per tutti i Corsi di Studio e per tutti i Dipartimenti, ogni necessario approfondimento da parte dei responsabili che intervengono a tutti i livelli nel processo di AQ dei Corsi di Studio, tenendo ben presente la centralità dello studente, che costituisce il principio cardine dell'intero Sistema. Tra i requisiti per l'accreditamento periodico l'indicatore R3.D richiede ai CdS la capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e la capacità di definire interventi conseguenti; in particolare il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc.

Per gli aspetti concernenti le attività di assistenza per periodi di studio all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti, nella relazione viene richiamata l'osservazione del Nucleo di Valutazione, che nella relazione 2018 aveva osservato dati non soddisfacenti in merito all'internazionalizzazione e invitato il Dipartimento a presidiare maggiormente le attività per il miglioramento, coerente con le politiche previste dall'Ateneo a livello strategico. Presso il Dipartimento è istituita una apposita Commissione per l'Internazionalizzazione, attraverso la quale si è inteso razionalizzare la gestione unificata e coordinata degli accordi di interscambio, con il fine di incrementarli anche a vantaggio di quei corso di studio per i quali i risultati non sono soddisfacenti. Nella relazione viene rilevato un problema, già rilevato anche dal Nucleo di Valutazione a livello generale, riguardante la difficoltà al riconoscimento dei crediti maturati all'estero dagli studenti, soprattutto per quelle attività didattiche suddivise in più moduli che sono molto presenti nell'articolazione dei CdS del Dipartimento; tuttavia tale problema dovrebbe essere superato dalla possibilità che anche i crediti maturati all'estero solo per alcuni moduli e non necessariamente per l'intero corso integrato possano essere riconosciuti. Il Nucleo di Valutazione prende atto delle soluzioni adottate e invita a procedere con il conseguente monitoraggio al fine di valutarne l'efficacia.

Nel punto 5 della relazione sono illustrati gli aspetti che a livello dipartimentale riguardano la situazione concernente la dotazione di aule, laboratori, biblioteche e più in generale del complesso di servizi per la didattica.
Un primo aspetto riguarda il grado di occupazione delle aule che nel corso dell'anno non raggiunge mediamente il livello massimo consentito; d'altra parte si segnala come una elevata numerosità di iscritti per alcuni corsi di studio renda indispensabile il reperimento di nuove aule. Inoltre si aggiungono problemi di carattere manutentivo. Da quanto espresso, al di là delle carenze infrastrutturali o dei problemi di pronta manutenzione, il Nucleo rileva come molti problemi siano di carattere organizzativo, in ordine alla gestione efficiente degli spazi; tale considerazione trova una parziale conferma nella relazione della CPDS laddove si sottolinea una mancanza di coordinamento del personale dedicato alla prenotazione delle aule. Tali problemi organizzativi sono inoltre messi in correlazione alla difficoltà di programmare stabilmente il calendario e gli orari delle lezioni, anche per effetto della disponibilità di docenti a contratto.
Da quanto evidenziato dalla CPDS nella relazione in termini generali, senza pertanto entrare nel merito dei diversi Corsi di Studio per i quali possono certamente esistere situazioni differenziate, il Nucleo di Valutazione ritiene importante risolvere in primo luogo le difficoltà di carattere organizzativo, che per altro includono anche gli aspetti relativi a una efficiente ed efficace programmazione degli interventi di necessaria manutenzione.

Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

La Commissione è organizzata in cinque sottocommissioni che svolgono le rispettive attività di analisi e monitoraggio in cinque macro ambiti disciplinari della biologia, delle scienze della natura e dell'ambiente, delle biotecnologie, della chimica e delle scienze geologiche.

Nella parte introduttiva della relazione la Commissione illustra brevemente l'elenco delle riunioni svoltesi nel corso del 2019, differenziate tra riunioni plenarie, destinate alla trattazione di problematiche più generali e comuni a tutti i Corsi di Studio del Dipartimento, e sedute delle sottocommissioni, più precisamente dedicate all'esame delle problematiche specifiche dei singoli Corsi di Studio.
Un primo aspetto di criticità viene subito richiamato e riguarda la partecipazione degli studenti: l'avvicendamento degli studenti nella Commissione, determinata dal conseguimento della laurea, comporta un significativo rallentamento dei lavori, vista la necessità da parte dei subentranti di acquisire quegli elementi necessari per una partecipazione realmente attiva ed efficace. Si lamenta la difficoltà a reperire studenti disponibili ad impegnarsi in qualità di rappresentante nella CPDS, individuando la causa di tale limite ad una scarsa conoscenza delle funzioni affidate alla Commissione e ad un aggravio del carico di impegno che negli ultimi anni è progressivamente aumentato.

Nella relazione viene richiamato un problema già riproposto anche negli anni passati e del quale lo stesso Nucleo di Valutazione si è fatto interprete verso il PQA; tale problema riguarda la persistente impossibilità o difficoltà per i singoli membri della CPDS, e in particolare per gli studenti, ad accedere direttamente ai dati delle rilevazioni OPIS. Su tale aspetto il Nucleo di Valutazione rileva, come espresso nel verbale della seduta del PQA in data 20 giugno 2020, quanto riferito dalla Coordinatrice dello stesso organismo in merito a un incontro svoltosi il 4 giugno con i Presidenti delle Commissioni Paritetiche, nel corso del quale è stata affrontata la questione dell'accesso degli Studenti membri CPDS ai report OPIS – Pentaho (Questione evidenziata peraltro dalla CEV durante la visita di Accreditamento e da alcune CPDS). Come già ricordato in questa relazione, nella seduta del 20 giugno il PQA ha espresso un parere favorevole all'accesso diretto ai questionari da parte di tutti i membri delle CPDS, ribadendo la necessità del rispetto della riservatezza del dato e sottolineando la responsabilità di tutti i membri delle CPDS in merito all'utilizzo e alla non divulgazione dei dati; tale parere favorevole è stato condiviso dallo stesso Nucleo di Valutazione.

Nella relazione della CPDS sono presenti considerazioni molto precise e dettagliate in merito al processo di erogazione dei questionari OPIS e in particolare in merito alla gestione dei risultati e della relativa reportistica. In particolare si fa riferimento alla opportunità di introdurre alcune modifiche, al fine di rendere più omogenei i dati e meglio definire il dataset utile per la caratterizzazione del singolo CdS; di tali modifiche proposte, illustrate nella relazione, la CPDS ha inviato comunicazione alla Prorettrice alla Didattica, tuttavia non si ha un riscontro documentato in merito a un eventuale aggiornamento della reportistica. Al riguardo il Nucleo di Valutazione rammenta che un aggiornamento della reportistica non potrà essere disgiunto da una complessiva revisione del processo per la rilevazione dell'opinione degli studenti, così come previsto dalla stessa ANVUR.

Nel seguito della relazione la CPDS illustra gli esiti di una analisi molto approfondita degli esiti numerici della rilevazione OPIS, condotta nello specifico per ogni corso di studio, ma sintetizzata per gli aspetti più generali a livello di Dipartimento e di Ateneo. Importante il riferimento a quanto illustrato dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione, anche in termini di raccomandazioni e suggerimenti. In particolare viene richiamato l'apprezzamento che il Nucleo di Valutazione ha espresso in merito alla buona pratica, diffusa e consolidata in alcuni Dipartimenti, di procedere a integrare gli esiti della rilevazione OPIS con altre informazioni ricavate da specifiche indagini, focus group, colloqui informali degli studenti con i loro rappresentanti etc.

Come per altro segnalato in altri Dipartimenti, la CPDS sottolinea come in alcuni casi gli studenti siano tenuti a compilare un numero eccessivo di questionari, soprattutto per quegli insegnamenti organizzati in

moduli anche se in presenza di un unico docente; tale numero eccessivo, secondo quanto riportato dalla componente studentesca, potrebbe indurre gli studenti a considerare la compilazione degli OPIS più come una perdita di tempo che come un'occasione per fornire una valutazione sulla didattica. Questo problema è già stato rilevato ed evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione.
La CPDS fa una considerazione in merito alla valutazione degli esiti dei questionari anche in merito alle opinioni espresse dagli studenti non frequentanti, concludendo di ritenere poco utile tale analisi. Su tale conclusione il Nucleo di Valutazione conferma quanto espresso in questa relazione per la parte relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti e per altro già espresso anche nella relazione dello scorso anno; l'opinione degli studenti non frequentanti, soprattutto laddove essi siano presenti in alta percentuale, ma in ogni caso, rappresenta una informazione importante dalla quale non è possibile prescindere per l'ottimizzazione dei processi di programmazione e di erogazione della didattica e per l'ottimizzazione dei servizi. Di quanto espresso dalla CPDS in merito alla rilevazione OPIS il Nucleo di Valutazione ha già riferito più precisamente nella sezione della relazione dedicata all'analisi di tale processo di rilevazione e dei risultati conseguiti.

In merito ai servizi di segreteria didattica e di orario delle lezioni forniti dal Dipartimento non si segnalano particolari situazioni per le quali introdurre soluzioni correttive; si suggerisce di comunicare con maggiore anticipo gli orari delle lezioni e le date delle sessioni d'esame straordinarie. Tuttavia si evidenziano maggiori criticità per i servizi erogati a livello di Ateneo.
Alcuni problemi sono relativi allo scarso supporto, lamentato dagli studenti, per quanto riguarda l'assistenza all'orientamento al tirocinio e una insufficiente comunicazione tra i vari soggetti che in Ateneo sono deputati alla organizzazione e gestione dei servizi di tirocinio. Qualche problema viene rilevato in merito al supporto fornito per l'accesso ai programmi di internazionalizzazione. In merito ai servizi di supporto forniti dal Dipartimento e dall'Ateneo nella relazione della CPDS, precisando che le attività di orientamento in ingresso vengono gestite dal personale di Dipartimento, ma ricadono all'interno di iniziative di ateneo, si fa riferimento a un servizio di tutorato ed orientamento in itinere svolto da studenti all'interno dei siti dei diversi Corsi di Studio; inoltre sono previste attività di accompagnamento al lavoro a livello di Dipartimento che si accompagnano a quelle già attuate a livello di Ateno (Job Day).

Per quanto riguarda gli aspetti trattati nella relazione della Commissione in merito alle aule, ai laboratori e agli spazi dedicati agli studenti, per ciascuno dei tre plessi didattici principali, dei quali il Dipartimento è diretto responsabile, e per le strutture condivise con altri dipartimenti, sono evidenziate alcune criticità a fronte di una situazione generale complessivamente buona. Tuttavia tali criticità evidenziano in alcune situazioni una limitata capienza in relazione alla numerosità degli studenti, la carenza di spazi comuni, sia dedicati allo studio che all'aggregazione e in alcuni casi qualche limite all'adeguatezza della dotazione di supporti tecnologici quali videoproiettori o servizio wifi.
Il Nucleo di Valutazione rileva una importante la segnalazione relativa alla Biblioteca e alla sala studio nel Plesso di Bioscienze, alle quali fa riferimento un elevato numero di studenti, tra i quali anche studenti con disabilità motorie, che non hanno accessi per disabili.

Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco

La Commissione è articolata in 2 sottocommissioni, una per l'area Farmaco e l'altra per l'area Alimenti; nel complesso le analisi condotte investono più dettagliatamente ciascuno dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento e più precisamente due a ciclo unico per l'area Farmaco e due triennali e una magistrale per l'area Alimenti.

In merito alla partecipazione degli studenti, per favorire la partecipazione della componente studentesca alla Commissione stessa è stata introdotta una componente premiale sul punteggio finale di laurea per i corsi dell'area Alimenti; inoltre si è provveduto a garantire la programmazione delle riunioni in modo condiviso. I risultati del lavoro della CPDS sono portati all'attenzione del Consiglio di Dipartimento e i Consigli dei Corsi di Studio.

Al fine di acquisire ulteriori informazioni, per quanto riguarda i giudizi degli studenti in merito alla qualità della didattica è stata condotta una survey tramite la piattaforma Google, utilizzando un questionario con domande complementari a quelle degli OPIS, "poiché gli OPIS non sono in grado di restituire l'opinione degli studenti per i molteplici aspetti richiesti dalla relazione CPDS, […] soprattutto in merito ai servizi offerti agli studenti". Il sondaggio è preparato, gestito e commentato direttamente dagli studenti membri della CPDS come nel 2018, ma con una revisione dei contenuti in particolare per l'area Alimenti. L'efficacia della strategia è comunque rilevabile dal numero di questionari compilati: 593 questionari (182 per SG, 106 per STA, 63 LMSTA, 115 per Farmacia e 127 per CTF) (Dati survey di Google, Allegato 1 alla relazione della CPDS 2019).
Per quanto riguarda i questionari OPIS la Commissione ha mantenuto anche per il 2019 la metrica utilizzata nel 2018 per la valutazione degli esiti della rilevazione. Il metodo prevede in particolare che:

- Si considerano gli insegnamenti con un numero di questionari compilati superiore a 25. Tale valore è ridotto a 20 per i corsi che prevedono solo attività di laboratorio.
- Si somma il dato delle voci «Più NO che SI» e «Decisamente NO».
- Per ogni domanda del questionario, il dato ottenuto viene confrontato con la media del Corso di Studio in esame.
- Se la valutazione negativa è maggiore del doppio della media del corso di studio, l'insegnamento viene considerato critico e viene discussa e analizzata la ragione di tale criticità. La discussione deve essere ponderata sul significato delle diverse domande del questionario e, dove possibile, deve essere confrontata con i dati degli anni precedenti.

Viene precisato che "si sono presi in considerazione principalmente i dati per gli studenti frequentanti visto che i questionari compilati dai non frequentanti in misura superiore ai 25 era molto ridotto, anche se la CPDS ha discusso durante la seduta finale anche quanto emerso per i non frequentanti.

La Commissione, sempre in relazione al rapporto con gli studenti, registra un notevole miglioramento delle pagine web dipartimentali dei corsi di studio, cosa che era risultata una criticità e segnala, però, che vanno uniformate le modalità di segnalazione di reclami, suggerimenti e apprezzamenti tra i vari corsi di studio e suggerisce di inserire il link in una posizione di maggiore visibilità, soprattutto per i CdS di Area Farmaco.

Per quanto riguarda la situazione delle aule e dei laboratori essa si presenta diversificata in funzione della loro localizzazione (Plesso di Farmacia, Sede Didattica Scienze degli Alimenti, Plesso Aule delle Scienze, plesso Polifunzionale). In generale, le aule del Plesso Aule delle Scienze, di recente costruzione, offrono buoni servizi e hanno un aspetto adeguato. La situazione per le Aule della Sede didattica Scienze degli Alimenti (Aula A, Aula B e Aula C) è invece molto problematica.
I risultati della survey studenti organizzata dalla sottocommissione Alimenti denotano le notevoli lamentele degli studenti per le situazioni elencate nella relazione attuale (Allegato 1 alla Relazione della CPDS 2019).
In seguito ai suggerimenti della CPDS (relazione anno 2018), e a seguito della propria ispezione, la CPDS ha rilevato che quasi tutti gli interventi suggeriti presso il Plesso di Farmacia sono stati portati a compimento. Per il Plesso Area delle Scienze la CPDS ritiene che anche se la struttura è nuova e più che decorosa, nelle aule si segnalano alcuni problemi di raffreddamento. Di grande rilievo è la problematica dell'assenza di un'aula con sufficiente capienza per la numerosità degli studenti di Scienze Gastronomiche per cui si è costretti alla proiezione delle slides in due aule. Per quanto riguarda la sede didattica Scienze degli Alimenti, poiché l'abbattimento e la ricostruzione di queste Aule, già in previsione lo scorso anno, non sono ancora stati effettuati, si suggerisce di effettuare un minimo di interventi di manutenzione tra quelli presenti nella relazione del 2018.

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

La Commissione è articolata in 7 sottocommissioni, tante quanti sono i corsi offerti dal Dipartimento: due triennali e 5 magistrali. La Commissione opera individuando gli obiettivi e punti di attenzione specifici

oltre agli aspetti da considerare per la relazione annuale. Per il 2019 l'obiettivo scelto è il monitoraggio della "scarsa frequenza delle lezioni" (nel 2018 è stato "lo scarso rendimento agli esami), monitoraggio per il quale è stato predisposto un apposito questionario che è stato reso disponibile alla compilazione on-line da parte degli studenti. Altri obiettivi sono stati: a) un'analisi approfondita dei syllabi; b) la condivisione della metodologia di analisi degli OPIS rispetto ai quali continua un'attività di sensibilizzazione attraverso i docenti per una più accurata compilazione da parte degli studenti; sugli OPIS viene sottolineato che i questionari sono stati messi a disposizione completa della componente studentesca della CPDS; c) interviste con i Presidenti dei CdS e, ove presenti, con i rappresentanti in aula degli studenti.

La Commissione ha ricordato ancora la necessità di prevedere di specifici riconoscimenti al lavoro svolto dalla componente studentesca; tale questione viene valutata come elemento importante di criticità e posta all'attenzione del PQA che ha preso il carico il tema.
Ai fini di valorizzare il ruolo della Commissione stessa è stata proposta la costruzione di un'apposita pagina internet dedicata, con la quale condividere con "docenti e colleghi non membri della Commissione tutti i lavori svolti con finalità propositive, costruttive e di trasparenza".

La relazione contiene un'accurata descrizione del piano organizzativo relativo a tutti i processi di gestione dei servizi agli studenti, dell'organizzazione sottesa (ivi comprese le Commissioni Internazionalizzazione e Commissione Placement) e una descrizione altrettanto dettagliata delle azioni svolte. In particolare: a) monitoraggio sistematico del profilo delle matricole; b) lezioni/seminari su temi diversi delle discipline economiche rivolti agli studenti delle principali scuole superiori di Parma e provincia; c) gestione giornate Open day; d) la costante presenza di un servizio di front office e di management didattico di accoglienza e orientamento.

La Commissione ritiene che il modello organizzativo adottato sia efficiente e che abbia saputo rispondere alle esigenze dei CdS. Il Dipartimento svolge attività di orientamento e di tutorato in itinere mediante due figure distinte di tutor: una più rivolta direttamente agli studenti dei corsi triennali relativa all'organizzazione dell'attività didattica, l'altra più rivolta a supporti di tipo gestionale ai corsi di studio.
Il Front Office viene definito "il punto di contatto tra gli studenti e le strutture didattiche/amministrative del Dipartimento e i docenti. Il Front Office ha il compito di accompagnare lo studente nel suo percorso di studi fino alla laurea, dandogli informazioni di supporto a quanto già indicato on-line nel sito del Dipartimento. Dallo scorso anno fornisce supporto agli studenti per la nuova procedura on-line di attivazione dei tirocini". Su questo punto la Commissione rileva ancora la permanenza di problemi tecnici che comportano ritardi nell'avvio dell'esperienza lavorativa da parte degli studenti.

In merito agli aspetti informatici la CPDS segnala una criticità nella piattaforma U_GOV rispetto agli insegnamenti mutuati, in quanto consente la compilazione della scheda di insegnamento solo con riferimento al CdS in cui il docente ne è titolare, rendendo difficile comunicare eventuali differenze.

Per quanto riguarda la situazione di aule e laboratori, la relazione riporta il giudizio dei laureandi con riferimento all'a.a. 2017-2018, che risulta molto positivo per le aule, mentre inferiore è quello per gli spazi individuali dedicati allo studio e molto basso quello per le postazioni informatiche. La Commissione dà atto che sono in allestimento aule dotate di postazioni che facilitano i lavori di gruppo e la ristrutturazione delle aule informatiche. Insiste inoltre sulla necessità di ammodernamento dei proiettori e dei computer presenti nelle aule; di miglioramento dei sistemi di amplificazione con la dotazione anche di microfoni wireless; di miglioramento delle sedute e degli strapuntini per prendere appunti; dell'installazione di un numero adeguato di prese di corrente per i dispositivi mobili all'interno delle aule.

Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche

La CPDS sottolinea l'ancora non soddisfacente sensibilizzazione della componente studentesca riguardo alla compilazione dei questionari, che spesso avviene in modo poco consapevole e responsabile e auspica

il mantenimento del vincolo che impone la compilazione prima dell'iscrizione all'esame. Allo scopo, dunque, di ampliare le occasioni di ascolto e di rendere percepibile il lavoro della Commissione stessa, sono stati attivati da parte degli studenti della CPDS, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti negli altri organi di assicurazione della qualità (Consiglio di Dipartimento, Consigli dei Corsi di Studio, Gruppi del Riesame), alcuni gruppi di discussione WhatsApp, aperti anche ai docenti disponibili, che hanno sostituito in modo più agile ed efficace il vecchio forum di discussione sulla piattaforma Elly.
Inoltre, interpretando i suggerimenti del PQA, la Commissione ha inteso stimolare il coinvolgimento della propria componente studentesca dedicando un bonus di 1 punto in sede di laurea/laurea magistrale, fino ad un massimo complessivo di 3 punti, per la partecipazione ad almeno i due terzi delle attività dell'organo per la durata del mandato.

Per quanto riguarda la situazione delle aule, che era stata segnalata come critica nella passata relazione in concomitanza del notevole incremento di studenti soprattutto nei CdS triennali, la Commissione registra un deciso miglioramento. Avendo unificato la gestione delle aule, si è potuto ottimizzazione la loro distribuzione superando le barriere dipartimentali (nella relazione si fa l'esempio del Corso in Informatica che può usufruire di un'aula della sede di Ingegneria). La ristrutturazione di alcune aule del plesso di Fisica ha ulteriormente migliorato la situazione. Sotto questo profilo il Nucleo di Valutazione evidenzia come spesso il problema della carenza di aule possa trovare soluzione anche solo adottando adeguati interventi di carattere organizzativo, tali da ottimizzare la gestione delle risorse.
Rimangono da affrontare le criticità, da tempo segnalate, delle strutture di supporto alle attività didattiche e di assistenza agli studenti e ai docenti presso il Plesso di Matematica: in particolare, in seguito alla riorganizzazione delle unità tecnico-amministrative, è venuto a mancare il personale tecnico-informatico specializzato presso il Plesso di Matematica del Dipartimento, determinando ripercussioni negative non solo sulla manutenzione e il funzionamento dell'Aula attrezzata per l'Informatica e del Laboratorio numerico, ma anche sugli esami di profitto di alcuni insegnamenti obbligatori per i corsi di laurea di Matematica e Informatica.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, pur osservando a più riprese la buona qualità dei servizi offerti dall'Ateneo, la Commissione auspica azioni volte a stimolare un impulso alla mobilità degli studenti, in particolar modo a quella riguardante i tirocini, ancora poco sviluppata.

È interessante l'attenzione che la Relazione dedica alle buone pratiche, sia a livello dipartimentale, sia di Consigli di Corso. Un esempio di buona pratica, sorta come risposta concreta a criticità emerse dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, è la Matrice delle corrispondenze ("Curriculum map") del corso di Matematica, intesa a definire i risultati di apprendimento attesi per il CdS, per fornire a ogni docente indicazioni precise che lo aiutino a strutturare i risultati di apprendimento per l'attività formativa che gli è stata affidata, permettendogli inoltre di verificare il proprio apporto all'offerta formativa globale del Corso. Anche il maggior coordinamento tra insegnamenti, auspicato dagli studenti nei questionari e nei forum, è stato oggetto di azioni, come quella del Corso di Fisica che ha istituito una Commissione *ad hoc*.

Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

Nel Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie afferiscono tre Corsi di Studi: Medicina Veterinaria (LM-42); Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA) (LM-38); Produzioni Animali Innovative e Sostenibili (PAIS-LM86) attivato nell'anno accademico2019-2020. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti si è riunita undici volte affrontando differenti problematiche che hanno coinvolto i diversi CdS dipartimentali. Ad inizio lavori è stato stabilito, all'unanimità, di non suddividere la CPDS in sotto-commissioni e i lavori sono iniziati acquisendo e poi iniziando ad esaminare, collegialmente, la documentazione necessaria da cui attingere le informazioni necessarie. La componente studentesca, in particolare, si è fatta carico di fornire pareri e materiali riguardanti le problematiche che coinvolgono direttamente gli studenti e ha condotto un sondaggio su argomenti

riguardanti le attività didattiche, i servizi e le strutture dipartimentali (aule, laboratori, biblioteca, segreterie, ect).

Un aspetto importante che il Nucleo intende rilevare nell'analisi delle relazioni delle CPDS, come precisato in premessa, riguarda il coinvolgimento diretto degli studenti; nella relazione la Commissione sottolinea l'impegno della componente studentesca per la redazione della Relazione, in rappresentanza dei diversi corsi di studio; in aggiunta viene sottolineata l'attenzione con la quale i docenti della stessa Commissione si sono impegnati per la sensibilizzazione degli studenti. Tuttavia, permane una criticità, che il Nucleo di Valutazione evidenzia a sua volta, concernente un coinvolgimento della componente studentesca, che a volte risulta ancora difficoltoso, rendendo necessaria una più incisiva azione informativa, al fine di accrescere negli studenti la consapevolezza del ruolo della Commissione e della sua importanza. Un suggerimento importante da offrire come "raccomandazione" a ciascun Coordinatore ed ai diversi membri della componente docente è quello di incoraggiare caldamente gli studenti in rappresentanza all'interno della CPDS a seguire il corso proposto dall'Ateneo sulla Quality Assurance in ambito formativo (3 CFU e che avrà inizio a fine ottobre prossimo). Il Nucleo, infatti ritiene indispensabile e da considerarsi come "pre-requisito", la consapevolezza della componente studentesca per consentire un loro coinvolgimento proattivo nella gestione di gestione di Assicurazione della Qualità.

La prima criticità evidenziata nel documento è quella relativa alla difficoltà di effettuare riunioni "in plenaria" in ragione dei numerosi impegni didattici e istituzionali nei quali risultavano impegnati quotidianamente sia Docenti sia Studenti. Viene invece segnalata come "best practice" il sondaggio messo in atto dalla componente studentesca della CPDS realizzato utilizzando Google Forms (somministrando una serie di quesiti e raccogliendo i punteggi in una scala da 0 a 10) o mediante interviste dirette. La restituzione dei risultati ottenuti è stata pubblicata (sul sito https://smv.unipr.it/it/node/2145) e condivisa nei Consigli dei due CdS analizzati (Medicina Veterinaria et Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali); viene segnalato come questa dinamica di condivisione degli esiti del sondaggio non sia stata estesa alla componente studentesca.

Una riflessione attenta e critica è stata effettuata in merito ai servizi di segreteria (studenti e didattica). Questa ha evidenziato una carenza, in termini di personale (in particolare facendo riferimento alla segreteria didattica che ha ottenuto, malgrado questo un buon punteggio); attualmente sono previste nuove figure di supporto alla Manager didattica.
Relativamente alla gestione del calendario didattico, della pianificazione dell'orario lezioni e della calendarizzazione degli esami di profitto si è sottolineata tempestività e coerenza. Nell'ambito dei servizi offerti allo studente viene segnalato come estremamente efficace la scelta dipartimentale di individuare un docente responsabile dell'attuazione delle procedure (figura che si occupa, specificatamente, di attività di tirocinio e stage all'estero). Relativamente alla Segreteria Studenti, dal sondaggio condotto dagli studenti presenti in CPDS, emerge come fondamentale (criticità che deve essere affrontata prospetticamente) prevedere l'apertura settimanale, anche limitatamente ad un solo pomeriggio, per permettere agli studenti di accedere ai servizi con maggior tranquillità e non durante l'orario di lezione (si rammenta l'obbligo di frequenza per il corso di studio in Medicina Veterinaria).

A livello strutturale si rilevano criticità o punti di forte debolezza ricollegabili principalmente alle aule ed ai laboratori, sottolineando pure un'inadeguatezza dei servizi di supporto (la CPDS ha analizzato sia i dati riportati da Alma Laurea sia i dati acquisiti mediante interviste e/o sondaggi condotti dalla componente studentesca attiva nella CPDS). Le maggiori criticità si concentrano sulle aule, attrezzature e laboratori (così determinanti nella definizione del profilo professionale di entrambi i corsi). Decisamente positivo il giudizio relativo alle Biblioteche mentre sono risultate inadeguate le postazioni informatiche e così pure gli spazi dedicati allo studio individuale. I risultati ottenuti dal sondaggio studentesco (al quale hanno aderito 90 studenti della laurea magistrale a ciclo unico e 88 studenti della laurea triennale, distribuiti nei diversi anni di corso) facevano riferimento ai seguenti aspetti specifici:

- aule con banchi sprovvisti di prese di corrente che garantiscano il collegamento ai computer portatili;
- aule con banchi inagibili caratterizzati da sedute scomode o rotte (carenze ricollegabili a deperimento strutturale e arredi datati e tal volta obsoleti);
- aule attrezzate con sedute poco idonee per prendere appunti;
- presenza di scarse sedute adatte agli studenti mancini;
- aule con temperature rigide (inadeguatezza in termini di sostenibilità termica);
- servizi igienici inadeguati, sporchi a volte inagibili per allagamenti (forti criticità strutturali):
- carenze di spazi per lo studio e il ristoro;
- assenza di un numero adeguato di spogliatoi per permettere agli studenti di cambiarsi prima e dopo i tirocini pratici esterni;
- carenza di laboratori didattici e inadeguatezza sala necroscopica;
- lentezza negli interventi di manutenzione (emblematico quanto avvenuto con la rottura dell'impianto di raffreddamento dell'unica cella frigorifera dipartimentale).

L'11 aprile 2019 il Corso di Studio di Medicina Veterinaria è stato sottoposto alla visita di accreditamento da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) che ha espresso giudizi molto positivi su numerosi requisiti di qualità del CdS, ma ha valutato appena sufficiente la dotazione di personale, le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica. È importante e necessario sottolineare come le carenze infrastrutturali rimarcate dalla commissione CEV abbiano ottenuto la sufficienza solo grazie alla presenza di materiale documentale comprovante il fattivo interesse da parte dell'Ateneo nel predisporre interventi mirati a risolvere tali criticità. Questo è messo in trasparenza nell' estratto del documento di restituzione del rapporto della CEV al Corso di Studio: "… Le problematiche strutturali e infrastrutturali sono state di recente prese in carica dall'Ateneo, che ha approvato gli interventi di ripristino delle aree inagibili e della manutenzione straordinaria già dall'anno in corso".
Tali interventi risultano, per altro, strategici e indispensabili anche in ragione del fatto che, il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie (DSMV) si sta preparando alla prossima visita EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*), prevista per marzo 2022. In relazione a tale accreditamento è opportuno richiamare come, per mantenere lo stato di accreditamento ottenuto nel 2011, debbano assolutamente essere risolte queste gravi carenze strutturali. Per l'EAEVE è fondamentale che "Tutti gli aspetti delle infrastrutture del CdS devono fornire un ambiente favorevole all'apprendimento. L'Università deve avere una chiara strategia e un programma per mantenere e aggiornare i suoi edifici e attrezzature. Le strutture devono essere conformi a tutte le normative pertinenti, tra cui salute, sicurezza, bio-sicurezza, accessibilità per le persone a mobilità ridotta e norme UE in materia di benessere degli animali e di assistenza … omissis … Le aule, i laboratori didattici, le sale per le esercitazioni, le strutture cliniche e altri spazi devono essere adeguati per scopi didattici e devono essere ben mantenuti. Gli studenti devono avere accesso a spazi adeguati e sufficienti per lo studio e per le attività ricreative, armadietti, servizi sanitari e di ristoro. Uffici, laboratori didattici e laboratori di ricerca devono essere sufficienti per le esigenze del personale accademico e di supporto." (Commissione EAEVE Dipartimento di SMV - Progetto "Accreditamento EAEVE 2022").

Il Nucleo di Valutazione rileva che il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie ha predisposto e ben evidenziato sul proprio sito, alla voce «Qualità di Dipartimento», un modulo finalizzato alla segnalazione di osservazioni, reclami, apprezzamenti e proposte di miglioramento. Il modulo è scaricabile direttamente dal sito web del Dipartimento o reperibile presso gli uffici della Segreteria Didattica. Nel corso dell'a-a 2018-2019 sono pervenute al Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) quattro segnalazioni nell'anno 2018 e nove segnalazioni da parte di studenti nell'anno 2019; queste, fondamentalmente, rivelavano carenze strutturali e inadeguatezze gestionali delle strutture dipartimentali (confermando, di fatto, quanto esposto nella relazione CPDS). Il Nucleo di Valutazione considera questa iniziativa utile e tale da collocarsi in un contesto di azioni e interventi, da estendere come prassi comune a tutti i Dipartimenti, che ancora non adottano strategie simili, perché venga sempre meglio affermata la centralità

dello studente, in un'ottica di ascolto attento delle sue esigenze. Il Nucleo osserva, tuttavia, quanto questi canali informativi diretti necessitino di una adeguata comunicazione, al fine di sollecitarne un sempre maggiore ricorso.

Obiettivi di AQ per il 2019

Nel documento "Obiettivi di AQ per il 2020" [11], che per completezza va posto in correlazione con il Piano Strategico 2020-2022 e con gli obiettivi del Piano Integrato 2020-2022 (anno 2020) [12], si precisa che, visti lo stato di implementazione del sistema di Gestione dell'AQ e gli esiti della visita di accreditamento, il Presidio di Qualità per il 2020 ha confermato un unico obiettivo strategico (Consolidamento e monitoraggio dei processi di AQ), al quale parteciperanno non solo tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ, ma anche molte Aree Dirigenziali e Dipartimenti dell'Ateneo. In particolare è previsto un consolidamento delle attività di verifica e valutazione dello stato di maturazione dei processi di AQ implementati a livello di CdS, con una verifica per un terzo dei Corsi di Studio delle attività di consultazione delle Parti Interessate, delle metodologie di aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, delle attività di orientamento, dei contenuti e della modalità di redazione della scheda SUA-CdS. Una particolare attenzione è prevista nella valutazione dell'efficacia delle attività finalizzate al miglioramento dell'internazionalizzazione della didattica, del coinvolgimento degli studenti e della qualità dei servizi di supporto. Il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza di un attento monitoraggio sia per gli aspetti relativi all'internazionalizzazione, sia per gli aspetti concernenti il coinvolgimento degli studenti che anche in base a quanto emerso dall'esame delle relazioni delle CPDS, presenta ancora qualche margine di miglioramento. In merito a tale ultimo aspetto, assumono un significato particolarmente importante gli interventi previsti per l'Azione 6 (Formazione continua e accompagnamento degli attori di AQ); in particolare tale azione si esplica attraverso l'implementazione di attività di formazione per gli studenti con ruoli AQe il consolidamento dell'attività formativa "*Quality Assurance*". Sono previsti inoltre incontri di formazione/informazione per i docenti e gli studenti delle CPDS, per i docenti, gli studenti e il personale Tecnico Amministrativo dei Gruppi di Riesame, per i Manager della Didattica. Il Nucleo di Valutazione ritiene importante un riscontro sulla efficacia di tali momenti di formazione e di informazione da parte dei diversi destinatari.

L'Azione 4 (Misurazione e valutazione del sistema AQ della ricerca e terza missione attuati a livello di Ateneo) si pone l'obiettivo di consolidare la maturità dei processi di AQ della Ricerca e Terza Missione implementati a livello di Ateneo; così come fatto nel 2019 è prevista una valutazione dello stato di implementazione del sistema di Gestione AQ della Ricerca e Terza Missione tramite una apposita griglia opportunamente aggiornata, in modo da darne opportuno feedback agli Organi di Governo. Il Nucleo di Valutazione prenderà in esame gli esiti di tale attività di monitoraggio e procederà a sua volta ad una valutazione, con riferimento ai requisiti per l'accreditamento periodico, sia per gli aspetti di sede che per quelli relativi alle strutture dipartimentali.

Sistema di AQ a livello dei CdS – (paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida 2020).

In questa sezione della relazione il Nucleo di Valutazione prosegue con l'analisi degli indicatori delle SMA (schede di monitoraggio annuali), ponendo particolare attenzione a quegli aspetti relativi alle carriere degli studenti che potrebbero mettere in evidenza elementi di criticità; nell'analisi, condotta rispetto a più anni accademici, il Nucleo di Valutazione si propone di studiare, in particolare per alcuni indicatori, gli andamenti di tendenza al fine di rilevare gli eventuali miglioramenti o la persistenza di condizioni di criticità.

Considerato il numero di Corsi di Studio e l'elevato numero di indicatori disponibili per il loro monitoraggio, il Nucleo di Valutazione ha limitato le proprie considerazioni al solo primo gruppo di indicatori, che nel periodo preso in esame riguardano l'andamento degli iscritti e degli immatricolati.

Come precisato anche nelle ultime relazioni, l'analisi degli indicatori condotta dal Nucleo di Valutazione non vuole né può essere esaustiva, ma rappresentare un ausilio di carattere metodologico, che possa stimolare i corsi di studio affinché si attivino per trarne informazioni utili per la individuazione di eventuali condizioni meritevoli di attenzione in relazione alle specificità e agli specifici obiettivi di ciascun corso. Compito del Nucleo è principalmente quello di valutare il consolidamento di un processo ciclico di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio dal quale devono emergere chiaramente le fasi di monitoraggio e rilevazione delle criticità, individuazione e adozione degli interventi correttivi, valutazione di efficacia di tali interventi correttivi. In tale prospettiva è utile un richiamo al Decreto Ministeriale del 7 gennaio 2019 n. 6, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" ove si precisa che l'ANVUR è tenuta a valutare periodicamente i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della loro internazionalizzazione, anche sulla base degli indicatori di cui all'Allegato E dello stesso decreto.

Analisi indicatori SMA – dati 27 giugno 2020

La Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio, di cui Allegato 6.1 delle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari aggiornate al 10.08.2017, contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-C.d.S. e dall'Anagrafe Nazionale Studenti, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano nelle successive 6 sezioni:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Come precisato nella nota metodologica di accompagnamento agli indicatori, l'ANVUR non ha individuato valori di soglia per i diversi indicatori, confidando in tal modo nella crescita di assunzione di responsabilità da parte degli Atenei, i quali sono invitati a definire autonomamente i propri obiettivi, in base ai quali scelgono poi, all'interno del set proposto, gli indicatori quantitativi sui quali confrontarsi, definendo al contempo i livelli quantitativi sui quali effettuare la comparazione. A tale riguardo il Presidio della Qualità di Ateneo ha definito specifiche Linee Guida [13] per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale da parte di tutti i Corsi di Studio, prevedendo al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, sulla attrattività e internazionalizzazione, sul livello di occupazione dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati (Allegato 6 e Allegato 6.1 delle Linee Guida Ava). In tali Linee Guida si precisa che la scheda deve essere redatta entro il 31dicembre di ogni anno a cura del Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Studio, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, e approvata dal Consiglio di Corso di Studio. Il Nucleo di Valutazione ha esaminato un campione delle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (dati aggiornati al 28 settembre 2019) e ha verificato una diffusa capacità di analisi dei dati, finalizzata alla misurazione e valutazione dell'andamento dei Corsi di Studio in

relazione ai propri obiettivi e in ogni caso rispetto all'andamento non solo delle immatricolazioni o delle iscrizioni, ma anche all'andamento delle carriere degli studenti.

Considerato quanto sopra premesso, il Nucleo di Valutazione conferma quanto già espresso nella relazione dello scorso anno in merito all'importanza di questi indicatori, quale strumento di analisi e di monitoraggio dell'andamento dei Corsi di Studio, anche in termini di confronto con corsi di studio di classi omogenee di altri atenei italiani. Nelle Linee Guida sopra richiamate il PQA fornisce alcune indicazioni rispetto alla metodologia di analisi dei dati, al fine di pervenire alla formulazione delle valutazioni richieste dalla Scheda di Monitoraggio; tale metodologia dovrebbe prevedere le seguenti fasi:

1. individuazione degli indicatori critici del corso, messi in luce da eventuali significativi scostamenti rispetto alle medie nazionali e di area geografica;
2. eventuale comparazione del valore dei singoli indicatori con riferimento a più anni accademici (o coorti) per evidenziare il trend interno alla struttura;
3. riconoscimento degli aspetti critici, esaminando i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, nonché agli obiettivi di Dipartimento e di Ateneo;
4. sintetico commento agli indicatori, con il quale mettere in luce gli scostamenti più rilevanti ed evidenziare le criticità del corso di Studi, anche in relazione ai propri obiettivi.

Tuttavia occorre nuovamente confermare la necessità di tenere presenti alcuni limiti nella interpretazione dei dati, determinati ad esempio dalla natura di alcuni corsi per i quali è prevista una limitazione del numero degli accessi, per effetto della programmazione a livello nazionale o anche solo locale, o derivanti dal fatto che tali dati statistici, espressi in termini percentuali, possono fare riferimento in alcuni casi a valori numerici molto ridotti in termini assoluti, tali da rendere gli stessi dati poco significativi. Più in particolare va rammentato, soprattutto con riferimento ai corsi di studio delle Professioni Sanitarie, come l'analisi dei dati e delle relative linee di tendenza non possa prescindere dalle limitazioni al numero di accessi definite dalla programmazione a livello nazionale.

I dati per il monitoraggio sono suddivisi in un primo gruppo concernente gli avvii di carriera al primo anno ai corsi di laurea, laura magistrale a ciclo unico e laurea magistrale (iC00a), gli Immatricolati puri ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico (iC00b), gli iscritti per la prima volta ai corsi di laure magistrale (iC00c), il numero di iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale (iC00d), gli iscritti Regolari ai fini del Costo Standard per l'attribuzione di una quota del Fondo di Finanziamento Ordinario (iC00e). Nella nostra analisi non si considera l'indicatore iC00f (Iscritti Regolari ai fini del Costo Standard, immatricolati puri).

Gli altri indicatori, coerentemente a quanto disposto dall'allegato E del D.M. 987/2016 ora D.M. 6/2019, sono suddivisi, come già prima anticipato, nei seguenti raggruppamenti:

- **Gruppo A - Indicatori Didattica** (iC01 – 1C09)
- **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione** (iC10 – iC12)
- **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica** (iC13 – iC20)
- **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione**
    - **Percorso di studio e regolarità delle carriere** (iC21 – iC24)
    - **Soddisfazione e Occupabilità** (iC25 – iC26)
    - **Consistenza e Qualificazione del corpo docente** (iC27 – iC29)

Nella sua breve analisi il Nucleo di Valutazione ha preso in esame, per ciascun Corso di Studio, il gruppo di indicatori relativi agli andamenti nel tempo degli iscritti e degli immatricolati (iC00a – iC00e) e alcuni indicatori, tra quelli disponibili nei raggruppamenti prima precisati, adottando una metrica di valutazione

con la quale si è inteso mettere in evidenza, nel periodo temporale considerato, le tendenze di ciascun indicatore in incremento o in decremento, o, in alternativa, le differenze dei valori medi degli indicatori, calcolati nel periodo temporale preso in esame, raffrontati con i corrispondenti valori medi relativi ai corsi della stessa classe, valutati in ambito nazionale o in ambito macro-regionale. I dati utilizzati per l'analisi fanno riferimento agli indicatori rappresentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio, rilasciati dall'ANVUR alla data del 27 giugno 2020, e sono esposti, opportunamente rielaborati, nelle allegate Tabelle 1-2.(1-4) e Figure 1-6.

Esame degli indicatori concernenti gli avvii di carriera e gli iscritti

Il metodo di analisi adottato è quello già utilizzato nelle relazioni degli ultimi due anni; vengono considerati i dati compresi tra gli anni accademici 2015-16 e 2019-20. In particolare il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di soffermarsi sull'indicatore iC00a così definito:

Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)*

Con la locuzione si fa riferimento agli studenti che in un determinato anno accademico avviano una nuova carriera accademica in uno specifico Corso di Studio, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata. Tale indicatore viene considerato particolarmente significativo in quanto meglio rappresenta la capacità del Corso di Studio di attrarre nuovi studenti, considerando tra questi anche studenti provenienti da carriere pregresse; occorre tuttavia evidenziare come le tendenze dei diversi indicatori di questo gruppo presentino un elevato grado di correlazione, per il quale a un andamento tendenzialmente decrescente ad esempio del numero di immatricolazioni, corrisponde un andamento equivalente anche del numero di iscritti o di iscritti regolari.

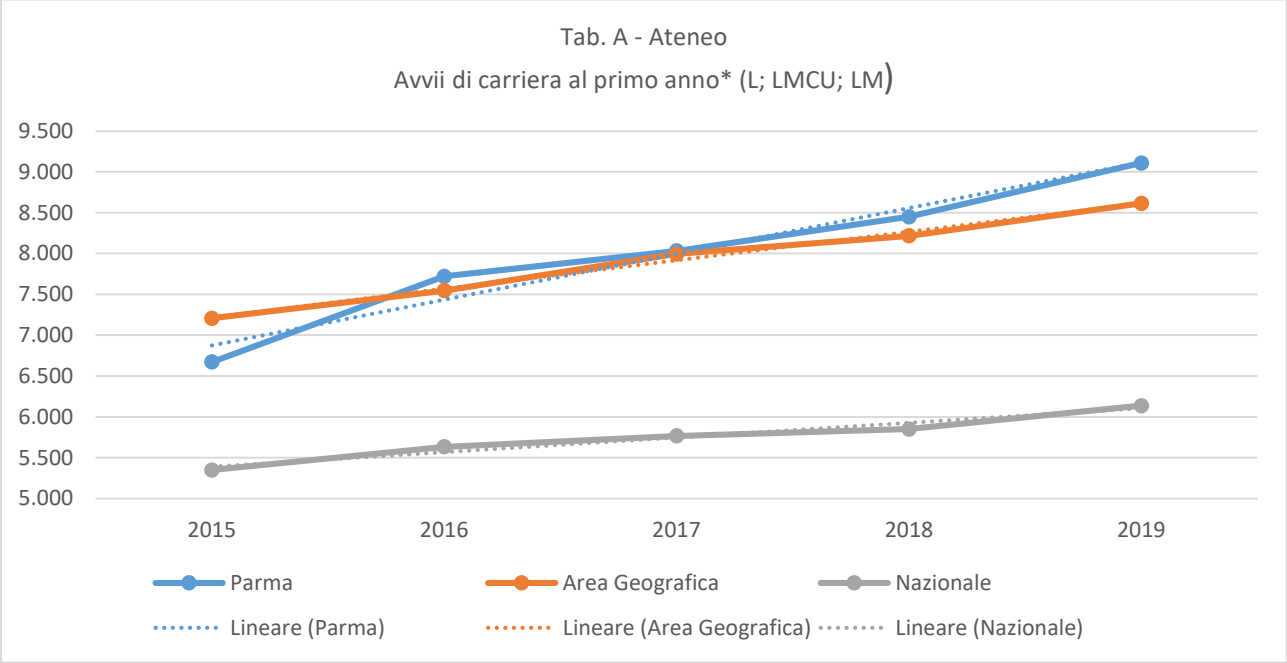
Applicando il metodo di analisi adottato lo scorso anno, per l'indicatore preso in esame e per tutti gli altri indicatori del gruppo, il Nucleo di Valutazione ha inteso mettere in evidenza l'andamento tendenziale medio nel periodo considerato di cinque anni accademici compresi tra il 2015 e il 2019, coerentemente ai dati resi disponibili dall'ANVUR, e permettere il confronto con le corrispondenti tendenze medie per i corsi della stessa classe nell'area macro regionale di riferimento e a livello nazionale.

Metodologia di analisi - La metodologia adottata consiste nella individuazione della retta di regressione lineare per ogni coppia di valori (anno, indicatore) e nella determinazione della pendenza di tale retta, con la quale si esprime la variazione media annua dell'indicatore nel periodo esaminato. Considerato che tale pendenza acquisisce un significato più o meno rilevante, per ciascun corso di studio, in relazione ai valori assoluti che l'indicatore assume nei diversi anni accademici, il Nucleo di Valutazione ha provveduto a normalizzare tale variazione media annua, rapportandola al valore medio dell'indicatore calcolato nello stesso periodo accademico preso in esame, definendo in tal modo un indice di variazione percentuale, il cui metodo di calcolo viene di seguito illustrato, facendo riferimento, a titolo esemplificativo, all'indicatore iC00a aggregato a livello di Ateneo. I dati della tabella sono rappresentati nel grafico sotto riportato.

Tab. A – Ateneo
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

anno	Parma	Area Geografica	Nazionale
2015	6.672	7.206,7	5.347,9
2016	7.720	7.544,6	5.632,2
2017	8.032	7.994,9	5.766,0
2018	8.449	8.216,7	5.850,5

2019	9.108	8.614,5	6.135,4
Pendenza	560,1	348,8	179,3
Media	7.996,2	7.915,5	5.746,4
Indice	**7,0**	**4,4**	**3,1**



Nel calcolo esposto in tabella si ha:

Pendenza	Pendenza della retta di interpolazione lineare dei valori assunti dall'indicatore; rappresenta la variazione media annua del numero di studenti cha avviano una carriera al primo anno. Per ogni coppia di valori (x ; y) = (anno ; valore indicatore), con $\overline{x}$ e $\overline{y}$ rispettivamente i valori medi di x e y. $$p = \frac{\sum(x-\overline{x})\,(y-\overline{y})}{\sum(x-\overline{x})^2}$$
Media	Valore medio dell'indicatore nel periodo preso in esame.
Indice di Variazione %	Rapporto tra pendenza e media espresso in valore percentuale.

L'esempio esposto fa riferimento ai dati complessivi di Ateneo; va rilevato e precisato che i risultati relativi all'indice sintetico di variazione calcolato dipendono sensibilmente dal periodo considerato nel calcolo dei valori medi e delle pendenze, soprattutto in quei casi che si caratterizzano per una elevata varianza determinata da scostamenti significativi dell'indicatore. Tale dipendenza è tanto maggiore quando si considerano i dati per i singoli Corsi di Studio e pertanto, per un'analisi quanto più completa, occorre

avere presenti tali limiti e condizioni e utilizzare opportunamente i dati in un quadro più complessivo di informazioni.

Riferendoci all'esempio, come attestato anche dalla rappresentazione grafica, gli avvii di carriera al primo anno per l'Università di Parma presentano dal 2015 un andamento in crescita decisamente superiore rispetto al dato nazionale e coerente con l'andamento medio nell'area geografica di riferimento (Nord-Est), anche rispetto al quale l'indice di variazione mette in evidenza un tasso di incremento superiore.

Il dato di Ateneo rappresenta un utile riferimento al quale correlare, nell'analisi, i dati relativi ai singoli Corsi di Studio, fatte salve, come già precisato, le necessarie distinzioni che considerino le specificità di ciascun ambito disciplinare; i dati sono rappresentati nell'allegata Tabella 1.

Distribuzione degli indici di variazione - Definito, per i diversi indicatori e per i diversi corsi di studio, l'indice di variazione riferito al periodo accademico compreso tra il 2015 e il 2019, il Nucleo di Valutazione ha esaminato la distribuzione degli indici relativi a ciascun corso rispetto al valore medio (non il dato aggregato di Ateneo) ed evidenziato una fascia di variabilità in termini della deviazione standard; in tal modo la metrica adottata consente di identificare quei corsi di studio che si caratterizzano per indici di variazione particolarmente significativi, sia in aumento, sia in diminuzione. La distribuzione è rappresentata nella figura allegata (Fig. 1).

Si rileva in primo luogo un valore medio dell'indice di variazione superiore allo zero (5,7) che attesta per tutti i corsi di studio dell'Ateneo di Parma un andamento medio del numero di avvii di carriera al primo anno, nel periodo accademico considerato che va dal 2015 al 2019, tendenzialmente crescente. Tale dato è confermato dall'indice di crescita (7,0) calcolato a livello aggregato per l'Ateneo. L'indice di incremento per il numero di avvii di carriera al primo anno è superiore sia a quello calcolato nell'area geografica di riferimento (Nord-Est) sia a quello nazionale con valori rispettivamente di 3,3 e 1,9.

Al valore medio è associata una varianza e una corrispondente deviazione standard (8,4) con la quale si rappresenta il margine medio di variabilità degli indici calcolati per ciascun corso di studio rispetto al valore medio; si rileva inoltre come ampliando l'estensione dell'ambito territoriale, e conseguentemente, il numero di corsi di studio che rientrano nel calcolo dell'indicatore, la varianza tenda correttamente a ridursi.

Nella Tabella 1 allegata, per l'indicatore iC00a e per gli altri indicatori iC00b-e, sono evidenziati quei corsi di studio caratterizzati da indici di incremento che differiscono sensibilmente dal valore medio in termini in relazione alla deviazione standard calcolata; in particolare rispettivamente in rosso e in giallo sono evidenziati quei valori che sono inferiori al valore medio per più di due volte o per più di una volta la deviazione standard. Allo stesso modo in verde e verde tenue sono evidenziati quei valori superiori al valore medio per più di due volte o per più di una volta la deviazione standard. Relativamente all'indicatore concernente gli avvii di carriera al primo anno, come sopra precisato, in Figura 1 sono è rappresentata la distribuzione degli indici di crescita o di decrescita relativi al periodo preso in esame (2015 – 2019) rispetto al valore medio e in relazione alla deviazione standard.

Dall'esame dei dati esposti in Tabella 1 e rappresentati in Figura 1 si evidenziano in particolare tre Corsi di Studio per i quali l'indice di incremento percentuale nel numero di avvii di carriera al primo anno, calcolato nel periodo compreso tra gli anni 2015 e 2019, è sensibilmente inferiore all'indice medio. Per tali corsi di studio si rende necessario un approfondimento, che consenta di comprendere se quella evidenziata rappresenti una criticità da evidenziare e per la quale prevedere eventuali interventi correttivi.

I dati relativi ai tre corsi di studio sono rappresentati più in dettaglio nelle in Figure 2; in particolare si osserva quanto segue:

- Corso di Laurea Magistrale (LM-74) in **Scienze e Tecnologie Geologiche** (Fig. 2-2) – per tale corso e per i corsi della stessa classe in ambito sia regionale che nazionale dal 2015 gli avvii di carriera al primo anno manifestano una tendenza media in decremento, complessivamente più marcata, dopo il consistente incremento registrato nel 2016, per il corso di laurea magistrale in esame. Va in ogni caso osservata tra il 2018 e il 2019 una inversione di tendenza sia per il corso 5042, sia per i corsi della classe LM-74 in ambito regionale. Una osservazione va in ogni caso fatta rispetto al valore assoluto del dato, compreso tra un minimo di 10 e un massimo di 26, e al valore medio dello stesso pari a 15,4 nel periodo esaminato; tali valori rendono particolarmente significativa ogni variazione, sia in incremento che in decremento, pur a fronte di dati che differiscono solo di qualche unità.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in **Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni** (Fig. 2-3) – mentre in ambito regionale e nazionale i corsi di laurea magistrale della classe LM-27 presentano nel periodo 2015 – 2019 un tasso di crescita sostanzialmente costante e più marcato in ambito regionale (Nord-Est), dopo un avvio importante successivo alla sua attivazione, il corso nel 2018 e nel 2019 presenta un marcato decremento nel numero di avvii di carriera al primo anno; tale decremento è attestato dal valore dell'indice inferiore al dato medio di Ateneo in modo significativo, in decisa controtendenza rispetto al valore dello stesso indice che si presenta elevato sia in ambito locale che nazionale. A fronte di tali dati, che trovano corrispondenza con gli andamenti degli indicatori relativi sia al numero di iscritti per la prima volta a LM, sia, anche se in misura meno significativa, al numero di iscritti e di iscritti regolari ai fini del costo standard. Il Nucleo di Valutazione suggerisce di verificare se gli indicatori rappresentino una reale condizione di criticità, associando ulteriori analisi per una eventuale conferma e al fine di valutare adeguate soluzioni correttive.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-4) in **Architettura e Città Sostenibili** (Fig. 2-4) – il Corso discende dal Corso di Laurea Magistrale in Architettura che è stato oggetto di un processo di riprogettazione culminato con l'attivazione del nuovo corso di studio dall'anno accademico 2018-2019. L'indice di variazione si presenta decisamente inferiore al dato medio e il tasso di decremento del numero di avvii di carriera al primo anno è superiore, in modo significativo, al corrispondente tasso per i corsi della stessa classe sia in ambito nazionale che regionale. Va rilevato che in ambito locale il dato medio fa registrare una inversione di tendenza nel 2019 presente anche a livello nazionale e, in misura meno incisiva, anche per il corso di laurea dell'Università di Parma. Si rende opportuno verificare se l'inversione di tendenza generale si andrà a consolidare nei prossimi anni accademici, e monitorare in che misura un equivalente tendenza potrà essere rilevata anche per il corso di studio in esame. In ogni caso, considerato che una corrispondente tendenza è presenta anche per gli indicatori relativi al numero di iscritti e di iscritti regolari ai fini del costo standard, il Nucleo di Valutazione suggerisce un attento monitoraggio di tali indicatori qui presi in esame, affiancando ad essi ulteriori analisi che consentano di completare adeguatamente il quadro complessivo.

Nelle stesse Figure 2, oltra al dettaglio relativo ai tre corsi di studio caratterizzati da indici di variazione particolarmente critici, sono presi in esame altri corsi di studio per i quali sono rilevabili elementi di criticità per i quali si richiedono gli opportuni approfondimenti.

- Corso di Laurea (L-34) in **Scienze Geologiche** (Fig. 2-5) – per tale corso di laurea, nel quinquennio 2015-2019 l'indice di variazione (-10,8) indica per gli avvii di carriera al primo anno una tendenza media in decremento; tale tendenza è comune per i corsi della stessa classe anche a livello regionale e nazionale. Va rilevato che in decisa controtendenza rispetto al dato nazionale e regionale nel 2016 e nel 2017 il corso ha visto un consistente incremento negli avvii di carriera al

quale ha fatto seguito un deciso decremento in particolare nel 2018 che si è consolidato nel 2019. Dall'esame dei dati, l'andamento tendenziale medio nel periodo esaminato per questo corso di studio sembra coerente con una tendenza generale sia in ambito loco-regionale che nazionale, tuttavia si rende necessario comprendere le ragioni della brusca inversione riscontrata tra il 2017 e il 2018. Il dato relativo agli avvii di carriera al primo anno è del tutto coerente con il dato relativo agli immatricolati, agli iscritti e agli iscritti regolari.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-35) in **Ingegneria per l'ambiente e il territorio** (Fig. 2-6) – in Tabella 1 l'indice di variazione è negativo e differisce dal valore medio di Ateneo per una entità superiore alla deviazione standard; tuttavia il valore elevato dipende sensibilmente dal valore medio del dato relativo agli avvii di carriera ridotto rispetto al corrispondente dato medio per i corsi della stessa classe in ambito regionale o nazionale. Osservando l'andamento del dato esposto in Figura 1-a l'andamento tendenziale nel periodo considerato dipende dal calo consistente degli avvii di carriera nel 2016, al quale è seguito un triennio nel quale si registra un recupero; va tuttavia evidenziato, come per altri corsi di studio, soprattutto delle lauree magistrali, che i valori assoluti non particolarmente elevati rendono l'analisi statistica poco significativa e pertanto inquadrata in un contesto di analisi più articolato e finalizzato, coerente con le specifiche esigenze del corso di studio.

- Corso di Laurea (L-17) in **Architettura Rigenerazione Sostenibilità** (Fig. 2-7) – in Tabella 1 l'andamento nel periodo considerato del numero di avvii di carriera al primo anno di questo corso di laurea è caratterizzato da un indice di variazione negativo (in decrescita), che tuttavia, come si rileva dalla rappresentazione grafica in Figura 1-a, è coerente con gli andamenti tendenziali a livello nazionale e regionale; in realtà la tendenza per i corsi della stessa classe in ambito regionale è in lieve controtendenza soprattutto per effetto del significativo incremento registrato nel 2019. Una leggera ripresa nel numero di avvii di carriera caratterizza, in misura minore, anche il dato nazionale, mentre per il corso di laurea di Parma il dato pare assestarsi al livello dell'anno precedente. Il Nucleo di Valutazione ritiene importante il monitoraggio di tale corso di laurea a seguito della riprogettazione del precedente corso di laurea in Scienze dell'Architettura attivo sino all'anno accademico 2017-2018.

Infine si conclude questa breve analisi mettendo in evidenza quei corsi di studio che in merito all'indicatore relativo agli avvii di carriera al primo anno per i corsi di laurea, di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, presentano i più significativi tassi di incremento percentuale.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-67) in **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate** (Fig. 2-8) – il Corso di Laurea Magistrale si caratterizza per un indice di crescita molto significativo; tale crescita nel numero di avvii di carriera al primo anno ha preso avvio dal 2015, quando il dato era al livello dei dati medi relativi sia all'ambito locale sia nazionale, e ha registrato un ulteriore consistente incremento nel 2018. Come si rileva dalle rappresentazioni grafiche in Figura 1-a, anche per i corsi della stessa classe in ambito regionale e nazionale il numero di avvii di carriera al primo anno è in costante aumento, tuttavia il tasso di crescita del corso dell'Università di Parma, come attestato dall'indice sintetico calcolato ed esposto in Tabella 1, si presenta particolarmente significativo. Come atteso un andamento coerente si rileva anche per gli altri indicatori relativi al numero di iscritti al primo anno e al numero di studenti iscritti regolari.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-8) in **Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali** (Fig. 2-9) – come per il precedente, anche per questo Corso di Laurea Magistrale il tasso di crescita del numero di avvii di carriera al primo anno è molto significativo, coerente per altro con un tasso di incremento registrato per i corsi della stessa classe in ambito sia regionale che nazionale,

rispetto ai quali va però evidenziato come per il corso di studio di Parma la crescita sia più marcata, con una flessione solo nel 2018 prontamente compensata dalla ripresa nell'anno seguente.

Oltre ai due corsi di studio sopra evidenziati, per altri sono rilevabili andamenti tendenziali di crescita comunque significativi, anche se va evidenziato come per alcuni di essi, nell'area medica, l'andamento degli avvii di carriera dipende dalla istituzione della programmazione nazionale degli accessi.

- Corso di Laurea (L-20) in **Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative** (Fig. 2-10) – il corso di laurea è stato istituito dall'anno accademico 2016-2017. L'indice di crescita rappresentato per questo corso nella Tabella 1 trova conferma nella rappresentazione grafica riportata in Figura 1-a; si rileva infatti un costante incremento degli avvii di carriera al primo anno, ossia degli immatricolati, superiore al più limitato tasso di incremento per i corsi della stessa classe in ambito sia regionale che nazionale.

Negli anni precedenti il Nucleo di Valutazione aveva messo in evidenza una particolare crescita del numero di immatricolati al corso di laurea in Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi, superiore al limite massimo previsto per la classe L-19; dalla verifica ex-post della docenza di riferimento per l'anno accademico 2019-2020 i requisiti di docenza per tale corso risultano soddisfatti. Rimane, tuttavia, valido l'invito a monitorare la sostenibilità del corso in termini di docenza, anche tenendo presente il concreto rapporto docente/studenti.

- Corso di Laurea (L-19) in **Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi** (Fig. 2-11) – per il corso di studio l'indice di crescita è decisamente superiore allo stesso indice, anch'esso positivo, calcolato per i corsi della stessa classe che in ambito regionale e nazionale ha un andamento coerente. Il numero di immatricolati al corso ha avuto una flessione solo nel 2018 con una significativa ripresa nell'anno accademico seguente.

Esame di altri indicatori dei gruppi A – B – E o di approfondimento

I gruppi di indicatori A, B ed E, oltre agli indicatori di approfondimento, forniscono informazioni relative alla didattica e alla carriera degli studenti, alla internazionalizzazione e alla sostenibilità della didattica e forniscono pertanto una visione sufficientemente ampia di tutti quegli aspetti che contribuiscono a delineare la gestione efficiente ed efficace dei Corsi di Studio. Come precisato anche dall'ANVUR nelle Linee Guida del 10 agosto 2017 e ripreso dal PQA, la scelta degli indicatori di riferimento per le proprie analisi e la definizione di specifici target dipende dalle caratteristiche del singolo corso di studio e dagli obiettivi dello stesso, oltre che di quelli più generali del Dipartimento di afferenza o dell'Ateneo. A tale riguardo il Nucleo di Valutazione prende atto della nota Rettorale n. 161591 del 29 luglio 2020, con la quale si ricorda la necessità di procedere all'inserimento, nell'apposito spazio presente nella banca-dati SUA-CdS 2019/2020, di un sintetico commento critico sugli indicatori presenti nella scheda di monitoraggio annuale, avendo cura di soffermarsi, in particolare, su quelli ritenuti rilevanti rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio, in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, mettendo in evidenza con particolare attenzione gli eventuali scostamenti rispetto alle medie nazionali o macro-regionali. Il richiesto commento sintetico degli indicatori è presente nelle schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio con riferimento ai dati rilasciati il 28 settembre 2019.

In questa relazione il Nucleo di Valutazione non prende in considerazione tutti gli indicatori che l'ANVUR ha reso disponibili, ma limita la sua analisi a un ridotto numero di indicatori, selezionati in relazione a specifici aspetti relativa alle carriere degli studenti, applicando una metodologia descritta più avanti e i cui esiti numerici sono più diffusamente esposti nell'allegata Tabella 2.

Per ciascuno degli indicatori presi in esame e per ciascun corso di studio, nel periodo temporale che, a seconda dei casi e dei dati disponibili, comprende gli anni accademici dal 2015 al 2018 o al 2019, è stato

calcolato oltre all'indice di variazione percentuale, come definito nel precedente paragrafo al fine di valutare le tendenze in decremento o incremento degli indicatori, anche il valore medio; entrambi tali nuovi indici sono stati posti a confronto con i corrispondenti valori calcolati, per corsi della stessa classe, in ambito nazionale o macro regionale (Nord-Est).

Definizione metriche e valori soglia – Nell'analisi aggregata per i due nuovi indici sono state definite due metriche e due livelli di soglia, al fine di consentire di individuare in particolare quei corsi di studio che si caratterizzano per valori decisamente inferiori a tali soglie. Per il primo indice (variazione percentuale) il valore soglia è stato definito in termini di deviazione standard rispetto al valore medio; il valore medio e la deviazione standard sono stati calcolati entrambi sull'insieme dei valori assunti dall'indice per tutti i corsi di studio. Con tale definizione le criticità, rappresentate in Tab.2, sono evidenziate con il colore arancio (in verde chiaro, al contrario, quei corsi di studio che presentano un indice ampiamente superiore a quello medio).

Per il secondo indice (valore medio dell'indicatore nel periodo considerato) il valore soglia inferiore è stato definito come quel valore che differisce in difetto per il 20% rispetto al valore minimo tra quelli assunti dall'indicatore in ambito nazionale e in ambito macro regionale. All'inverso, il valore soglia superiore è stato definito come quel valore che differisce in eccesso per il 20% rispetto al valore massimo tra quelli assunti dall'indicatore in ambito nazionale e in ambito macro regionale. In funzione di tali soglie le criticità, rappresentate in Tab.2, sono evidenziate con il colore rosso, mentre in verde sono evidenziati quei corsi di studio che presentano un indice decisamente superiore a quello massimo di area geografica o nazionale.

Va evidenziato che per alcuni degli indicatori considerati i dati raccolti non presentano un sufficiente grado di precisione e pertanto l'analisi si presta alle opportune verifiche, con il ricorso ad ulteriori informazioni; un esempio è rappresentato dall'indicatore iC10, con il quale si esprime la "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso". In relazione a tale indicatore, per molti corsi di studio si rileva una forte variabilità del numeratore nei diversi anni accademici considerati, con valori nulli, in alcuni casi, che non si riesce a distinguere da eventuali condizioni di dato non valorizzato.

Attrattività

Un primo aspetto sul quale il Nucleo di Valutazione ha inteso soffermarsi riguarda la capacità attrattiva dei corsi di studio rispetto a nuove matricole, o di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico, provenienti da altre regioni e rispetto agli studenti iscritti al primo anno delle lauree magistrali laureatisi in altro Ateneo. Per l'esame di tali aspetti sono stati presi in esame gli indicatori seguenti:

- iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
- iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

il dato di Ateneo corrisponde agli indicatori iA3 e iA4. I dati e le analisi sono esposti nelle Tabelle 2-1 e 2-2, mentre nelle Figure 3 sono riportate le corrispondenti rappresentazioni grafiche per quei corsi che presentano, soprattutto in riferimento all'andamento tendenziale dell'indicatore, le più evidenti criticità o, al contrario, i tassi di crescita più significativi.

Dai dati relativi all'indicatore iC03 in Tabella 2-1, la capacità attrattiva di studenti provenienti da altre Regioni è molto elevata e superiore al dato medio sia a livello nazionale, sia a livello regionale; tale capacità attrattiva è confermata dal dato di Ateneo (0,50) decisamente superiore al dato nazionale (0,27) e al dato

dell'area macro regionale (0,38). Nella tabella sono evidenziati in verde quei corsi di studio per i quali l'indicatore è superiore al valore massimo tra il dato nazionale e il dato locale per più del 20%.

Dalla rappresentazione grafica dei dati di Ateneo di Figura 3-1, nel periodo compreso tra gli anni 2015 e 2019, si osserva come la percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico provenienti da altre Regioni si mantenga in tutto il periodo al di sopra dei livelli nazionale e di area geografica, senza una variazione percentuale significativa.

Se si considerano le tendenze registrate nel periodo 2015-2019, rappresentate dall'indice di variazione percentuale prima definito, si osserva quanto segue:

- Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie (L/SNT2) in **Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)** (Fig. 3-2) – per tale corso di studio va tenuto presente che si tratta di un corso ad accesso programmato a livello nazionale; tuttavia tale limite non influisce direttamente sull'indicatore, che considera sul totale degli immatricolati la percentuale di studenti provenienti da altre regioni. L'indice di variazione nel periodo 2015-2019 è sensibilmente in decremento, come evidenziato nella rappresentazione grafica di Figura 2-2; si osserva infatti che, mentre i dati nazionale e di area geografica si mantengono costanti, l'attrattività al primo anno per questo corso ha visto una costante decrescita e nel 2019 il dato si è portato al livello dei dati nazionale e locale. A fini statistici, va rammentato in ogni caso che tale tendenza fa riferimento a un numero di immatricolati, per ogni anno accademico, dettato dalla programmazione nazionale, di soli undici studenti.

- Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie (L/SNT3) in **Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)** (Fig. 3-3) – un discorso simile vale anche per questo corso di studio, anch'esso ad accesso programmato a livello nazionale. Come si osserva dalla Figura 2-3, fatti salvi i limiti dettati dal numero ridotto di immatricolati fissati dalla programmazione, il livello medio dell'indicatore si mantiene superiore sia al dato nazionale che di area geografica; tuttavia, soprattutto per effetto di una minore incidenza di studenti provenienti da altre regioni negli anni 2017 e 2019, si rileva un andamento tendenziale medio dell'indicatore in decremento, da cui consegue per il 2019 un valore dell'indicatore inferiore a quello relativo all'area geografica di riferimento.

Per i due corsi prima considerati, vista la presenza della programmazione nazionale che limita il numero di immatricolati al primo anno di ogni anno accademico, e considerato inoltre la numerosità ridotta di tali immatricolati, la relativa perdita di attrattività non rappresenta una criticità particolarmente preoccupante, pur se, tuttavia, occorre considerare se l'esito dell'analisi numerica corrisponde ad una effettiva riduzione rispetto alla quale individuare le cause.

- Corso di Laurea (L-1) in **Beni Artistici e dello Spettacolo** (Fig. 3-4) - per questo corso di laurea l'indice di variazione è negativo, inferiore all'indice medio di variazione per i corsi dell'Università di Parma, con una differenza superiore alla deviazione standard. In Figura 2-4 si osserva come fino al 2017 la capacità attrattiva di questo corso di studio si sia mantenuta ampiamente al di sopra del dato medio di area geografia e ancor più del dato medio nazionale; tuttavia nel 2018 in particolare si registra un significativo decremento di tale indicatore, che si è portato a un livello leggermente inferiore a quello del dato di area, mantenendosi tale anche nel 2019. Il Nucleo di Valutazione, pur considerando positivo il livello di attrattività rappresentato dal 30% di studenti immatricolati al primo anno del corso provenienti da altre regioni, invita i responsabili del corso stesso a individuare le motivazioni che hanno determinato la flessione riscontrata.

- Corso di Laurea (L-9) in **Ingegneria Meccanica** (Fig. 3-5) – questo corso di laurea presenta, nel periodo di analisi (2015-2019), un indice di variazione negativo che tuttavia, se si prende in esame la rappresentazione grafica della Figura 2-5, è determinato da una brusca variazione dell'indicatore nell'anno 2017 alla quale è seguito un aumento nell'anno seguente. Al di là di tale anomalia la capacità attrattiva di tale corso si mantiene ampiamente superiore a quella dei corsi della stessa classe sia in ambito macro regionale sia in ambito nazionale. La tendenza media in decremento nel periodo preso in esame non rappresenta pertanto una criticità.

iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

L'indicatore iC04, con il quale si rappresenta la percentuale di iscritti al primo anno ai corsi di Laurea Magistrale laureati in altro Ateneo, costituisce anch'esso un indicatore che mette in evidenza la capacità attrattiva dei corsi di laurea magistrale dell'Università di Parma rispetto all'attrattività media degli atenei a livello nazionale e a livello di area macro regionale di riferimento (Nord-Est). Anche in questo caso i dati sono rappresentati in Tabella 2-2, mentre nelle Figure 4 sono messi in evidenza gli andamenti nel periodo esaminato (2015-2019) e il confronto con i dati nazionali e di area geografica sia per il dato medio di Ateneo, sia per quei corsi di studio che dai dati in Tabella 2-2 presentano alcuni aspetti significativi.

Dai dati in Tabella 2-2 e ancor di più dalla Figura 4-1, dal 2015 al 2018 la percentuale di iscritti al primo anno delle lauree magistrali laureatisi in altro Ateneo (quindi non necessariamente da altra Regione) è in costante crescita, mantenendosi superiore sia al dato medio di area geografica, sia, e in misura decisamente più significativa, rispetto al dato medio nazionale. Tale tendenza fa registrare una flessione nel 2019 con una percentuale che tuttavia si mantiene al 50% rispetto al 44% dell'area Nord-Est e 35% nazionale. Sono ben 14 i corsi di laurea magistrale che nel quinquennio considerato raggiungono una percentuale media di iscritti al primo anno provenienti da altri atenei superiore per oltre il 20% rispetto alla maggiore percentuale tra quelle riportate per i corsi della stessa classe in area geografica o in ambito nazionale.

Se si considera il tasso di variazione percentuale, dall'esame dei dati della Tabella 2-2 alcuni corsi di studio presentano una tendenza in decremento; di seguito vengono esposti più in dettaglio i dati relativi a tali corsi per meglio evidenziare tali tendenze.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-4) in **Architettura e Città Sostenibili** (Fig. 4-2) – questo corso di studio è attivo dall'anno accademico 2019-2020 e discende dalla riprogettazione del precedente corso di studio in Architettura. Come si osserva dalla Figura 3-2 la capacità attrattiva del corso di studio verso laureati di altri atenei era intorno al 50% del totale degli iscritti al primo anno negli anni 2015 e 2016, molto superiore ai dati medi dei corsi della stessa classe sia in ambito nazionale che di area geografica. La situazione subisce una decisa inversione di tendenza dal 2017 con una percentuale che si porta (circa 34%) ai livelli del dato sia nazionale che di area geografica, mantenendosi su tale livello anche nell'anno seguente. Il dato del 2019 evidenzia una forte riduzione, in controtendenza rispetto sia al dato nazionale sia a quello macro regionale; complessivamente, come si deduce dalla rappresentazione grafica, la tendenza media dell'indicatore nel periodo esaminato è in decremento, contrariamente al dato regionale e ancor più nazionale che sono in pur lieve crescita. Il dato del 2019 è corrispondente all'attivazione del nuovo percorso didattico e pertanto il Nucleo di Valutazione ritiene importante che tale aspetto venga opportunamente esaminato e monitorato.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-74) in **Scienze e Tecnologie Geologiche** (Fig. 4-3) – dai dati in Tabella 2-2 anche questo corso di studio presenta un andamento decrescente del numero di iscritti al primo anno provenienti da altri atenei; un primo aspetto da considerare, tuttavia, è rappresentato dalla ridotta numerosità degli studenti iscritti che rende il dato percentuale decisamente sensibile anche a limitate variazioni nei numeri assoluti. L'indicatore, come osservato

dalla rappresentazione grafica in Figura 3-3, mediamente è in decremento nel quinquennio esaminato e si è portato al di sotto del dato medio sia nazionale che di area geografica. Occorre monitorare il dato e associarlo ad ulteriori analisi al fine di rilevare se tale andamento possa o meno rappresentare un elemento di criticità.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-32) in **Ingegneria Informatica** (Fig. 4-4) – l'attrattività del corso di studio presenta nel quinquennio considerato un andamento non stabile, tuttavia con tendenza in decremento e valori inferiori alla capacità attrattiva media di corsi della stessa classe in ambito macro regionale e ancor di più di quelli in ambito nazionale. La semplice analisi di tale dato non consente di evidenziare se esso rappresenti un reale elemento di criticità; si ritiene necessario un approfondimento che esamini l'andamento degli iscritti a questo corso anche in relazione al bacino rappresentato dagli studenti laureati nei corsi di laurea della classe L-8. A tale riguardo si suggerisce di monitorare l'andamento degli iscritti al Corso di Laurea Magistrale della classe LM-18 in Scienze Informatiche, attivato dall'anno accademico 2020-21 dal Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in **Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni** (Fig. 4-5) – per questo corso di studio la percentuale di iscritti al primo anno laureatisi in altro ateneo ha, nel quinquennio considerato, un andamento tendenziale medio in decremento, reso particolarmente significativo dal dato relativo al 2019; sulla base dei dati rappresentati nel dettaglio in Figura 3-5, in tale anno l'indicatore è sceso al 27%, inferiore ai dati sia nazionale che di area geografica, mentre negli anni precedenti l'indicatore si era mantenuto ampiamente al di sopra del 70%. Infatti la media dell'indicatore nel quinquennio è decisamente superiore al valore medio dell'indicatore sia nazionale che di area geografica; questi ultimi sono caratterizzati da una minore variabilità e hanno un andamento pressoché costante, giustificato anche dal fatto che si tratta di dati medi calcolati su un numero elevato di corsi della stessa classe. Tale situazione anomala riscontrata nel 2019 rende necessario un approfondimento, al fine di verificare se possa rappresentare una reale condizione di criticità.

Infine si considera un corso di studio il quale, dai dati esposti nella Tabella 2-2, si caratterizza per un indice di variazione positivo molto significativo:

- Corso di Laurea Magistrale (LM-35) in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** (Fig. 4-6) – per questo corso di studio nel 2019 si rileva un significativo aumento della percentuale di iscritti al primo anno laureatisi in altro ateneo, superando con il 64% i dati relativi sia all'ambito nazionale che macro regionale. Anche in questo caso, come per altro per tutti gli altri già esaminati, occorre mettere in correlazione il dato con il valore assoluto degli studenti iscritti.

Internazionalizzazione

Un altro aspetto sul quale il Nucleo di Valutazione intende soffermarsi riguarda l'internazionalizzazione, che rappresenta un importante ambito di intervento presente tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo di Parma. A tale riguardo è stato preso in esame l'indicatore iC10, con il quale si rappresenta la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, rispetto al totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

Come precisato nella nota metodologica che accompagna i dati forniti dall'ANVUR, l'indicatore è stato calcolato per tutti i Corsi di Studio (L, LM, LMCU) con riferimento agni anni accademici dal 2015 al 2018. In particolare, prendendo ad esempio l'anno accademico 2018-2019, al numeratore sono espressi i

CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2019 dagli studenti iscritti regolari nell'anno accademico 2018-2019 rispetto al totale dei CFU conseguiti che sono invece espressi al denominatore. I dati sono esposti nella Tabella 2.3 nella quale, per ciascun corso di studio e per ciascuno degli anni accademici compresi tra il 2015 e il 2018, l'indicatore è espresso in valore percentuale. Per ciascuno corso di studio sono inoltre esposti i dati medi relativi ai corsi della stessa classe, a livello si anazionale che di area geografica; inoltre sono rappresentati anche i dati medi di Ateneo, posti a confronto, allo stesso modo, con i dati nazionali e macro regionali. Per ciascun corso di studio si è provveduto a calcolare il valore medio nel periodo considerato e, in un periodo di almeno un triennio, si è calcolato l'indice di variazione percentuale come prima definito. Nella Tabella sono posti in evidenza quei corsi di studio per i quali il valore medio dell'indicatore è decisamente inferiore o decisamente superiore, con differenze superiori al 20%, al valore rispettivamente minimo o massimo tra quelli relativi al dato medio per la stessa classe in ambito nazionale o di area geografica. Tale confronto è finalizzato a evidenziare come l'Ateneo e i corsi di studio si collocano in termini medi rispetto alla media degli atenei e dei corsi di studio affini.

Un altro aspetto di analisi invece mette in evidenza la tendenza media dell'indicatore, nel periodo esaminato, al fine di verificare in che misura il livello di internazionalizzazione rappresentato da questo indicatore sia in crescita o al contrario in decrescita. Va rilevato un limite intrinseco di questa analisi, determinato dalla numerosità piuttosto limitata, in termini assoluti del dato al numeratore, quando considerato per il singolo corso di studio, mentre il dato medio di Ateneo, calcolato per la totalità dei corsi di studio, presenta un buon grado di precisione.

Nel gruppo delle Figure 5 sono messi in evidenza i dati e in particolare gli andamenti degli indicatori, per quei corsi di studio che da un primo esame dei dati esposti in Tabella 2.3 presentano le più evidenti criticità. Prima di procedere in tale analisi di dettaglio si e provveduto a verificare la situazione media a livello di Ateneo. I dati medi rappresentati in Figura 5.1 evidenziano come la percentuale di crediti conseguiti dagli studenti dell'Università di Parma all'estero rispetto al totale dei crediti acquisiti dagli studenti entro la durata normale del corso, si mantenga mediamente inferiore al dato medio sia di area che nazionale. Va rilevata una significativa inversione di tendenza nel 2017, cui segue un assestamento in ribasso nell'anno seguente. Complessivamente, nel periodo esaminato dal 2015 al 2018, si rileva una tendenza in lieve crescita, coerente al tasso di incremento medio registrato a livello nazionale; tuttavia appare significativo il gap con il livello medio dell'indicatore calcolato per gli atenei della nostra area geografica di riferimento.

Nella Tabella 2.3 in rosso sono evidenziati due Corsi di Studio per i quali si rileva un andamento tendenziale in decremento, con un tasso di variazione negativo decisamente superiore rispetto al dato medio registrato per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

- Corso di Laurea (L-8) in **Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni** (Fig. 5-2) – questo corso era caratterizzato nel 2015 da un indice decisamente superiore rispetto al dato sia nazionale che dell'area geografica di riferimento; nel 2016 si rileva una consistente inversione di tendenza (solo 30 su un totale di 12.049 CFU conseguiti dagli studenti regolari entro la durata normale del corso sono conseguiti all'estero) che si conferma anche per gli anni seguenti nonostante il dato presenti un leggero miglioramento nel 2017, quando si porta a un livello equivalente a quello nazionale e di area. Va rilevato inoltre che il dato relativo al 2018 è nullo; occorre approfondire se tale valore rappresenti la reale consistenza dei CFU maturati all'estero dagli studenti o se, al contrario, costituisca una condizione di dato non rilevato o non disponibile. Soprattutto in merito a questo indicatore sono molte le condizioni analoghe che meritano pertanto una maggiore attenzione in sede di analisi. In ogni caso dalla rappresentazione grafica esposta nella Figura 4.2 mentre il dato nazionale si mantiene a un livello stabile tra lo 0,5 e lo 0,6%, anche il dato a livello medio dell'area geografica presenta una tendenza in lieve flessione,

mantenendosi tuttavia al di sopra del dato nazionale. Al contrario, come detto, l'indicatore per il corso di Parma si caratterizza per una tendenza in flessione molto marcato che rende opportuno procedere con i necessari approfondimenti.

- Corso di Laurea (L-9) in **Ingegneria Meccanica** (Fig. 5-3) – per questo Corso di Laurea, come evidenziato nella Figura 4.3, si osserva un andamento che può sovrapporsi a quello del corso esaminato sopra. La tendenza nel periodo esaminato è decisamente in decrescita, con un tasso percentuale più marcato sia rispetto al dato nazionale che al dato dell'area geografica. Va rilevato come il tasso di variazione tenda a ridursi quanto maggiore è il livello di aggregazione dei dati; in altri termini, laddove l'indicatore viene calcolato come dato medio per tutti i corsi della stessa classe riferito a un bacino di studenti più ampio, da un punto di vista statistico è ragionevole attendersi una minore variabilità, come di fatto si rileva se si osservano gli andamenti a livello nazionale (più stabile) e quello a livello di area geografica (maggiormente variabile, ma con tendenza dell'indice di variazione a mantenersi entro livelli meno marcati). Al contrario l'indicatore calcolato per il singolo ateneo è decisamente più influenzato da variazioni nei valori del numeratore o del denominatore. Tuttavia, pur con tale precisazione, il grado di internazionalizzazione rappresentato da questo specifico indicatore

In termini positivi di crescita, sulla base dei dati esaminati, soprattutto in quei casi nei quali tali dati paiono anche significativi per consistenza, di seguito si evidenziano alcuni corsi di studio.

- Corso di Laurea (L-17) in **Architettura Rigenerazione Sostenibilità** (Fig. 5-4) – questo Corso di Studio è stato oggetto di una revisione e nuova progettazione a iniziare dall'anno accademico 2018-2019; è pertanto importante monitorare l'andamento degli indicatori riguardanti gli andamenti delle immatricolazioni, così come anche di altri indicatori relativi alle carriere degli studenti. Dalla Tabella 2.3 gli indici sintetici relativi all'indicatore iC10 rivelano quanto il dato medio calcolato nel periodo compreso tra gli anni 2015 e 2018 sia sensibilmente al di sotto rispetto al dato minimo relativo ai corsi della stessa classe a livello nazionale o dell'area geografica; tuttavia, come evidenziato nella Figura 4.4, si rileva un consistente incremento proprio nell'anno 2018. Va ricordato che il calcolo dell'indicatore relativo all'anno 2018 considera al numeratore CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2019 dagli iscritti regolari nell'a.a. 2018-2019; pertanto vale la pena considerare se e in che modo tale risultato possa discendere da specifiche azioni poste in essere dal Corso di Studio per incrementarne la caratterizzazione in termini internazionali, almeno per quanto concerne l'esperienza all'estero degli studenti iscritti. Sarà interessante verificare se tale incremento viene confermato anche per il successivo anno accademico.

Il Nucleo di Valutazione non prosegue nell'analisi più di dettaglio per altri Corsi di Studio; dalla Tabella 2.3 sono rilevabili ad un primo livello di analisi le situazioni più evidenti in merito all'andamento dell'indicatore e al rapporto con il dato medio nazionale o dell'area geografica. L'approfondimento è lasciato alle specificità di ciascun Corso di Studio in relazione ai propri obiettivi e alle condizioni di criticità già rilevate, anche sulla base di altre fonti di analisi. Come detto anche in riferimento ad altri indicatori l'intento del Nucleo di Valutazione è quello di mettere in evidenza in primo luogo gli aspetti macroscopici a livello di Ateneo, senza trascurare tuttavia di porre l'attenzione sui corsi di studio che presentano, in prima analisi, elementi di criticità da indagare e approfondire.

Laureati in corso

Un aspetto importante sul quale il Nucleo di Valutazione ha inteso soffermarsi è rappresentato dalla percentuale di laureati dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico entro la durata normale del Corso di Studio. Nella Tabella 2.4 gli indicatori sono rappresentati per gli anni solari compresi tra il 2015 e il 2019. Secondo la definizione precisata nella nota metodologica che accompagna

gli indicatori, esso rappresenta al numeratore il numero di laureati regolari, secondo la definizione utilizzata per il costo standard per studente regolare, e al denominatore il numero totale di laureati nell'anno solare considerato. Nelle Figure 6 sono invece rappresentati graficamente i dati e i relativi andamenti tendenziali nello stesso periodo di analisi.

Nell'analisi di questo dato vale la pena considerare non solo l'andamento tendenziale nei cinque anni solari presi in esame, bensì il valore medio di tale percentuale nello stesso periodo posto a confronto con i dati corrispondenti a livello nazionale o nell'ambito dell'area geografica di riferimento; inoltre per ciascun Corso di Studio, è importante valutare come il dato medio si colloca rispetto al dato complessivo di Ateneo.

Il dato di Ateneo, considerando lo specifico indicatore calcolato a livello aggregato sul numero complessivo di laureati regolari, come valore medio nel quinquennio preso in esame, è pari al 51% allo stesso livello del dato nazionale, ma inferiore alla percentuale del 58% che invece si raggiunge mediamente tra gli Atenei dell'area regionale di riferimento. Va rilevato che il dato aggregato di Ateneo non corrisponde al valore medio, per ogni anno, degli indicatori valutati per ciascun corso di studio; per determinare la corrispondenza occorre considerare una media pesata in base al numero di studenti regolari. Se si considera invece la distribuzione degli indicatori medi per ogni corso di studio e per ogni classe di laurea non si rilevano scostamenti molto significativi tra il dato di Ateneo (60% - 20%) e i dati nazionale (60% - 10%) e dell'area del Nord-Est (60% - 10%); il primo dato rappresenta il valore medio, mentre il secondo la deviazione standard nella distribuzione di tali valori. Come già precisato, al crescere della consistenza numerica della base dei dati utilizzati per il calcolo dei valori medi, la deviazione standard tende a contrarsi. La differenza tra il dato aggregato di Ateneo e il valore medio calcolato sulla distribuzione dei valori dell'indicatore per tutti i Corsi di Studio sta ad attestare, in termini generali, valori più bassi dell'indicatore per i corsi con il maggior numero di studenti iscritti e quindi di laureati.

Come si evidenza nella Figura 6.1, fino al 2017 la percentuale di laureati regolari complessivi a livello di Ateneo si è mantenuta al di sotto del corrispondente dato medio calcolato per gli Atenei sia nazionali che dell'area geografica, con un tasso di crescita percentuale che nel triennio 2015 – 2017 è stato in linea con quello medio degli altri atenei, sia nazionali che dell'area regionale. Nel 2018 si rileva una significativa accelerazione di tale tasso di crescita, confermato anche nell'anno seguente e il dato si è portato al 61%, molto prossimo a quello dell'area geografica e superiore al dato medio nazionale.

Rispetto ai Corsi di studio il Nucleo di Valutazione prende in esame in primo luogo l'indice di variazione, per individuare quelle situazioni nelle quali la percentuale di laureati regolari, nel quinquennio esaminato, presenta andamenti in decremento particolarmente significativi e tali da poter rappresentare elemento di criticità.

- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LM-13) in **Farmacia** (Fig. 6-2) – dalla rappresentazione grafica dei dati in Figura 6-2 si osserva in prima analisi come l'indicatore presenti un andamento in decremento non solo per il Corso di Studio dell'Università di Parma ma anche, mediamente, per i corsi della stessa classe in ambito sia nazionale che locale, rispetto a entrambi dei quali il dato di Parma si mantiene inferiore. Si rileva una inversione di tendenza nel 2018 che tuttavia non viene confermata nell'anno seguente, contrariamente a quanto si rileva per i corsi della stessa classe degli atenei a livello nazionale o dell'area geografica. In particolare nell'anno 2019 su un totale di 88 laureati sono stati 23 i laureati regolari, corrispondenti a una percentuale del 26%, mentre a livello nazionale e di area geografica le percentuali sono rispettivamente del 34% e del 49%.

- Corso di Laurea Magistrale (LM-23) in **Ingegneria Civile** (Fig. 6-3) – nella Figura è evidente il significativo decremento del numero di laureati regolari per questo corso di studio rispetto a un

livello che nel 2015 era superiore a quello medio, per i corsi della stessa classe, sia in ambito locale che nazionale. Il dato regionale e soprattutto nazionale si mantiene su livelli sufficientemente stabili, mentre il dato per il corso di Parma presenta una decisa variabilità, con una tendenza media al decremento, con un valore nel 2019 dell'11% de tutto insoddisfacente. Va rilevato come la variabilità del dato dipenda sensibilmente dall'entità numerica del denominatore – stiamo parlando di soli 37 laureati nel 2019 – che invece non influisce sul dato calcolato per i corsi della stessa classe sia nazionale che dell'area geografica di riferimento, in quanto, in tali casi si fa riferimento a valori medi su un grande numero di corsi di studio e pertanto di studenti. In ogni caso rimane la necessità di approfondire tale dato al fine di verificare le eventuali condizioni di criticità nella carriera degli studenti, tali da non consentire il conseguimento della laurea nei tempi regolari previsti.

Tra i Corsi di Studio per i quali è maggiore la differenza negativa tra il valore medio dell'indicatore calcolato nel quinquennio in esame e il valore minimo, tra i valori dello stesso indicatore medio, calcolato per i corsi della stessa classe in ambito locale o nazionale, poniamo l'attenzione in particolare sui seguenti corsi di studio:

- Il Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in **Storia e critica delle arti e dello spettacolo** (Fig. 6-4) – nella Figura 6-4 si rileva per questo corso di studio un andamento dell'indicatore che mediamente, nel quinquennio, si mantiene inferiore al dato sia a livello nazionale che a livello dell'area del Nord-Est; è presente un picco nell'anno 2017 non coerente con l'andamento medio nel quinquennio considerato; infatti negli anni seguenti la percentuale di laureati regolari si porta decisamente al di sotto del valore medio per i corsi della stessa classe degli altri atenei, sia nazionali che dell'area, con un valore minimo del 17% (3 su 18) nel 2019. L'analisi dei dati, pur nei limiti determinati dai valori numerici dei laureati non particolarmente significativi, induce a considerare se siano presenti condizioni di criticità.

Per la consistenza in termini di numero di iscritti e per la sua importanza si considera in questa analisi il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia.

- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LM-41) in **Medicina e Chirurgia** (Fig. 6-5) – i dati relativi a questo Corso di Studio sono rappresentati graficamente nella Figura 6-5. Come si osserva, il dato medio dell'indicatore nel quinquennio, con un valore del 40%, è inferiore al livello medio del 60% registrato sia quale valore medio degli atenei nazionali sia degli atenei dell'area geografica del Nord-Est. Tuttavia, mentre mediamente per gli atenei nazionali e dell'area geografica nel complesso si rileva una tendenza in flessione, se si esclude l'inversione di tendenza nel 2019, per il corso di studi dell'Università di Parma la tendenza è in aumento, anche se nel 2019 il delta è ancora significativo (Parma 48% - Area 60% - Nazionale 56%)

Rispetto a tale indicatore il Nucleo di Valutazione non si sofferma con ulteriori approfondimenti; come già precisato anche in merito agli altri indicatori che sono stati presi in considerazione, l'intento dell'analisi in questa sede è principalmente quello di proporre un contributo metodologico di elaborazione delle informazioni, al fine di ricercare elementi quantitativi in grado di fare emergere aspetti particolari sia di criticità, sia di miglioramento, in relazione a specifiche dimensioni di indagine. Una analisi indifferenziata, che non vada a indagare aspetti peculiari di ciascun corso di studio, in relazione agli specifici obiettivi e alle eventuali condizioni di criticità di ciascuno, già riscontrate attraverso altri feedback (dati opinione studenti – indagini specifiche – analisi qualitative), non può essere in grado di raggiungere il necessario grado di dettaglio, tuttavia può rappresentare un primo livello di osservazione, attraverso il quale ottenere le indicazioni per ulteriori approfondimenti.

Conclusioni

Nella valutazione del Sistema di AQ a livello dei CdS, in questa relazione il Nucleo di Valutazione ha limitato la sua analisi ad un esame dei dati quantitativi forniti dall'ANVUR, che ciascun Corso di Studio è invitato a utilizzare ed esaminare, così come precisato nel capitolo 5 delle Linee Guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico (10 agosto 2017). Così come precisato nella relazione dello scorso anno, nella prospettiva delineata dalle Linee Guida il ruolo che il Nucleo ha inteso interpretare non è tanto quello di procedere con una valutazione analitica, puntuale e sistematica dei dati, ma di verificare se il sistema di AQ funziona efficacemente; tale sistema, come detto, deve prevedere che i corsi di studio adottino misure efficienti ed efficaci di monitoraggio, usufruendo in modo sistematico e metodologicamente corretto dei dati disponibili, selezionando le informazioni che meglio rappresentano e misurano il grado di raggiungimento dei propri obiettivi. Da parte sua, il Nucleo di Valutazione, nella breve analisi sopra esposta, ha considerato solo alcuni indicatori che possono avere una valenza di carattere generale, in quanto considerano, ad esempio, l'andamento degli avvii di carriera al primo anno o, similmente, delle immatricolazioni, se si considerano gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali alla stregua di nuovi immatricolati, o misurano il grado la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio. Le scelte potevano essere diverse in funzione dei diversi specifici aspetti di analisi, utili per misurare l'efficacia di specifici interventi; pertanto il Nucleo di Valutazione più che ricercare particolari condizioni di criticità, che pur emergono dall'esame dei dati considerati, si propone di stimolare tali attività di monitoraggio anche a livello periferico e di fornire un contributo di carattere metodologico per l'esame degli indicatori. A tale riguardo il Nucleo di Valutazione evidenzia l'importanza, per ciascun corso di studio, di considerare gli andamenti tendenziali degli indicatori, valutandone il grado di miglioramento nel tempo, ponendo anche attenzione agli eventuali scostamenti rispetto alle medie nazionali o macro-regionali, evitando confronti longitudinali con altri corsi di studio dell'Ateneo, i quali, per una intrinseca diversità di carattere disciplinare o anche in relazione ai propri diversi obiettivi, non possono essere confrontabili. Tuttavia una lettura longitudinale dei dati da parte degli Organi di Governo, che prenda quindi in esame anche le differenze tra i diversi Corsi di Studio, al fine di trarre evidenza di quei Corsi di Studio per i quali permangono nel tempo condizioni di criticità, sia in termini di andamenti tendenziali, sia in termini di confronto con analoghi corsi delle stesse classi in ambito regionale o macro-regionale, può certamente contribuire a valutazioni di carattere strategico.

Inoltre, il Nucleo di Valutazione suggerisce all'Ateneo (ma ciò potrebbe essere utile anche nelle analisi effettuate a livello di Dipartimento e di singolo CdS), di fissare specifici target riguardanti gli indicatori ritenuti più rilevanti (in aggiunta ai benchmark di area e nazionali forniti dall'ANVUR), al fine di orientare in modo il più concreto possibile le azioni correttive e le risorse da dedicare ad esse.

Infine il Nucleo di Valutazione sottolinea nuovamente quanto una verifica più articolata del sistema di AQ a livello dei corsi di studio non possa necessariamente completarsi solo con l'esame degli indicatori quantitativi, ma si completi con altri contributi, anche qualitativi, tra i quali l'esame del processo di rilevazione della opinione degli studenti e dei laureandi, l'esame delle relazioni delle CPDS e delle schede SUA-CdS che il PQA provvede a monitorare, i Rapporti di Riesame Ciclico. Nel processo non va esclusa l'attività che anche il Nucleo di Valutazione svolge per l'esame delle proposte di istituzione e attivazione dei nuovi corsi di studio.

Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Si rimanda alla "Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi – A.A. 2018/2019", approvata dal Nucleo di Valutazione in data 27/04/2020 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/07-05-2020/relazione_opinione_studenti_2018-2019_e_laureandi_2018.pdf

Seconda Sezione - Valutazione della Performance

Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Si rimanda alla "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni - Decreto Legislativo n.150/2009 art. 14, comma 4, lettere a) e g)" approvata dal Nucleo di Valutazione il 22 luglio 2020 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/24-07-2020/relazione_funzionamento_2020.pdf

Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Si rimanda al "Documento di validazione della Relazione sulla Performance - anno 2019" approvato dal Nucleo di Valutazione in data 12/06/2020 e accessibile pubblicamente al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/07-07-2020/documento_di_validazione_performance_2019.pdf

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Rapporto di sostenibilità 2018

Il Nucleo di Valutazione evidenzia l'attenzione e l'impegno dell'Università di Parma allo sviluppo sostenibile nelle sue diverse declinazioni; utili informazioni sono rinvenibili sul sito di Ateneo al seguente link, ove si fa riferimento alla presentazione, il 5 dicembre 2019, del primo Rapporto di Sostenibilità 2018. Tale impegno è attestato dalla costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro "Ateneo Sostenibile" al quale è affidato il compito di coordinare e sviluppare le azioni dell'Ateneo nell'ambito della sostenibilità, considerato strategicamente ed eticamente rilevante e recepito quale principio fondamentale nelle azioni condotte dall'Ateneo, sia in quelle articolate nel suo mandato istituzionale (didattica e ricerca), sia in quelle legate al trasferimento di conoscenze e rivolte all'esterno, in stretta relazione con il territorio locale, nazionale ed internazionale. Tale rilevanza si concretizza nello stesso documento di pianificazione strategica (Piano Strategico 2020-2022) nel quale è stata identificata un'area strategica trasversale di intervento (Sviluppo sostenibile) i cui obiettivi e azioni discendono dall'analisi del contesto di Ateneo e si collocano in linea con quanto previsto nell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; in particolare tali obiettivi fanno riferimento ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.
Il Nucleo di Valutazione sottolinea quanto l'impegno dell'Ateneo di Parma per il perseguimento della sostenibilità si inserisce in un processo che trova il suo fondamento già nello Statuto; in particolare al comma 9 dell'articolo 1 si dichiara l'indirizzo di "…perseguire la sostenibilità dentro e fuori dall'Ateneo come missione propria fondamentale; ritenendo che l'adozione di politiche sociali, economiche ed ambientali sostenibili in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future sia oggi una necessità e anche un'opportunità in quanto generatrice di valori per la tutela e il rinnovamento del territorio …".
Il Nucleo di Valutazione conclude osservando come gli obiettivi e le azioni individuati nel Rapporto di Sostenibilità e declinati nel Piano Strategico sono volti a creare processi monitorabili nel tempo, in piena coerenza con i principi sui quali si fonda il complessivo sistema di AQ dell'Ateneo.

Terza Sezione – Raccomandazioni e Suggerimenti

Premessa

In questa sezione conclusiva della relazione, sulla base delle analisi e delle considerazioni esposte nelle altre sezioni, nelle quali ha preso in esame lo stato di maturazione e di funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e dei Corsi di Studio, procedendo inoltre ad una valutazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti e della coerenza di tale processo nei riguardi dei mutamenti normativi che si sono succeduti rispetto all'art.1, comma 2 della legge n. 370/1999 e degli indirizzi espressi dal sistema AVA, e ha infine esaminato il sistema di gestione del ciclo della Performance, con particolare riguardo al Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dall'Ateneo, il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione conclusiva nella quale raccoglie alcune raccomandazioni, traendole in parte anche dalle raccomandazione e dai suggerimenti che concludono le diverse sezioni prima citate.

Negli ultimi anni, già dal 2017, in modo particolare nel 2018 e infine anche nel 2019, l'Ateneo è stato fortemente impegnato nella costruzione, condivisione e consolidamento di un Sistema di Assicurazione della Qualità, stimolato dagli indirizzi proposti dall'ANVUR e guidato dalla intensa azione propulsiva del Presidio della Qualità di Ateneo che, in piena sinergia con gli Organi di Governo, ha saputo diffondere progressivamente la cultura della qualità a tutti i livelli, coinvolgendo non solo i diversi attori più direttamente impegnati nei processi di AQ, ma contribuendo a estendere la platea degli attori stessi a tutti gli studenti, i docenti, il personale tecnico-amministrativo. Certamente il ruolo del Nucleo di Valutazione non è stato secondario, in quanto si è impegnato a svolgere le funzioni ad esso attribuite cercando di affiancare al rigore dell'osservatore e valutatore esterno un approccio costruttivo di collaborazione e condivisione.

Maturazione del Sistema - Dall'esame della documentazione che il Nucleo di Valutazione ha considerato per la redazione di questa relazione, si rileva quanto il Sistema sia sempre più consolidato; conclusa la visita per l'accreditamento periodico svoltasi tra l'8 e il 12 aprile 2019, con una valutazione finale da parte della CEV molto positiva, l'Ateneo ha dato dimostrazione di non considerare tale importante traguardo come un obiettivo raggiunto fine a sé stesso, ma di proseguire nella direzione intrapresa al fine di accrescere il grado di maturazione del Sistema stesso, incrementandone il grado di condivisione con tutti gli attori coinvolti a tutti i livelli, individuando le condizioni di criticità sia attraverso un approfondito processo di autovalutazione, sia attraverso i rilevi dello stesso Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR, sia attraverso il feedback da parte dei diversi stakeholder, e degli studenti in particolare. Ciononostante, come rilevato in questa relazione ed evidenziato dalle CPDS e dallo stesso PQA, permangono ancora alcune criticità.

Coinvolgimento degli studenti e loro partecipazione nei processi di AQ - Dall'esame della relazione del PQA, dall'esame delle relazioni delle CPDS e come ripreso in questa relazione, pur in presenza di interventi che ad esempio hanno inteso accrescere il livello di formazione rispetto all'importanza del sistema di AQ, permangono ancora limiti nella capacità di produrre una crescita significativa del livello di partecipazione degli studenti. Al di là della importanza dei momenti formativi, che tuttavia paiono essere indirizzati a una platea circoscritta di studenti, si rende necessario incrementare e rendere più efficaci i momenti di informazione verso tutta la comunità studentesca. D'altro canto è importante che la fiducia degli studenti possa poggiarsi su un sistema trasparente e diretto di feedback; in altri termini occorre che gli studenti percepiscano la reale importanza del loro ruolo a tutti i livelli, sia negli Organi e Organismi nei quali sono rappresentanti, sia nei Dipartimenti e nei Corsi di Studio, sia nel momento in cui sono chiamati ad esprimersi quando compilano il questionario OPIS o quando sono invitati a partecipare a specifiche rilevazioni di gradimento dei servizi. Atteso che la problematica è generale, tuttavia si sono rilevate alcune differenze che meritano di essere evidenziate; nella relazione è emersa una maggiore difficoltà da parte degli studenti impegnati nei Dipartimenti rispetto agli studenti

impegnati negli Organi e Organismi centrali; tale difficoltà va sottolineata in modo particolare, in quanto la partecipazione attiva degli studenti si rivela tanto più importante quanto più questa si esplica a livello dipartimentale, o addirittura di Corso di Studio, per l'esame delle problematiche più direttamente concernenti l'organizzazione e la gestione della didattica e dei servizi. Pertanto, pur in presenza di evidenti miglioramenti attestati dalle azioni poste in essere dal PQA, valgono ancora le raccomandazioni espresse nella relazione dello scorso anno e si sottolinea la necessità che vengano incrementate le azioni di informazione verso tutti gli studenti, soprattutto a livello dei corsi di studio, e di formazione rispetto ai temi e ai processi dell'AQ, che si presentano ancora in parte inadeguate, o comunque non sufficienti a garantire la necessaria consapevolezza di tali processi, tale da consentire da parte degli studenti una reale partecipazione attiva.

Programmazione degli orari delle lezioni e del calendario degli esami - Nella relazione, e più precisamente nella parte dedicata all'esame delle relazioni delle CPDS, si riferisce di una criticità relativa alla pubblicazione, con notevole ritardo, del calendario degli esami di profitto. Pur se tale criticità è stata rilevata in particolare da una Commissione, tuttavia il Nucleo di Valutazione ne rileva la particolare importanza, che investe la complessiva organizzazione e pianificazione della didattica; a tale riguardo richiama il punto di attenzione R3.D.1 il quale precisa che "Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto …". Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari delle lezioni e di tutte le attività complementari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto devono essere funzionali, in primo luogo, alle esigenze degli studenti e pertanto richiedono una tempestiva programmazione, una pronta e chiara comunicazione e infine una scrupolosa osservanza. Il Nucleo di Valutazione invita tutti i Corsi di Studio e tutti i Dipartimenti a prestare particolare attenzione a questi aspetti.

Monitoraggio della didattica e dei servizi nella fase di emergenza sanitaria – Nella relazione il Nucleo di Valutazione ha più volte richiamato l'attenzione sugli interventi che sono stati adottati per l'organizzazione della didattica sia nella fase di piena emergenza, sia per la fase attuale nella quale l'Ateneo si è impegnato a realizzare la ripresa delle attività didattiche in presenza e il rientro negli spazi universitari nel rispetto degli standard di sicurezza, garantendo allo stesso tempo la possibilità di seguire le lezioni a distanza per chi non potesse spostarsi dalla propria residenza, attraverso interventi e soluzioni organizzative finalizzati alla predisposizione di un sistema "misto" di erogazione delle lezioni, che sia il più efficiente possibile. Il Nucleo di Valutazione raccomanda che l'attenzione verso gli studenti e le loro esigenze si mantenga sempre più alta, attraverso un incisivo ricorso ai canali informativi, e primo tra questi gli studenti rappresentanti, al fine di cogliere prontamente ogni aspetto di criticità per il quale adottare gli interventi di miglioramento necessari.

Progettazione dell'offerta formativa e sostenibilità della didattica - Un aspetto emerso in filigrana dai vari giudizi espressi dalla CEV, in occasione della visita 2019 per l'accreditamento periodico, riguarda la capacità progettuale in materia di innovazione e rinnovamento dell'offerta formativa esistente o delineata per il futuro. Ricorrono, infatti, nelle diverse relazioni della CEV, i rilievi sull'effettivo impatto delle consultazioni degli *stakeholder* sulla fisionomia dei corsi e sul disegno (o sulla revisione) degli obiettivi formativi dei corsi. A rigore, anche i giudizi eccellenti ricevuti da alcuni CdS possono essere interpretati come modello e sprone per l'Ateneo tutto a curare questo aspetto, innestando la propria spinta progettuale all'interno del contesto ampio del territorio locale, nazionale e internazionale, e assicurando l'organica coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e concreto delinearsi dei piani di studio.
In merito alla sostenibilità della didattica, pur in presenza di minori vincoli a seguito dell'adeguamento normativo dettato dal D.M. n.6 del 7 gennaio 2019, valgono le raccomandazioni già espresse nella relazione dello scorso anno; il Nucleo di Valutazione rimanda più precisamente a quanto espresso nella presente relazione e sottolinea l'esigenza e la raccomandazione che la sostenibilità della didattica e dei corsi di studio sia garantita e sufficientemente solida per un intero ciclo, limitando il ricorso a docenti a

contratto, al fine di garantire non solo una copertura numerica della docenza, bensì anche una reale gestione in qualità dei corsi di studio. In occasione del parere espresso in merito alla istituzione e attivazione dei nuovi Corsi di Studio per l'anno accademico 2020-2021 (vedasi verbale del 12 dicembre 2019) il Nucleo di Valutazione aveva osservato che oltre al monitoraggio degli studenti iscritti per garantire la piena sostenibilità dei progetti didattici, siano indispensabili anche l'analisi logistica, finalizzata a verificare i margini di ottimizzazione dell'occupazione degli spazi, e l'analisi della sostenibilità della docenza a livello complessivo; tale osservazione viene qui riproposta quale suggerimento.

Molte raccomandazioni e suggerimenti sono stati proposti dal Nucleo di Valutazione già in occasione dell'approvazione delle sezioni di questa relazione annuale, dedicate rispettivamente alla Relazione sulla opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi e alla Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni; per tali raccomandazioni e suggerimenti, pertanto, si rimanda a tali relazioni; in questa sezione si evidenziano aspetti che sono intervenuti successivamente alle analisi descritte nella prima sezione di questa relazione che integrano tali raccomandazioni e suggerimenti.

Rilevazione Opinione Studenti

Suggerimenti liberi - Nella relazione sulla opinione degli studenti e dei laureandi una raccomandazione riguarda i suggerimenti liberi. Il Nucleo di Valutazione ritiene che i suggerimenti liberi, oltre ai suggerimenti a scelta, possano rappresentare un utile complemento alla rilevazione condotta attraverso gli specifici item del questionario, in quanto possono consentire agli studenti di esprimersi in merito a peculiarità non altrimenti rilevate. Le stesse CPDS segnalano uno scarso utilizzo da parte degli studenti di tale strumento, che andrebbe impiegato in particolare per chiarire più puntualmente problematiche relative ad esempio alle conoscenze preliminari, al materiale didattico, alle modalità d'esame, o ad agni altro problema non direttamente associabile agli item del questionario. In questa relazione il Nucleo di Valutazione ha evidenziato quanto questo canale informativo risulti al momento scarsamente efficace, in quanto poco utilizzato dagli studenti, mentre soprattutto nell'attuale fase di persistente emergenza sanitaria, potrebbe rivelarsi molto utile per rilevare le difficoltà riscontrate dagli studenti in merito ai diversi aspetti della didattica e dei servizi. Come per altro rilevato, e com'è dimostrato da diverse Rettorali sull'argomento (l'ultima in ordine di tempo è del 7 ottobre 2020), l'Ateneo si è attivato al fine di informare adeguatamente gli studenti affinché considerino questo strumento come un canale informativo sistematico che non va a sostituire, bensì a integrare in modo complementare, quelli già attivi a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione invita a proseguire nell'azione costante di informazione verso gli studenti e invita i Corsi di Studio in primo luogo e le CPDS nella loro azione di controllo, a documentare la presa in carico di quanto emerso dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte.

Presa in carico - Sebbene vi sia riscontro di una sempre maggiore attenzione da parte dei Corsi di Studio verso gli esiti della rilevazione sulla opinione degli studenti, tuttavia dall'esame delle relazioni delle CPDS 2019 si rileva ancora che qualche CdS non documenta di aver preso in esame e analizzato i risultati emersi dai questionari, né documenta di aver adottato azioni correttive per effetto anche degli esiti dell'attività di analisi dei dati. Gli indirizzi espressi dal PQA e le azioni poste in essere vanno certamente nella direzione di una sempre maggiore presa in carico delle opinioni degli studenti da parte di tutti gli attori che intervengono nei processi di AQ dei corsi di studio; preso atto di tali azioni il Nucleo di Valutazione nuovamente raccomanda che i Presidenti dei CdS e i Gruppi di Riesame, secondo le indicazioni del PQA, provvedano tutti alla definizione di una metodologia di analisi dei questionari, dei criteri per la determinazione e individuazione delle criticità e di una procedura di intervento, documentando le attività svolte.

Informazione e sensibilizzazione – Il Nucleo di Valutazione ha rilevato come l'Ateneo abbia proseguito la propria attività per la diffusione dell'importanza del sistema di AQ e per la sensibilizzazione su tali aspetti a tutti i livelli tra il personale docente, gli studenti e il personale tecnico amministrativo; tuttavia, in particolar modo nell'ambito specifico della rilevazione OPIS, si presenta ancora non del tutto sufficientemente diffusa una azione di informazione e di sensibilizzazione a livello dei singoli corsi di studio, rivolta a tutti gli studenti, rispetto alla importanza di tale rilevazione che per taluni aspetti pare ancora interpretata come adempimento, per lo più solo propedeutico al sostenimento della prova d'esame, la cui utilità ai fini del miglioramento dei servizi per la didattica non risulta realmente e pienamente percepita dagli studenti. Il Nucleo di Valutazione, anche per quanto espresso nel resto della presente relazione, invita a mantenere alta l'attenzione affinché gli indirizzi del PQA, anche riguardo a tale aspetto, trovino riscontro sempre maggiore a livello dei singoli corsi di studio.

Accesso diretto degli studenti ai dati OPIS non aggregati - Un aspetto importante, rispetto al quale la stessa CEV si è espressa nella Relazione conclusiva della visita per l'accreditamento periodico, già più volte richiamata in questa relazione, riguarda l'utilizzo della reportistica e l'accesso ai dati da parte di tutti gli attori impegnati nei processi di AQ dei corsi di studio; tale problema era stato riproposto dal Nucleo di Valutazione anche nella relazione dello scorso anno, tuttavia, come esposto in questa relazione nella sezione dedicata al Sistema di AQ, si prende atto molto positivamente dell'intervento del PQA che in data 8 luglio 2020 ha inviato una nota al Magnifico Rettore, nella quale si comunica il parere favorevole espresso dalle CPDS e dal PQA stesso in merito alla possibilità che tutti i membri della Commissione abbiano accesso diretto ai risultati OPIS, al fine di agevolare la consultazione e la condivisione dei questionari con la componente studentesca della CDPS, ribadendo altresì la necessità del rispetto della riservatezza del dato e sottolineando la responsabilità di tutti i membri delle CPDS in merito all'utilizzo e alla non divulgazione dei dati. Considerato che la soluzione adottata rappresenta un importante progresso del sistema di AQ dei Corsi di Studio e in particolare nel rafforzamento del ruolo attivo e paritetico degli studenti, il Nucleo di Valutazione raccomanda di verificarne e valutarne l'efficacia.

Ciclo della Performance

Differenziazione - In diverse occasioni, rispetto alla misurazione e alla valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture, il Nucleo di Valutazione ha più volte posto l'attenzione in merito al grado di differenziazione delle valutazioni; permangono ancora alcuni importanti margini di miglioramento che riguardano una migliore e più diffusa percezione e condivisione della cultura della valutazione, intesa come strumento per stimolare il miglioramento. Per tale finalità occorre che gli obiettivi dell'azione amministrativa siano chiari, come chiari devono essere i risultati attesi da parte di tutto il personale, sia per il raggiungimento di detti obiettivi, sia per il funzionamento complessivo della struttura amministrativa. Importante l'intervento nel nuovo SMVP 2021 che prevede l'assegnazione di obiettivi ai responsabili delle Unità Organizzative o al personale di categoria Ep non titolare di tele responsabilità, ma ai quali sono comunque assegnati obiettivi; tale intervento dovrebbe tendere a ridurre la numerosità degli obiettivi e ridurne pertanto la parcellizzazione.

Non da ultimo è importante accrescere la competenza valutativa, anche in termini di autovalutazione e reciproco confronto, al fine di ridurre quella residua componente soggettiva dalla quale può discendere una differenziazione determinata non da differenti livelli di prestazione, ma piuttosto da differenti sensibilità dei valutatori. In modo complementare, considerata la dimensione della valutazione legata al raggiungimento degli obiettivi quando assegnati, va da sé che una equilibrata definizione degli obiettivi, corredati da indicatori significativi e da una quanto più oggettiva misurazione dei risultati in relazione ai target fissati, rende invece la valutazione del raggiungimento degli obiettivi meno suscettibile a elementi di soggettività. Il Nucleo raccomanda che si prevedano meccanismi che consentano di ridurre la dipendenza della valutazione complessiva da giudizi che potrebbero rivelarsi ancora troppo "soggettivi".

Allegati alla sezione 1 – Valutazione del Sistema di Qualità

Tab.1 iC0a-e Pendenza degli indicatori nel periodo 2015 – 2019 normalizzata al valore medio degli stessi indicatori nello stesso periodo e **Fig. 1** Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM) distribuzione degli indici di variazione percentuale, riferiti al valore medio e alla deviazione standard

Tab.2.1 iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

Tab.2.2 iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

Tab.2.3 iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

Tab.2.4 iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

Fig.2 iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

Fig.3 iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

Fig.4 iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

Fig.5 iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

Fig.6 iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

Tabelle

Legenda			
Dipartimento		**Corso di Studio**	
ALIFAR	**Scienze degli Alimenti e del Farmaco**	3000	Scienze e Tecnologie Alimentari
		3055	Scienze Gastronomiche
		5000	Scienze e Tecnologie Alimentari
		5008	Farmacia
		5009	Chimica e tecnologia farmaceutiche
		5064	Sicurezza degli Alimenti e Gestione del Rischio Alimentare
DIA	**Ingegneria e Architettura**	3007	Ingegneria Civile e Ambientale
		3010	Ingegneria Gestionale
		3011	Ingegneria Meccanica
		3050	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni
		3053	Ingegneria dei Sistemi Informativi
		3054	Architettura Rigenerazione Sostenibilita'
		5011	Ingegneria Civile
		5013	Ingegneria Elettronica
		5014	Ingegneria Gestionale
		5015	Ingegneria Informatica
		5016	Ingegneria Meccanica
		5018	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
		5052	Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni
		5056	Ingegneria degli Impianti e delle Macchine dell'Industria Alimentare
		5066	Architettura e Citta' Sostenibili
DIMEC	**Medicina e Chirurgia**	3019	Scienze Motorie, Sport e Salute
		3040	Infermieristica (abilitante)
		3040	Infermieristica (abilitante)
		3041	Ostetricia (abilitante)
		3042	Fisioterapia (abilitante)
		3042	Fisioterapia (abilitante)
		3042	Fisioterapia (abilitante)
		3043	Logopedia (abilitante)
		3044	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante)
		3046	Tecniche audioprotesiche (abilitante)
		3047	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante)
		3048	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante)
		3049	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante)
		5026	Medicina e chirurgia
		5027	Odontoiatria e protesi dentaria
		5028	Scienze e tecniche delle attivita' motorie preventive e adattate
		5045	Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche
		5050	Scienze infermieristiche e ostetriche
		5053	Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive
		5054	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale
DSMV	**Scienze Medico Veterinarie**	3020	Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali
		5029	Medicina veterinaria
		5065	Produzioni Animali Innovative e Sostenibili
DUSIC	**Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali**	3012	Beni Artistici e dello Spettacolo
		3013	Studi Filosofici
		3014	Lettere
		3017	Civiltà e lingue straniere moderne
		3038	Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi
		3051	Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative
		5025	Filosofia
		5046	Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
		5048	Storia e critica delle arti e dello spettacolo
		5049	Lettere classiche e moderne
		5049	Lettere classiche e moderne
		5067	Giornalismo, Cultura Editoriale e Comunicazione Multimediale
GSPI	**Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali**	0995	Giurisprudenza
		3006	Servizio Sociale
		3032	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
		5010	Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali
		5044	Relazioni Internazionali ed Europee
SCVSA	**Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale**	3022	Biotecnologie
		3023	Biologia
		3024	Chimica
		3028	Scienze della Natura e dell'Ambiente
		3029	Scienze Geologiche
		5032	Biologia e Applicazioni Biomediche
		5039	Chimica
		5041	Chimica Industriale
		5042	Scienze e Tecnologie Geologiche
		5043	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse
		5055	Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali
		5061	Ecologia ed Etologia per la Conservazione della Natura
		5062	Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari
SEA	**Scienze Economiche e Aziendali**	3004	Economia e Management
		3052	Sistema Alimentare: Sostenibilita', Management e Tecnologie
		5003	Amministrazione e Direzione Aziendale
		5005	Finanza e Risk Management
		5047	Economia Internazionale e dello Sviluppo
		5059	Trade e Consumer Marketing
		5060	Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualita' e della Gastronomia
		5060	Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualita' e della Gastronomia
SMFI	**Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche**	3026	Fisica
		3027	Informatica
		3030	Matematica
		5036	Fisica
		5037	Matematica

Tab. 1 Pendenza degli indicatori nel periodo 2015 - 2019 normalizzata al valore medio degli stessi indicatori nello stesso periodo				iC00a - Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)			iC00b - Immatricolati puri ** (L, LMCU)			iC00c - Se LM, Iscritti per la prima volta a LM			iC00d - Iscritti (L, LMCU, LM)			iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)		
Dipartimento	**Cod. Corso**	**Classe**	**Sede**	**Parma**	**Area**	**Nazionale**	**Parma**	**Area**	**Nazionale**	**Parma**	**Area**	**Nazionale**	**Parma**	**Area**	**Nazionale**	**Parma**	**Area**	**Nazionale**
ALIFAR	3055	L/GASTR																
	3000	L-26		0,60	-4,94	-6,38	0,20	-4,49	-6,82				1,78	-3,92	-4,84	2,87	-3,45	-6,46
	5008	LM-13		-0,33	-0,64	-1,03	-0,89	-2,22	-2,40				-2,56	0,40	-0,84	0,75	0,81	-1,74
	5009			-0,08	-0,64	-1,03	-1,00	-2,22	-2,40				4,06	0,40	-0,84	5,36	0,81	-1,74
	5000	LM-70		-1,64	5,13	6,17				-1,37	4,07	6,02	6,96	5,87	5,99	7,29	6,68	7,34
	5064																	
DIA	3054	L-17		-8,51	0,19	-5,97	-9,65	0,08	-4,77				-14,10	-5,86	-5,32	-12,58	-6,28	-6,25
	3007	L-7		-5,75	-5,10	-6,54	-6,65	-6,24	-7,04				-9,98	-8,56	-10,39	-8,19	-7,83	-9,83
	3050	L-8		-3,77	3,76	2,75	-3,72	3,07	2,71				0,60	3,34	3,39	0,88	3,90	3,96
	3053			11,46	-0,06	1,67	13,98	0,40	2,21				46,55	4,61	2,02	42,54	5,30	2,41
	3010	L-9		11,34	1,58	0,17	11,65	1,16	-0,36				8,32	1,86	-0,01	9,97	2,46	0,07
	3011			2,57	1,58	0,17	4,00	1,16	-0,36				7,72	1,86	-0,01	7,71	2,46	0,07
	5011	LM-23		-3,14	-7,97	-9,56				-3,41	-6,64	-9,11	-5,21	-5,12	-5,33	-3,58	-6,50	-7,46
	5052	LM-27		-11,96	17,42	10,96				-12,20	13,92	10,03	8,74	13,90	6,90	-3,24	14,16	9,26
	5013	LM-29		9,78	7,13	5,90				12,20	9,30	7,06	1,88	2,49	2,39	9,41	4,94	4,46
	5014	LM-31		10,24	10,83	8,21				14,43	11,87	8,47	3,49	6,96	7,23	7,06	9,24	8,03
	5015	LM-32		13,86	11,92	9,35				17,91	13,63	10,19	5,49	10,02	4,57	12,88	11,96	7,26
	5056	LM-33		2,31	5,98	3,09				2,85	7,63	3,95	-6,27	7,23	3,98	2,73	7,18	3,46
	5016			5,22	5,98	3,09				5,25	7,63	3,95	1,89	7,23	3,98	4,68	7,18	3,46
	5018	LM-35		-10,00	-9,65	-7,13				-8,82	-8,65	-5,95	-14,55	-10,20	-6,49	-11,03	-9,44	-7,60
	5066	LM-4		-11,29	1,52	-2,33				-10,90	2,19	-0,59	-19,11	0,56	-4,24	-17,00	1,49	-3,20
DIMEC	3041	L/SNT1		15,70	1,04	-0,38	-3,62	1,51	0,45				-3,65	0,58	-1,82	-3,97	0,53	-1,06
	3040		Parma	0,07	1,04	-0,38	-2,65	1,51	0,45				-3,28	0,58	-1,82	-0,79	0,53	-1,06
	3040		Piacenza	3,47	1,04	-0,38	2,30	1,51	0,45				3,34	0,58	-1,82	2,19	0,53	-1,06
	3043	L/SNT2		-5,00	2,86	0,99	-22,92	1,06	-0,41				-7,28	3,04	0,11	-11,76	2,79	0,14
	3044			19,30	2,86	0,99	6,82	1,06	-0,41				6,29	3,04	0,11	6,62	2,79	0,14
	3042		Parma	5,98	2,86	0,99	8,00	1,06	-0,41				0,88	3,04	0,11	5,19	2,79	0,14
	3042		Piacenza	7,63	2,86	0,99	1,22	1,06	-0,41				0,81	3,04	0,11	-0,78	2,79	0,14
	3046	L/SNT3		4,49	0,46	0,16	-2,38	-1,78	0,34				-0,35	0,70	-1,67	0,99	1,45	-1,40
	3047			19,14	0,46	0,16	16,43	-1,78	0,34				-1,02	0,70	-1,67	5,96	1,45	-1,40
	3048			4,90	0,46	0,16	1,43	-1,78	0,34				-7,77	0,70	-1,67	-9,65	1,45	-1,40
	3049	L/SNT4		4,30	1,98	-0,16	-14,49	1,44	-1,12				6,19	0,70	-1,58	1,94	2,34	-1,77
	3019	L-22		2,99	13,93	3,27	3,85	12,22	3,11				10,94	7,14	1,15	10,64	9,05	3,67
	5050	LM/SNT1		3,40	0,83	2,56				0,36	0,47	2,75	5,87	2,80	3,40	4,06	0,40	2,60
	5026	LM-41		12,53	6,85	4,29	-0,33	-3,76	-3,52				-1,88	-5,30	-1,92	-1,88	-6,64	-3,78
	5027	LM-46		16,23	9,18	8,24	1,02	0,00	-0,15				3,25	2,31	2,33	3,62	2,10	1,38
	5053	LM-51		2,82	3,03	-0,72				5,99	2,46	-0,38	8,00	1,22	-2,90	4,15	2,34	-1,95
	5054			2,60	3,03	-0,72				5,89	2,46	-0,38	2,36	1,22	-2,90	2,42	2,34	-1,95
	5028	LM-67		26,86	14,33	12,84				26,29	13,98	13,33	28,64	5,03	9,90	28,19	12,37	11,53
	5045	LM-9		3,63	7,34	7,70				3,00	8,80	8,74	3,82	7,70	5,24	1,81	8,25	6,31
DSMV	3020	L-38		1,87	-1,81	-6,72	2,43	-2,13	-7,52				3,26	-4,05	-6,99	5,16	-2,59	-7,86
	5029	LM-42		11,15	5,77	6,89	-2,12	4,04	1,20				-4,13	-3,94	-4,84	-0,34	-2,83	-3,34
	5065	LM-86																
DUSIC	3012	L-1		4,00	3,36	3,48	2,06	2,79	3,16				-0,63	3,27	3,55	0,96	5,29	5,32
	3014	L-10		9,94	3,84	3,77	7,68	4,16	4,02				6,61	4,39	2,23	10,53	4,12	3,70
	3017	L-11		0,45	-5,29	-2,39	-1,82	-5,94	-2,71				3,66	-0,93	-0,04	1,96	-2,19	-0,99
	3038	L-19		9,05	5,86	5,56	7,16	4,21	4,70				8,28	1,83	3,05	10,77	3,88	4,11
	3051	L-20		14,70	3,24	5,57	13,59	3,78	5,96				39,38	7,16	5,57	37,28	8,25	7,00
	3013	L-5		6,62	4,62	4,92	9,63	3,45	3,86				6,41	5,71	4,01	7,62	5,86	4,39
	5049	LM-14		13,06	-2,09	3,00				11,25	-3,69	2,13	7,01	-0,06	1,78	9,60	0,30	2,65
	5049	LM-15		18,42	0,72	-0,69				17,57	0,75	-0,64	16,67	3,03	-2,06	12,35	2,42	-1,11
	5067	LM-19		19,26	8,88	-0,84				17,40	7,44	-1,86	9,98	5,52	-2,82	13,85	5,82	-3,39
	5046	LM-50		15,83	9,67	5,34				16,37	10,06	5,79	15,87	9,79	6,10	16,67	9,35	5,00
	5025	LM-78		9,28	2,92	4,37				8,59	2,58	3,92	2,67	4,53	2,39	6,38	5,53	3,49
	5048	LM-89		21,94	9,08	5,70				24,38	8,72	4,91	14,81	10,88	3,45	18,30	10,89	5,65
GSPI	3032	L-36		7,04	-0,12	-0,83	8,18	0,87	0,00				3,55	1,82	-0,96	6,91	1,57	0,16
	3006	L-39		8,94	5,06	6,87	7,55	3,63	7,45				9,43	1,83	1,79	11,21	3,54	3,45
	5044	LM-52		11,22	2,89	3,53				13,93	3,04	4,70	6,66	0,93	3,32	9,35	1,91	3,65
	5010	LM-87		-3,92	7,58	4,49				-0,49	10,36	6,24	0,00	4,06	3,03	-0,94	6,19	4,32
	0995	LMG/01		1,16	-0,44	-2,77	2,18	-0,58	-2,80				-7,41	-5,60	-6,93	-8,17	-4,66	-6,51
SCVSA	3023	L-13		2,55	13,26	4,47	1,71	11,69	3,10				3,65	12,05	3,37	5,01	14,61	4,87
	3022	L-2		5,68	26,92	7,04	4,71	27,20	6,80				10,08	23,06	7,77	10,93	25,23	9,22
	3024	L-27		-1,31	-1,37	1,07	3,65	-0,42	0,83				5,05	0,98	4,53	6,92	1,07	3,25
	3028	L-32		6,13	1,59	7,64	7,44	0,16	6,01				5,22	1,25	4,68	7,55	2,77	6,14
	3029	L-34		-10,76	-8,83	-8,93	-10,82	-9,93	-8,99				-3,58	-5,80	-8,39	-4,38	-6,43	-8,20
	5039	LM-54		13,04	8,01	7,53				15,34	8,34	7,82	-2,43	5,74	5,15	2,73	7,26	6,53
	5032	LM-6		7,52	4,72	0,73				5,53	4,73	1,10	3,79	2,05	-0,67	4,66	2,80	-0,05
	5061			15,00	4,72	0,73				13,76	4,73	1,10	11,12	2,05	-0,67	12,75	2,80	-0,05
	5062			6,78	4,72	0,73				9,82	4,73	1,10	1,13	2,05	-0,67	3,26	2,80	-0,05
	5041	LM-71		0,41	-2,04	5,10				-0,87	-2,33	4,23	4,74	-0,76	3,79	5,39	0,87	5,70
	5042	LM-74		-14,29	-3,59	-3,75				-9,42	-3,88	-3,62	-2,21	-4,23	-1,31	-7,00	-4,20	-2,98
	5043	LM-75		7,45	3,21	0,68				5,51	2,21	0,10	3,50	-0,18	-0,65	3,83	1,30	0,82
	5055	LM-8		26,86	14,21	11,58				26,65	14,06	12,01	19,54	9,62	7,86	23,91	11,65	9,86
SEA	3004	L-18		1,79	1,87	0,92	2,56	1,75	1,10				6,90	1,26	-0,06	6,89	1,52	1,13
	3052			-1,91	3,03	0,51	-2,38	3,01	0,72				35,93	1,26	-0,06	26,79	2,04	0,24
	5060	LM/GASTR																
	5003	LM-77		9,27	-0,48	-1,05				9,66	0,42	-0,48	3,05	-2,57	-2,48	6,28	-0,89	-1,42
	5005			3,77	-0,48	-1,05				4,89	0,42	-0,48	-0,36	-2,57	-2,48	5,06	-0,89	-1,42
	5059			6,67	-0,48	-1,05				7,62	0,42	-0,48	4,87	-2,57	-2,48	8,30	-0,89	-1,42
	5060																	
	5047			7,33	-0,48	-1,05				8,25	0,42	-0,48	4,88	-2,57	-2,48	7,17	-0,89	-1,42
SMFI	3026	L-30		-2,41	-2,82	-1,03	-2,07	-3,01	-1,36				9,15	3,80	3,31	8,72	2,13	2,56
	3027	L-31		4,11	-1,30	2,43	1,49	-1,49	1,88				9,03	3,87	4,83	7,52	3,00	3,57
	3030	L-35		3,02	7,80	8,11	-0,50	8,19	7,92				8,88	8,24	7,27	8,22	9,42	8,79
	5036	LM-17		13,04	7,57	7,43				12,70	7,44	7,37	10,07	4,91	3,93	12,40	6,05	5,51
	5037	LM-40		11,69	3,36	1,12				9,29	3,11	1,05	8,90	2,17	-0,81	10,28	2,93	-0,29
Ateneo				**7,0**	**4,4**	**3,1**	**5,5**	**3,1**	**1,8**	**9,2**	**7,0**	**6,5**	**3,8**	**2,1**	**0,3**	**7,1**	**3,6**	**1,9**

media	5,7	3,3	1,9	1,5	1,4	0,3	7,7	4,5	3,1	4,7	2,3	0,7	5,7	3,0	1,2
dev std	8,4	5,8	4,5	7,3	5,6	3,8	9,6	5,7	4,8	10,1	5,1	4,0	9,6	5,4	4,5
var	70,2	33,5	20,5	53,1	31,6	14,4	91,5	32,1	23,4	103,0	25,7	16,2	91,9	29,7	20,6

Fig. 1 Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)
distribuzione degli indici di variazione percentuale, riferiti al valore medio e alla deviazione standard

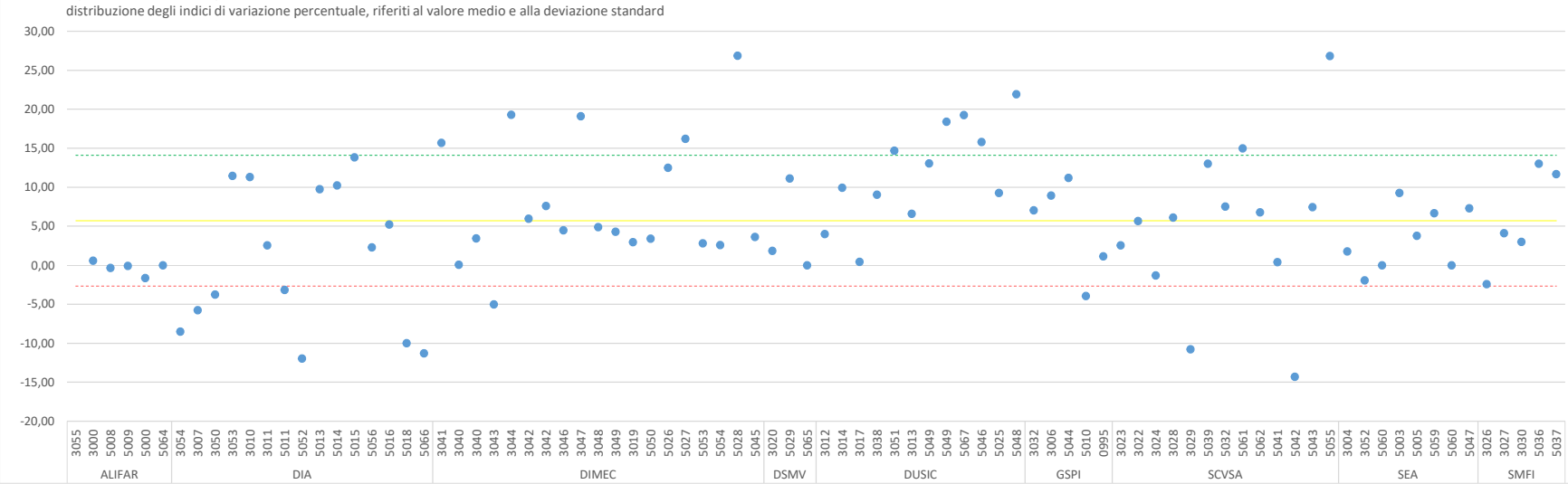


Tabella 2-1				iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*																				
				Parma							Area							Nazionale						
Dipartimento	Cod. Corso	Classe	Sede	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %
ALIFAR	3000	L-26		0,45	0,50	0,53	0,53	0,54	0,51	4,28	0,30	0,31	0,28	0,32	0,27	0,30	-1,52	0,19	0,20	0,21	0,22	0,19	0,20	1,02
	3055	L/GASTR						0,68	0,68						0,61	0,61						0,57	0,57	
	5000	LM-70																						
	5008	LM-13		0,56	0,59	0,61	0,60	0,65	0,60	3,09	0,43	0,45	0,48	0,45	0,48	0,46	2,59	0,29	0,31	0,29	0,29	0,29	0,29	-1,04
	5009	LM-13		0,50	0,64	0,54	0,46	0,60	0,55	0,21	0,43	0,45	0,48	0,45	0,48	0,46	2,59	0,29	0,31	0,29	0,29	0,29	0,29	-1,04
	5064	LM-70																						
DIA	3007	L-7		0,38	0,42	0,38	0,41	0,48	0,42	4,54	0,34	0,33	0,35	0,29	0,35	0,33	-0,75	0,23	0,22	0,23	0,22	0,25	0,23	2,10
	3010	L-9		0,45	0,46	0,53	0,41	0,48	0,47	0,14	0,31	0,30	0,32	0,29	0,30	0,31	-1,22	0,26	0,25	0,26	0,25	0,25	0,26	-0,65
	3011	L-9		0,40	0,40	0,30	0,35	0,36	0,36	-3,51	0,31	0,30	0,32	0,29	0,30	0,31	-1,22	0,26	0,25	0,26	0,25	0,25	0,26	-0,65
	3050	L-8		0,38	0,34	0,46	0,34	0,37	0,38	-0,48	0,26	0,28	0,26	0,27	0,26	0,27	-0,10	0,24	0,23	0,23	0,24	0,23	0,23	0,05
	3053	L-8				0,29	0,35	0,36	0,33	11,01			0,26	0,27	0,26	0,27	-0,25			0,23	0,24	0,23	0,23	0,19
	3054	L-17		0,33	0,43	0,23	0,44	0,36	0,36	1,50	0,34	0,35	0,32	0,33	0,30	0,33	-3,56	0,35	0,35	0,37	0,40	0,39	0,37	3,44
	5011	LM-23																						
	5013	LM-29																						
	5014	LM-31																						
	5015	LM-32																						
	5016	LM-33																						
	5018	LM-35																						
	5052	LM-27																						
	5056	LM-33																						
	5066	LM-4																						
DIMEC	3019	L-22		0,37	0,46	0,50	0,36	0,42	0,42	-0,18	0,27	0,34	0,36	0,43	0,46	0,37	12,31	0,25	0,30	0,31	0,30	0,32	0,30	4,45
	3040	L/SNT1	PARMA	0,68	0,75	0,64	0,61	0,65	0,67	-2,98	0,29	0,29	0,29	0,29	0,27	0,29	-1,49	0,29	0,29	0,29	0,30	0,31	0,30	1,75
	3040	L/SNT1	PIACENZA	0,35	0,51	0,52	0,51	0,60	0,50	10,13	0,29	0,29	0,29	0,29	0,27	0,29	-1,49	0,29	0,29	0,29	0,30	0,31	0,30	1,75
	3041	L/SNT1		0,27	0,39	0,71	0,84	0,38	0,52	12,68	0,29	0,29	0,29	0,29	0,27	0,29	-1,49	0,29	0,29	0,29	0,30	0,31	0,30	1,75
	3042	L/SNT2	PARMA	0,13	0,50	0,63	0,57	0,37	0,44	12,28	0,23	0,22	0,28	0,24	0,27	0,25	3,81	0,21	0,22	0,26	0,23	0,24	0,23	3,17
	3042	L/SNT2	PIACENZA	0,27	0,40	0,30	0,13	0,46	0,31	3,54	0,23	0,22	0,28	0,24	0,27	0,25	3,81	0,21	0,22	0,26	0,23	0,24	0,23	3,17
	3043	L/SNT2		0,60	0,64	0,45	0,50	0,25	0,49	-17,13	0,23	0,22	0,28	0,24	0,27	0,25	3,81	0,21	0,22	0,26	0,23	0,24	0,23	3,17
	3044	L/SNT2		0,44	0,33	0,50	0,57	0,44	0,46	4,90	0,23	0,22	0,28	0,24	0,27	0,25	3,81	0,21	0,22	0,26	0,23	0,24	0,23	3,17
	3046	L/SNT3		0,41	0,47	0,32	0,47	0,32	0,40	-4,66	0,35	0,33	0,35	0,35	0,37	0,35	1,68	0,26	0,26	0,27	0,28	0,28	0,27	1,94
	3047	L/SNT3		0,38	0,44	0,29	0,33	0,54	0,40	5,08	0,35	0,33	0,35	0,35	0,37	0,35	1,68	0,26	0,26	0,27	0,28	0,28	0,27	1,94
	3048	L/SNT3		0,40	0,25	0,50	0,67	0,50	0,46	13,31	0,35	0,33	0,35	0,35	0,37	0,35	1,68	0,26	0,26	0,27	0,28	0,28	0,27	1,94
	3049	L/SNT4		0,38	0,52	0,56	0,40	0,61	0,49	6,97	0,29	0,31	0,28	0,35	0,31	0,31	2,17	0,25	0,23	0,24	0,26	0,26	0,25	1,98
	5026	LM-41		0,55	0,66	0,65	0,58	0,61	0,61	0,47	0,52	0,58	0,53	0,56	0,58	0,55	2,12	0,43	0,48	0,48	0,48	0,49	0,47	2,31
	5027	LM-46		0,46	0,63	0,72	0,65	0,62	0,61	5,48	0,39	0,51	0,56	0,58	0,58	0,52	8,51	0,42	0,45	0,48	0,54	0,49	0,48	4,87
	5028	LM-67																						
	5045	LM-9																						
	5050	LM/SNT1																						
	5053	LM-51																						
	5054	LM-51																						
DSMV	3020	L-38		0,61	0,66	0,58	0,62	0,69	0,63	2,03	0,39	0,38	0,39	0,37	0,41	0,39	0,55	0,31	0,28	0,30	0,28	0,34	0,30	1,47
	5029	LM-42		0,70	0,74	0,73	0,71	0,70	0,72	-0,40	0,51	0,51	0,61	0,59	0,58	0,56	3,78	0,46	0,49	0,53	0,55	0,57	0,52	5,36
	5065	LM-86																						
DUSIC	3012	L-1		0,40	0,40	0,42	0,33	0,31	0,37	-6,98	0,32	0,32	0,36	0,34	0,31	0,33	-0,24	0,24	0,21	0,24	0,24	0,24	0,23	1,02
	3013	L-5		0,41	0,43	0,39	0,51	0,37	0,42	0,23	0,44	0,46	0,48	0,47	0,51	0,47	2,98	0,25	0,26	0,28	0,28	0,30	0,27	4,65
	3014	L-10		0,45	0,53	0,50	0,40	0,49	0,48	-1,22	0,41	0,41	0,44	0,42	0,40	0,41	-0,28	0,24	0,23	0,25	0,23	0,24	0,24	-0,02
	3017	L-11		0,36	0,34	0,40	0,33	0,33	0,35	-1,95	0,42	0,43	0,43	0,42	0,42	0,43	-0,20	0,27	0,28	0,28	0,28	0,29	0,28	1,34
	3038	L-19		0,58	0,64	0,65	0,67	0,61	0,63	1,48	0,31	0,36	0,36	0,39	0,40	0,36	5,67	0,21	0,21	0,23	0,25	0,24	0,23	4,46
	3051	L-20			0,36	0,41	0,36	0,42	0,39	3,53		0,40	0,40	0,41	0,40	0,40	0,40		0,27	0,28	0,28	0,29	0,28	1,97
	5025	LM-78																						
	5046	LM-50																						
	5048	LM-89																						
	5049	LM-14																						
	5049	LM-15																						
	5067	LM-19																						
GSPI	0995	LMG/01		0,50	0,36	0,40	0,41	0,41	0,42	-3,08	0,47	0,46	0,47	0,48	0,47	0,47	0,16	0,25	0,25	0,26	0,26	0,26	0,26	1,44
	3006	L-39		0,47	0,48	0,57	0,46	0,48	0,49	-0,01	0,29	0,29	0,31	0,27	0,29	0,29	0,03	0,24	0,27	0,25	0,25	0,23	0,25	-1,67
	3032	L-36		0,40	0,52	0,40	0,43	0,43	0,44	-0,75	0,47	0,47	0,46	0,47	0,47	0,47	0,21	0,29	0,31	0,31	0,31	0,31	0,31	1,36
	5010	LM-87																						
	5044	LM-52																						
SCVSA	3022	L-2		0,64	0,59	0,55	0,57	0,60	0,59	-1,91	0,33	0,34	0,66	0,71	0,66	0,54	18,83	0,28	0,33	0,38	0,40	0,38	0,36	7,72
	3023	L-13		0,57	0,54	0,58	0,48	0,57	0,55	-1,03	0,36	0,33	0,57	0,51	0,53	0,46	11,53	0,25	0,24	0,28	0,24	0,25	0,25	-0,03
	3024	L-27		0,45	0,49	0,39	0,51	0,46	0,46	0,82	0,30	0,33	0,33	0,37	0,36	0,34	5,06	0,21	0,19	0,19	0,20	0,22	0,20	1,78
	3028	L-32		0,53	0,46	0,53	0,45	0,51	0,50	-0,70	0,28	0,22	0,25	0,27	0,25	0,26	-1,07	0,21	0,17	0,20	0,19	0,20	0,19	0,52
	3029	L-34		0,47	0,56	0,59	0,53	0,56	0,54	2,68	0,35	0,34	0,35	0,35	0,36	0,35	0,94	0,21	0,25	0,23	0,23	0,25	0,23	2,50
	5032	LM-6																						
	5039	LM-54																						
	5041	LM-71																						
	5042	LM-74																						
	5043	LM-75																						
	5055	LM-8																						
	5061	LM-6																						
	5062	LM-6																						
SEA	3004	L-18		0,47	0,55	0,52	0,55	0,52	0,52	1,92	0,33	0,34	0,34	0,33	0,34	0,34	0,54	0,25	0,25	0,26	0,25	0,25	0,25	0,39
	3052	L-18			0,50	0,43	0,44	0,53	0,47	1,85		0,34	0,34	0,33	0,34	0,34	-0,04		0,25	0,26	0,25	0,25	0,25	0,27
	5003	LM-77																						
	5005	LM-77																						
	5047	LM-77																						
	5059	LM-77																						
	5060	LM/GASTR																						
	5060	LM-77																						
SMFI	3026	L-30		0,37	0,24	0,27	0,42	0,36	0,33	5,42	0,42	0,38	0,38	0,43	0,43	0,41	1,64	0,24	0,23	0,24	0,24	0,26	0,24	1,70
	3027	L-31		0,31	0,42	0,45	0,50	0,50	0,44	10,51	0,29	0,32	0,32	0,33	0,32	0,32	2,17	0,21	0,22	0,21	0,22	0,22	0,21	1,34
	3030	L-35		0,20	0,38	0,41	0,32	0,39	0,34	9,88	0,39	0,35	0,38	0,40	0,35	0,37	-0,84	0,23	0,23	0,24	0,23	0,23	0,23	-0,03
	5036	LM-17																						
	5037	LM-40																						
Ateneo				**0,47**	**0,50**	**0,51**	**0,49**	**0,51**	**0,50**	**1,11**	**0,35**	**0,36**	**0,39**	**0,39**	**0,39**	**0,38**	**2,39**	**0,26**	**0,27**	**0,28**	**0,28**	**0,28**	**0,27**	**1,54**

media								2,1							2,0								1,8
dev std								5,6							4,1								1,9
var								31,5							16,7								3,5

Tabella 2-2				iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*																				
				Parma							Area							Nazionale						
Dipartimento	Cod. Corso	Classe	Sede	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %
ALIFAR	3000	L-26																						
	3055	L/GASTR																						
	5000	LM-70		0,38	0,52	0,57	0,58	0,57	0,52	8,05	0,35	0,36	0,41	0,49	0,53	0,43	11,25	0,27	0,29	0,29	0,34	0,35	0,31	6,76
	5008	LM-13																						
	5009	LM-13																						
	5064	LM-70						0,76	0,76						0,53	0,53						0,35	0,35	
DIA	3007	L-7																						
	3010	L-9																						
	3011	L-9																						
	3050	L-8																						
	3053	L-8																						
	3054	L-17																						
	5011	LM-23		0,09	0,06	0,28	0,09	0,12	0,13	6,71	0,21	0,23	0,38	0,39	0,29	0,30	10,82	0,18	0,22	0,26	0,28	0,26	0,24	9,57
	5013	LM-29		0,00	0,10	0,15	0,11	0,09	0,09	21,34	0,20	0,17	0,27	0,30	0,27	0,24	10,55	0,21	0,18	0,25	0,27	0,25	0,23	7,01
	5014	LM-31		0,29	0,29	0,22	0,28	0,22	0,26	-4,93	0,16	0,21	0,20	0,19	0,21	0,19	4,03	0,25	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	-0,80
	5015	LM-32		0,14	0,22	0,06	0,18	0,07	0,13	-13,74	0,13	0,14	0,12	0,16	0,16	0,14	5,51	0,22	0,20	0,22	0,22	0,21	0,22	0,04
	5016	LM-33		0,29	0,22	0,30	0,14	0,26	0,24	-6,03	0,33	0,33	0,37	0,41	0,38	0,37	5,18	0,23	0,26	0,27	0,27	0,25	0,25	1,97
	5018	LM-35		0,17	0,22	0,36	0,23	0,64	0,33	28,97	0,34	0,39	0,47	0,46	0,47	0,43	7,69	0,24	0,26	0,29	0,32	0,35	0,29	9,01
	5052	LM-27		0,71	0,92	0,68	0,91	0,27	0,70	-12,76	0,42	0,35	0,33	0,36	0,42	0,37	0,25	0,38	0,40	0,39	0,45	0,44	0,41	4,30
	5056	LM-33		0,17	0,21	0,17	0,38	0,14	0,21	5,68	0,33	0,33	0,37	0,41	0,38	0,37	5,18	0,23	0,26	0,27	0,27	0,25	0,25	1,97
	5066	LM-4		0,49	0,51	0,34	0,33	0,25	0,38	-17,24	0,35	0,39	0,34	0,34	0,43	0,37	2,65	0,31	0,31	0,34	0,34	0,40	0,34	6,46
DIMEC	3019	L-22																						
	3040	L/SNT1	PARMA																					
	3040	L/SNT1	PIACENZA																					
	3041	L/SNT1																						
	3042	L/SNT2	PARMA																					
	3042	L/SNT2	PIACENZA																					
	3043	L/SNT2																						
	3044	L/SNT2																						
	3046	L/SNT3																						
	3047	L/SNT3																						
	3048	L/SNT3																						
	3049	L/SNT4																						
	5026	LM-41																						
	5027	LM-46																						
	5028	LM-67		0,38	0,36	0,49	0,58	0,61	0,48	14,33	0,33	0,30	0,34	0,41	0,47	0,37	10,33	0,23	0,22	0,24	0,29	0,27	0,25	6,56
	5045	LM-9		0,19	0,57	0,70	0,60	0,77	0,57	21,05	0,39	0,48	0,56	0,57	0,61	0,52	10,12	0,38	0,41	0,45	0,48	0,47	0,44	5,98
	5050	LM/SNT1		0,38	0,47	0,47	0,63	0,35	0,46	2,32	0,47	0,40	0,48	0,43	0,45	0,44	-0,43	0,38	0,34	0,38	0,38	0,38	0,37	1,14
	5053	LM-51		0,65	0,78	0,90	0,96	0,99	0,86	10,27	0,40	0,47	0,50	0,50	0,57	0,49	7,58	0,34	0,36	0,39	0,38	0,41	0,37	4,45
	5054	LM-51		0,37	0,59	0,76	0,85	0,94	0,70	19,98	0,40	0,47	0,50	0,50	0,57	0,49	7,58	0,34	0,36	0,39	0,38	0,41	0,37	4,45
DSMV	3020	L-38																						
	5029	LM-42																						
	5065	LM-86						0,29	0,29						0,32							0,23	0,23	
DUSIC	3012	L-1																						
	3013	L-5																						
	3014	L-10																						
	3017	L-11																						
	3038	L-19																						
	3051	L-20																						
	5025	LM-78		0,63	0,57	0,67	0,62	0,58	0,61	-0,87	0,36	0,36	0,33	0,34	0,36	0,35	-0,81	0,24	0,26	0,27	0,28	0,28	0,27	3,58
	5046	LM-50		0,43	0,49	0,42	0,50	0,43	0,45	0,09	0,47	0,45	0,44	0,52	0,48	0,47	1,92	0,38	0,34	0,34	0,39	0,37	0,36	0,38
	5048	LM-89		0,40	0,36	0,36	0,32	0,31	0,35	-5,86	0,54	0,50	0,54	0,50	0,53	0,52	-0,25	0,40	0,38	0,38	0,39	0,43	0,40	1,76
	5049	LM-14		0,30	0,43	0,52	0,44	0,35	0,41	3,03	0,37	0,42	0,43	0,38	0,38	0,40	-0,42	0,21	0,22	0,23	0,22	0,22	0,22	0,32
	5049	LM-15		0,00	0,29	0,13	0,11	0,10	0,12	2,04	0,35	0,34	0,35	0,29	0,33	0,33	-2,90	0,16	0,15	0,14	0,14	0,16	0,15	-0,40
	5067	LM-19		0,87	0,78	0,78	0,80	0,69	0,78	-4,46	0,62	0,57	0,64	0,62	0,52	0,59	-2,64	0,51	0,46	0,51	0,52	0,51	0,50	1,13
GSPI	0995	LMG/01																						
	3006	L-39																						
	3032	L-36																						
	5010	LM-87		0,37	0,37	0,46	0,46	0,40	0,41	3,77	0,43	0,58	0,50	0,45	0,48	0,49	-0,31	0,36	0,37	0,33	0,32	0,34	0,35	-2,85
	5044	LM-52		0,32	0,33	0,43	0,47	0,56	0,42	14,69	0,56	0,59	0,59	0,58	0,58	0,58	0,77	0,40	0,45	0,44	0,49	0,50	0,46	5,26
SCVSA	3022	L-2																						
	3023	L-13																						
	3024	L-27																						
	3028	L-32																						
	3029	L-34																						
	5032	LM-6		0,55	0,67	0,79	0,81	0,60	0,69	3,41	0,53	0,55	0,56	0,56	0,55	0,55	1,31	0,35	0,36	0,37	0,39	0,39	0,37	2,83
	5039	LM-54		0,00	0,38	0,05	0,35	0,20	0,20	19,23	0,29	0,28	0,25	0,27	0,31	0,28	1,21	0,20	0,22	0,20	0,21	0,21	0,21	0,53
	5041	LM-71		0,31	0,15	0,29	0,48	0,28	0,30	9,01	0,15	0,17	0,13	0,19	0,19	0,17	5,52	0,14	0,14	0,17	0,21	0,25	0,18	15,16
	5042	LM-74		0,31	0,08	0,17	0,20	0,10	0,17	-17,17	0,30	0,25	0,23	0,33	0,32	0,29	3,96	0,19	0,18	0,20	0,21	0,21	0,20	2,70
	5043	LM-75		0,39	0,35	0,64	0,53	0,55	0,49	9,86	0,44	0,44	0,46	0,54	0,54	0,49	6,19	0,35	0,33	0,40	0,44	0,40	0,38	5,62
	5055	LM-8		0,43	0,46	0,56	0,63	0,52	0,52	6,62	0,42	0,48	0,45	0,54	0,51	0,48	4,62	0,26	0,36	0,39	0,42	0,43	0,37	10,60
	5061	LM-6		0,60	0,57	0,73	0,74	0,55	0,64	1,03	0,53	0,55	0,56	0,56	0,55	0,55	1,31	0,35	0,36	0,37	0,39	0,39	0,37	2,83
	5062	LM-6		0,47	0,39	0,63	0,54	0,61	0,53	8,22	0,53	0,55	0,56	0,56	0,55	0,55	1,31	0,35	0,36	0,37	0,39	0,39	0,37	2,83
SEA	3004	L-18																						
	3052	L-18																						
	5003	LM-77		0,04	0,30	0,33	0,42	0,29	0,28	22,29	0,39	0,42	0,45	0,42	0,43	0,42	1,89	0,29	0,31	0,33	0,34	0,34	0,32	3,84
	5005	LM-77		0,33	0,42	0,45	0,29	0,38	0,37	-1,14	0,39	0,42	0,45	0,42	0,43	0,42	1,89	0,29	0,31	0,33	0,34	0,34	0,32	3,84
	5047	LM-77		0,63	0,73	0,73	0,60	0,65	0,67	-1,47	0,39	0,42	0,45	0,42	0,43	0,42	1,89	0,29	0,31	0,33	0,34	0,34	0,32	3,84
	5059	LM-77		0,63	0,65	0,65	0,71	0,58	0,65	-0,63	0,39	0,42	0,45	0,42	0,43	0,42	1,89	0,29	0,31	0,33	0,34	0,34	0,32	3,84
	5060	LM/GASTR					0,20	0,54	0,37					0,20	0,54	0,37					0,70	0,84	0,77	
	5060	LM-77					0,30	0,46	0,38					0,42	0,43	0,42					0,34	0,34	0,34	
SMFI	3026	L-30																						
	3027	L-31																						
	3030	L-35																						
	5036	LM-17		0,15	0,14	0,31	0,47	0,11	0,24	10,04	0,24	0,27	0,35	0,30	0,31	0,29	5,73	0,18	0,19	0,23	0,22	0,22	0,21	5,37
	5037	LM-40		0,15	0,43	0,23	0,31	0,10	0,24	-9,55	0,32	0,32	0,35	0,32	0,31	0,32	-0,59	0,21	0,23	0,23	0,23	0,20	0,22	-1,02
Ateneo				**0,41**	**0,49**	**0,52**	**0,54**	**0,50**	**0,49**	**4,78**	**0,39**	**0,42**	**0,45**	**0,43**	**0,44**	**0,43**	**2,78**	**0,31**	**0,32**	**0,34**	**0,34**	**0,35**	**0,33**	**2,77**

media									4,2							3,6							3,8
dev std									11,2							3,9							3,6
var									124,4							15,0							12,6

Tabella 2-3				iC10 - Percentuale di CFU conseguiti allestero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*																	
				Parma						Area						Nazionale					
Dipartimento	Cod. Corso	Classe	Sede	2015	2016	2017	2018	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	Media	Var %
ALIFAR	3000	L-26		0,51	1,34	2,26	0,59	1,18	9,70	0,61	0,67	0,97	0,59	0,71	3,17	0,55	0,67	0,96	0,76	0,73	12,26
	3055	L/GASTR																			
	5000	LM-70		2,23	1,62	5,68	4,14	3,42	28,70	1,05	2,76	3,32	2,60	2,43	21,44	3,10	4,70	4,64	4,33	4,19	8,61
	5008	LM-13		0,10	0,00	0,28	0,64	0,25	74,93	0,67	0,68	0,69	1,06	0,78	15,44	0,66	0,80	0,97	1,00	0,86	13,92
	5009	LM-13		0,00	0,00	0,52	1,62	0,54	100,49	0,67	0,68	0,69	1,06	0,78	15,44	0,66	0,80	0,97	1,00	0,86	13,92
	5064	LM-70																			
DIA	3007	L-7		0,00	2,11	1,23	0,00	0,83	-10,60	0,48	0,36	0,43	0,31	0,40	-10,77	0,29	0,29	0,41	0,34	0,33	8,40
	3010	L-9		0,20	0,33	1,42	2,00	0,99	65,65	0,51	0,35	0,32	0,42	0,40	-7,45	0,64	0,71	0,68	0,64	0,67	-0,36
	3011	L-9		0,59	0,00	0,20	0,06	0,21	-65,77	0,51	0,35	0,32	0,42	0,40	-7,45	0,64	0,71	0,68	0,64	0,67	-0,36
	3050	L-8		1,72	0,25	0,60	0,00	0,64	-74,99	1,03	1,10	0,69	0,58	0,85	-20,29	0,56	0,55	0,62	0,50	0,56	-2,13
	3053	L-8				0,00	0,00	0,00				0,69	0,58	0,64	-17,21			0,62	0,50	0,56	-20,82
	3054	L-17		0,13	0,64	0,02	3,99	1,20	91,48	1,79	1,70	1,52	1,95	1,74	1,69	1,27	1,77	1,30	1,71	1,51	5,67
	5011	LM-23		0,00	1,56	0,04	4,46	1,51	78,34	2,90	2,67	2,55	3,00	2,78	0,63	2,55	2,52	2,54	3,26	2,72	7,89
	5013	LM-29		0,00	6,86	1,77	2,33	2,74	6,87	1,86	3,45	3,30	2,92	2,88	10,60	7,26	6,19	8,95	7,66	7,51	5,27
	5014	LM-31		4,56	7,54	10,34	7,72	7,54	16,28	5,58	6,32	7,01	5,52	6,11	0,80	4,67	5,37	5,73	6,44	5,55	10,23
	5015	LM-32		1,94	1,49	4,64	5,45	3,38	40,55	1,95	2,07	3,52	3,06	2,65	18,02	5,58	5,08	5,73	5,88	5,57	2,76
	5016	LM-33		4,23	2,43	6,11	3,66	4,11	4,82	2,54	2,95	3,36	2,93	2,95	5,35	4,51	4,85	5,15	5,41	4,98	6,03
	5018	LM-35		0,00	0,00	1,03	1,83	0,71	91,21	5,64	6,01	6,15	3,29	5,27	-13,11	4,06	3,97	4,23	3,40	3,92	-4,43
	5052	LM-27		2,90	3,38	0,77	6,06	3,28	20,94	7,48	5,97	9,48	9,91	8,21	13,14	3,48	5,79	5,12	5,11	4,87	8,64
	5056	LM-33		1,49	2,05	6,06	7,73	4,33	52,53	2,54	2,95	3,36	2,93	2,95	5,35	4,51	4,85	5,15	5,41	4,98	6,03
	5066	LM-4		1,78	0,00	2,20	1,12	1,27	1,82	8,26	6,54	8,53	7,52	7,71	-0,31	6,22	5,41	6,77	6,21	6,15	2,20
DIMEC	3019	L-22		1,20	0,15	0,33	0,31	0,50	-50,07	0,76	0,33	0,48	0,41	0,50	-18,64	0,43	0,41	0,37	0,32	0,38	-9,98
	3040	L/SNT1	PARMA	0,09	0,00	0,00	0,17	0,07	36,80	0,31	0,52	0,61	0,60	0,51	19,25	0,14	0,22	0,28	0,24	0,22	16,56
	3040	L/SNT1	PIACENZA	0,00	0,84	0,07	0,01	0,23	-31,38	0,31	0,52	0,61	0,60	0,51	19,25	0,14	0,22	0,28	0,24	0,22	16,56
	3041	L/SNT1		0,00	0,00	5,85	0,94	1,70	51,09	0,31	0,52	0,61	0,60	0,51	19,25	0,14	0,22	0,28	0,24	0,22	16,56
	3042	L/SNT2	PARMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,31	0,61	0,52	0,41	0,46	4,53	0,15	0,25	0,34	0,26	0,25	16,05
	3042	L/SNT2	PIACENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,31	0,61	0,52	0,41	0,46	4,53	0,15	0,25	0,34	0,26	0,25	16,05
	3043	L/SNT2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,31	0,61	0,52	0,41	0,46	4,53	0,15	0,25	0,34	0,26	0,25	16,05
	3044	L/SNT2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,31	0,61	0,52	0,41	0,46	4,53	0,15	0,25	0,34	0,26	0,25	16,05
	3046	L/SNT3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,12	0,22	0,18	0,32	0,21	26,40	0,04	0,05	0,05	0,12	0,06	34,96
	3047	L/SNT3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,12	0,22	0,18	0,32	0,21	26,40	0,04	0,05	0,05	0,12	0,06	34,96
	3048	L/SNT3		0,00	0,00	1,37	3,32	1,17	96,66	0,12	0,22	0,18	0,32	0,21	26,40	0,04	0,05	0,05	0,12	0,06	34,96
	3049	L/SNT4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,09	0,02	120,00	0,00	0,00	0,11	0,02	0,03	52,62
	5026	LM-41		4,18	3,31	4,05	4,11	3,91	1,34	2,70	3,41	3,44	3,90	3,37	10,77	1,76	2,11	2,42	2,54	2,21	11,98
	5027	LM-46		0,00	0,73	2,12	1,70	1,14	56,99	0,19	0,56	0,69	0,47	0,48	20,54	0,38	0,70	0,83	0,76	0,67	18,90
	5028	LM-67		0,00	0,00	0,15	0,00	0,04	40,00	0,88	1,31	1,48	0,90	1,14	1,91	0,79	1,03	0,86	0,77	0,86	-2,43
	5045	LM-9		0,00	1,81	0,62	0,00	0,61	-19,56	3,09	4,39	5,25	4,65	4,34	12,73	2,21	2,01	2,45	2,31	2,25	3,28
	5050	LM/SNT1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,24	0,00	0,00	0,00	0,06		0,03	0,00	0,03	0,03	0,02	9,17
	5053	LM-51		0,00	0,30	0,90	0,49	0,42	48,68	1,85	3,13	2,76	4,72	3,11	26,47	1,26	1,61	1,76	2,07	1,68	15,43
	5054	LM-51		1,69	0,00	2,73	1,18	1,40	8,68	1,85	3,13	2,76	4,72	3,11	26,47	1,26	1,61	1,76	2,07	1,68	15,43
DSMV	3020	L-38		0,12	0,21	0,43	0,22	0,24	21,65	0,31	0,25	0,46	0,32	0,33	6,74	0,14	0,13	0,36	0,21	0,21	21,41
	5029	LM-42		0,00	1,20	1,66	2,59	1,36	60,47	2,51	2,46	4,09	2,78	2,96	8,27	2,84	3,65	4,60	3,08	3,54	4,71
	5065	LM-86																			
DUSIC	3012	L-1		1,33	0,29	2,09	0,89	1,15	4,24	1,43	1,41	1,87	1,50	1,55	4,24	0,95	0,97	1,05	1,06	1,01	3,93
	3013	L-5		1,03	3,22	1,96	0,00	1,55	-27,91	1,80	2,73	2,75	2,91	2,55	13,23	1,35	1,58	1,82	1,77	1,63	9,25
	3014	L-10		0,32	1,02	0,18	0,88	0,60	13,72	2,06	1,93	1,85	1,88	1,93	-3,20	1,01	1,01	1,05	0,98	1,01	-0,45
	3017	L-11		4,72	4,85	8,89	7,59	6,51	19,42	5,22	5,06	5,64	5,88	5,45	4,73	3,70	3,97	4,30	4,57	4,14	7,11
	3038	L-19		0,40	0,44	0,35	0,48	0,42	3,67	0,46	0,51	0,45	0,50	0,48	1,18	0,33	0,39	0,31	0,40	0,36	3,14
	3051	L-20			0,00	1,31	0,70	0,67	52,15		1,23	1,31	1,25	1,26	0,75		1,20	1,22	1,23	1,22	1,11
	5025	LM-78		0,00	1,94	15,85	4,17	5,49	48,11	4,64	5,46	6,87	5,42	5,60	6,70	3,48	4,03	4,62	3,49	3,90	1,55
	5046	LM-50		0,00	0,71	0,23	0,33	0,32	16,39	0,82	0,32	0,94	0,66	0,69	2,13	0,64	0,49	0,76	0,81	0,68	11,80
	5048	LM-89		0,00	0,00	0,00	1,32	0,33	120,00	1,97	2,71	2,50	2,36	2,38	4,05	1,37	1,74	1,81	1,85	1,69	8,90
	5049	LM-14		1,12	0,77	2,71	1,75	1,59	24,09	4,20	3,91	6,76	5,37	5,06	12,53	2,06	2,42	3,12	2,68	2,57	9,89
	5049	LM-15		0,89	0,00	0,83	7,06	2,20	88,07	5,39	6,46	7,52	4,23	5,90	-4,10	2,20	2,61	3,57	2,88	2,81	10,71
	5067	LM-19		0,96	1,77	2,11	1,81	1,67	17,37	1,42	2,39	3,38	3,58	2,69	27,71	1,64	1,61	1,90	1,79	1,74	4,28
GSPI	0995	LMG/01		2,54	1,34	3,35	1,05	2,07	-11,91	2,85	3,04	3,41	3,16	3,12	4,23	1,92	2,10	2,47	2,49	2,25	9,27
	3006	L-39		0,54	0,70	0,79	1,18	0,80	25,15	0,80	0,66	0,91	0,95	0,83	8,18	0,47	0,49	0,64	0,47	0,52	3,26
	3032	L-36		1,95	0,17	2,48	1,03	1,41	-3,07	5,04	4,62	5,54	5,83	5,26	6,27	3,04	3,23	3,69	3,74	3,42	7,49
	5010	LM-87		0,15	1,35	3,59	5,50	2,65	69,16	0,74	1,48	1,37	1,77	1,34	22,39	0,74	0,61	0,70	0,96	0,75	9,84
	5044	LM-52		1,22	0,00	7,60	7,54	4,09	64,88	12,55	11,99	12,06	11,85	12,11	-1,68	8,32	8,58	9,54	9,36	8,95	4,56
SCVSA	3022	L-2		0,00	1,83	0,24	0,11	0,55	-23,13	0,35	0,73	0,38	0,36	0,46	-7,33	0,42	0,52	0,68	0,61	0,55	13,02
	3023	L-13		0,00	0,76	1,21	0,37	0,58	26,75	0,28	0,74	0,60	0,47	0,52	8,33	0,44	0,46	0,63	0,62	0,54	13,62
	3024	L-27		0,00	1,02	1,53	0,00	0,64	7,88	0,58	0,36	0,51	0,21	0,42	-23,40	0,39	0,31	0,34	0,47	0,38	6,39
	3028	L-32		1,09	0,00	1,05	0,45	0,65	-13,58	0,54	0,32	0,72	0,90	0,62	23,62	0,53	0,52	0,55	0,81	0,60	14,60
	3029	L-34		1,15	0,00	0,00	0,00	0,29		0,51	0,54	0,19	0,76	0,50	7,95	0,46	0,57	0,47	0,73	0,56	12,65
	5032	LM-6		1,86	0,62	2,19	1,04	1,42	-6,21	3,36	4,75	6,43	5,11	4,91	14,10	2,10	2,23	3,17	2,85	2,59	12,39
	5039	LM-54		0,97	17,56	2,73	6,34	6,90	1,83	1,97	4,13	4,63	4,13	3,71	18,86	1,67	3,29	3,63	3,12	2,93	16,05
	5041	LM-71		0,00	1,80	2,16	2,24	1,55	45,65	2,21	1,87	4,00	3,64	2,93	21,87	1,59	1,63	2,72	5,88	2,95	47,31
	5042	LM-74		0,00	5,99	7,07	3,84	4,22	29,81	1,52	2,32	4,65	3,13	2,90	24,67	1,95	1,93	3,22	3,48	2,64	22,28
	5043	LM-75		2,61	2,60	3,94	0,00	2,29	-28,37	3,39	14,94	2,75	9,48	7,64	7,96	2,02	5,84	2,67	4,50	3,76	11,30
	5055	LM-8		4,15	1,83	2,11	6,57	3,67	20,59	1,97	3,97	3,04	3,19	3,04	8,99	3,04	3,40	4,27	4,73	3,86	15,35
	5061	LM-6		0,00	3,07	2,91	1,86	1,96	27,73	3,36	4,75	6,43	5,11	4,91	14,10	2,10	2,23	3,17	2,85	2,59	12,39
	5062	LM-6		0,00	3,21	7,15	4,49	3,71	46,88	3,36	4,75	6,43	5,11	4,91	14,10	2,10	2,23	3,17	2,85	2,59	12,39
SEA	3004	L-18		1,62	1,17	1,65	0,97	1,35	-10,98	2,53	2,66	3,01	2,76	2,74	3,79	1,89	2,14	2,33	2,42	2,20	8,03
	3052	L-18		0,00	0,00	0,37	0,53	0,22	87,25		2,66	3,01	2,76	2,81	1,81		2,14	2,33	2,42	2,30	5,98
	5003	LM-77		2,94	2,92	3,91	4,46	3,56	15,59	5,01	5,96	5,92	5,89	5,70	4,57	4,97	5,37	5,68	5,83	5,46	5,29
	5005	LM-77		11,22	2,14	7,92	5,33	6,65	-17,85	5,01	5,96	5,92	5,89	5,70	4,57	4,97	5,37	5,68	5,83	5,46	5,29
	5047	LM-77		11,14	16,78	18,59	14,09	15,15	7,02	5,01	5,96	5,92	5,89	5,70	4,57	4,97	5,37	5,68	5,83	5,46	5,29
	5059	LM-77		3,60	2,47	6,25	4,59	4,23	15,98	5,01	5,96	5,92	5,89	5,70	4,57	4,97	5,37	5,68	5,83	5,46	5,29
	5060	LM/GASTR					0,00	0,00					0,00	0,00					0,00	0,00	
	5060	LM-77					0,00	0,00					5,89	5,89					5,83	5,83	
SMFI	3026	L-30		1,44	0,00	0,00	4,15	1,40	58,16	0,72	0,49	0,65	0,80	0,66	6,34	0,41	0,26	0,40	0,46	0,38	8,09
	3027	L-31		2,07	1,14	1,44	0,00	1,16	-50,78	0,65	0,83	0,64	0,84	0,74	5,11	0,52	0,67	0,44	0,56	0,55	-2,00
	3030	L-35		0,00	0,00	3,66	0,00	0,91	40,00	1,41	0,60	1,29	0,58	0,97	-18,47	0,94	0,53	0,94	0,50	0,73	-12,54
	5036	LM-17		9,09	4,62	4,19	13,85	7,94	17,46	4,90	4,54	4,70	5,78	4,98	5,62	2,91	3,77	3,15	4,04	3,47	8,04
	5037	LM-40		0,00	0,00	2,29	0,00	0,57	40,00	5,29	5,96	5,94	6,55	5,94	6,36	3,82	5,05	5,08	5,70	4,91	11,58
Ateneo				**1,70**	**1,49**	**2,40**	**1,94**	**1,88**	**8,71**	**2,61**	**2,85**	**3,02**	**2,92**	**2,85**	**3,97**	**1,82**	**1,98**	**2,16**	**2,18**	**2,03**	**6,24**

media								24,2						8,5						10,0
dev std								39,8						17,0						10,9
var								1583,5						289,6						117,8

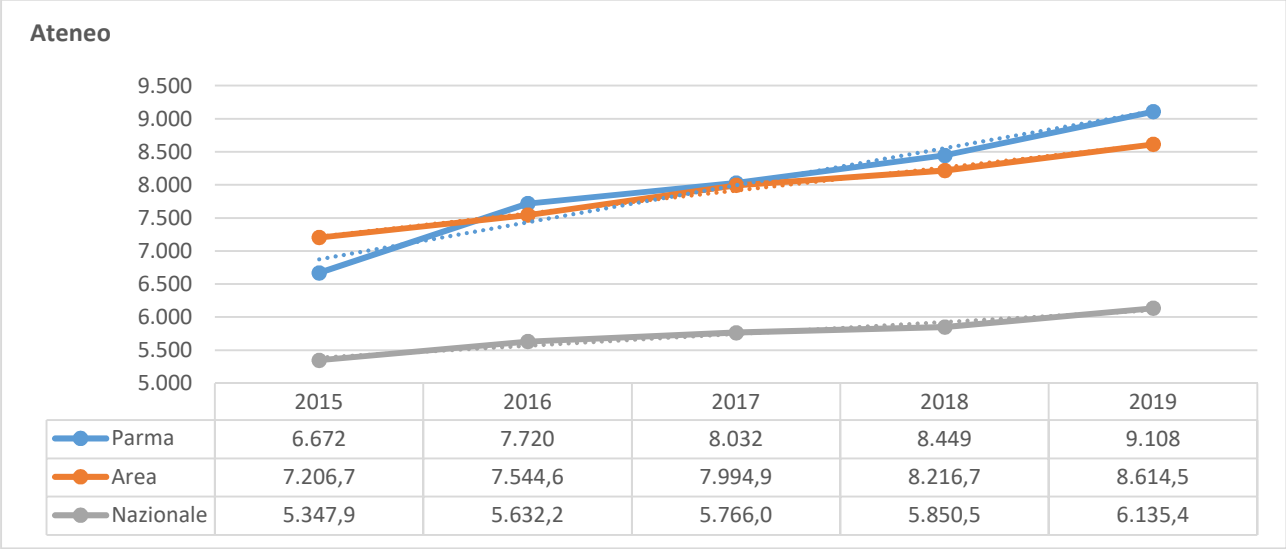
Tabella 2-4				iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*																				
				Parma							Area							Nazionale						
Dipartimento	Cod. Corso	Classe	Sede	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Var %
ALIFAR	3000	L-26		0,45	0,44	0,66	0,67	0,60	0,56	9,61	0,41	0,49	0,50	0,53	0,56	0,50	6,82	0,42	0,47	0,45	0,46	0,48	0,46	2,32
	3055	L/GASTR																						
	5000	LM-70		0,69	0,72	0,86	0,88	0,89	0,81	6,76	0,74	0,74	0,83	0,80	0,87	0,80	4,11	0,70	0,74	0,71	0,75	0,80	0,74	2,81
	5008	LM-13		0,58	0,35	0,25	0,33	0,26	0,35	-18,97	0,59	0,57	0,47	0,46	0,49	0,51	-5,92	0,63	0,45	0,37	0,34	0,34	0,43	-16,06
	5009	LM-13		0,60	0,44	0,36	0,37	0,53	0,46	-4,78	0,59	0,57	0,47	0,46	0,49	0,51	-5,92	0,63	0,45	0,37	0,34	0,34	0,43	-16,06
	5064	LM-70																						
DIA	3007	L-7		0,27	0,24	0,25	0,30	0,28	0,27	2,92	0,36	0,36	0,36	0,37	0,37	0,37	0,78	0,28	0,26	0,26	0,24	0,24	0,25	-3,22
	3010	L-9		0,52	0,49	0,50	0,46	0,50	0,49	-1,48	0,45	0,48	0,49	0,52	0,54	0,49	4,48	0,42	0,42	0,43	0,46	0,47	0,44	3,18
	3011	L-9		0,27	0,28	0,29	0,40	0,47	0,34	15,47	0,45	0,48	0,49	0,52	0,54	0,49	4,48	0,42	0,42	0,43	0,46	0,47	0,44	3,18
	3050	L-8		0,59	0,60	0,43	0,47	0,49	0,52	-6,51	0,48	0,52	0,54	0,55	0,53	0,52	2,68	0,44	0,43	0,45	0,44	0,47	0,45	1,54
	3053	L-8																						
	3054	L-17		0,43	0,33	0,52	0,43	0,58	0,46	8,72	0,42	0,66	0,70	0,61	0,63	0,60	6,11	0,37	0,45	0,54	0,50	0,48	0,47	5,88
	5011	LM-23		0,36	0,19	0,30	0,25	0,11	0,24	-18,52	0,32	0,36	0,35	0,32	0,29	0,33	-2,30	0,28	0,32	0,30	0,31	0,29	0,30	0,44
	5013	LM-29		0,22	0,08	0,26	0,60	0,50	0,33	32,13	0,32	0,41	0,45	0,51	0,54	0,44	11,97	0,36	0,44	0,37	0,42	0,46	0,41	4,59
	5014	LM-31		0,61	0,58	0,46	0,51	0,58	0,54	-2,34	0,63	0,63	0,66	0,65	0,68	0,65	1,96	0,53	0,59	0,58	0,63	0,65	0,60	5,00
	5015	LM-32		0,57	0,47	0,22	0,44	0,41	0,42	-8,21	0,55	0,56	0,60	0,61	0,56	0,58	1,22	0,40	0,43	0,45	0,47	0,51	0,45	5,45
	5016	LM-33		0,56	0,49	0,16	0,61	0,56	0,47	2,55	0,48	0,42	0,42	0,47	0,43	0,44	-1,28	0,43	0,41	0,43	0,45	0,43	0,43	0,73
	5018	LM-35		0,16	0,13	0,61	0,50	0,30	0,34	19,46	0,44	0,35	0,49	0,51	0,53	0,46	7,56	0,41	0,40	0,43	0,44	0,44	0,42	2,40
	5052	LM-27		0,00	0,00	0,25	0,00	0,00	0,05	0,00	0,51	0,57	0,48	0,55	0,62	0,55	3,40	0,37	0,40	0,38	0,45	0,48	0,42	6,61
	5056	LM-33		0,71	0,29	0,32	0,48	0,63	0,49	0,26	0,48	0,42	0,42	0,47	0,43	0,44	-1,28	0,43	0,41	0,43	0,45	0,43	0,43	0,73
	5066	LM-4		0,50	0,45	0,63	0,59	0,63	0,56	7,16	0,58	0,55	0,59	0,60	0,62	0,59	2,14	0,45	0,48	0,45	0,46	0,50	0,47	1,59
DIMEC	3019	L-22		0,56	0,50	0,52	0,85	0,71	0,63	10,31	0,55	0,61	0,59	0,65	0,65	0,61	4,15	0,54	0,55	0,55	0,59	0,62	0,57	3,44
	3040	L/SNT1	PARMA	0,50	0,63	0,60	0,74	0,76	0,65	9,48	0,69	0,70	0,69	0,72	0,74	0,71	1,82	0,68	0,65	0,62	0,63	0,64	0,65	-1,53
	3040	L/SNT1	PIACENZA	0,56	0,84	0,78	0,80	0,90	0,77	8,23	0,69	0,70	0,69	0,72	0,74	0,71	1,82	0,68	0,65	0,62	0,63	0,64	0,65	-1,53
	3041	L/SNT1		0,63	0,72	0,62	0,67	0,67	0,66	0,19	0,69	0,70	0,69	0,72	0,74	0,71	1,82	0,68	0,65	0,62	0,63	0,64	0,65	-1,53
	3042	L/SNT2	PARMA	0,31	0,44	0,33	0,64	0,70	0,48	20,16	0,67	0,66	0,73	0,71	0,70	0,69	1,65	0,69	0,68	0,70	0,68	0,69	0,69	0,05
	3042	L/SNT2	PIACENZA	0,48	0,67	0,76	0,46	0,48	0,57	-3,61	0,67	0,66	0,73	0,71	0,70	0,69	1,65	0,69	0,68	0,70	0,68	0,69	0,69	0,05
	3043	L/SNT2		0,50	0,63	0,60	0,64	0,47	0,57	-0,86	0,67	0,66	0,73	0,71	0,70	0,69	1,65	0,69	0,68	0,70	0,68	0,69	0,69	0,05
	3044	L/SNT2		0,57	0,64	0,82	1,00	0,75	0,76	9,54	0,67	0,66	0,73	0,71	0,70	0,69	1,65	0,69	0,68	0,70	0,68	0,69	0,69	0,05
	3046	L/SNT3		0,55	0,70	0,76	0,87	0,68	0,71	6,24	0,68	0,71	0,75	0,78	0,77	0,74	3,21	0,69	0,68	0,70	0,71	0,71	0,70	0,93
	3047	L/SNT3		0,69	0,40	0,54	0,67	0,54	0,57	-0,55	0,68	0,71	0,75	0,78	0,77	0,74	3,21	0,69	0,68	0,70	0,71	0,71	0,70	0,93
	3048	L/SNT3		0,50	0,72	0,77	0,83	0,69	0,70	7,05	0,68	0,71	0,75	0,78	0,77	0,74	3,21	0,69	0,68	0,70	0,71	0,71	0,70	0,93
	3049	L/SNT4		0,82	0,78	0,85	0,56	0,81	0,76	-3,20	0,81	0,73	0,81	0,81	0,82	0,80	1,12	0,69	0,65	0,70	0,68	0,66	0,68	-0,50
	5026	LM-41		0,43	0,25	0,41	0,38	0,48	0,39	5,96	0,68	0,58	0,59	0,52	0,60	0,59	-3,47	0,66	0,58	0,54	0,52	0,56	0,57	-4,46
	5027	LM-46		0,58	0,50	0,53	0,67	0,79	0,61	9,43	0,62	0,56	0,61	0,69	0,72	0,64	5,12	0,71	0,67	0,63	0,63	0,69	0,67	-1,23
	5028	LM-67		0,97	0,87	0,83	0,92	0,77	0,87	-3,80	0,81	0,84	0,84	0,82	0,82	0,83	0,05	0,80	0,82	0,82	0,82	0,83	0,82	0,67
	5045	LM-9		0,86	0,88	0,82	0,85	0,87	0,86	-0,17	0,77	0,84	0,79	0,80	0,78	0,79	-0,25	0,73	0,75	0,76	0,78	0,76	0,76	1,12
	5050	LM/SNT1		0,78	0,70	0,78	0,69	0,76	0,74	-0,60	0,79	0,63	0,67	0,64	0,68	0,68	-3,20	0,85	0,81	0,79	0,79	0,78	0,81	-2,03
	5053	LM-51		0,91	0,74	0,79	0,61	0,63	0,74	-9,21	0,55	0,67	0,67	0,69	0,68	0,65	4,43	0,59	0,64	0,64	0,67	0,68	0,64	3,04
	5054	LM-51		0,63	0,59	0,78	0,76	0,67	0,69	3,63	0,55	0,67	0,67	0,69	0,68	0,65	4,43	0,59	0,64	0,64	0,67	0,68	0,64	3,04
DSMV	3020	L-38		0,48	0,58	0,52	0,48	0,64	0,54	4,17	0,42	0,51	0,55	0,51	0,58	0,51	6,67	0,44	0,46	0,46	0,50	0,53	0,48	4,51
	5029	LM-42		0,50	0,39	0,31	0,44	0,49	0,43	0,73	0,46	0,33	0,40	0,39	0,43	0,40	0,15	0,36	0,29	0,28	0,27	0,33	0,31	-2,54
	5065	LM-86																						
DUSIC	3012	L-1		0,29	0,36	0,41	0,49	0,56	0,42	16,02	0,45	0,51	0,52	0,59	0,62	0,54	7,51	0,40	0,39	0,41	0,45	0,48	0,43	4,98
	3013	L-5		0,41	0,54	0,31	0,46	0,45	0,43	0,11	0,60	0,62	0,63	0,72	0,68	0,65	3,95	0,55	0,54	0,53	0,57	0,59	0,56	1,92
	3014	L-10		0,30	0,23	0,37	0,36	0,36	0,32	8,06	0,55	0,61	0,59	0,65	0,64	0,61	3,54	0,46	0,48	0,47	0,49	0,51	0,48	2,32
	3017	L-11		0,28	0,36	0,30	0,35	0,41	0,34	7,33	0,62	0,63	0,62	0,63	0,64	0,63	0,37	0,47	0,45	0,46	0,47	0,49	0,47	1,38
	3038	L-19		0,47	0,49	0,40	0,43	0,58	0,48	3,11	0,50	0,53	0,56	0,54	0,61	0,55	4,26	0,49	0,51	0,55	0,56	0,60	0,54	5,00
	3051	L-20						0,89	0,89						0,68	0,68						0,63	0,63	
	5025	LM-78		0,32	0,46	0,29	0,40	0,32	0,36	-1,73	0,42	0,46	0,48	0,50	0,49	0,47	3,61	0,47	0,49	0,49	0,51	0,51	0,49	2,03
	5046	LM-50		0,32	0,46	0,38	0,40	0,52	0,42	8,09	0,65	0,61	0,59	0,57	0,64	0,61	-0,89	0,62	0,63	0,64	0,62	0,65	0,63	0,81
	5048	LM-89		0,25	0,19	0,65	0,31	0,17	0,31	-1,49	0,45	0,48	0,52	0,57	0,52	0,51	4,25	0,36	0,40	0,37	0,42	0,41	0,39	3,05
	5049	LM-14		0,26	0,46	0,32	0,46	0,41	0,38	8,14	0,60	0,62	0,55	0,68	0,65	0,62	2,58	0,53	0,54	0,52	0,60	0,57	0,55	2,50
	5049	LM-15		0,62	0,86	0,71	1,00	0,25	0,69	-8,55	0,62	0,62	0,64	0,69	0,62	0,64	1,09	0,52	0,52	0,54	0,58	0,55	0,54	2,05
	5067	LM-19		0,64	0,71	0,67	0,67	0,74	0,68	2,44	0,72	0,74	0,78	0,75	0,75	0,75	1,00	0,72	0,66	0,70	0,70	0,65	0,68	-1,39
GSPI	0995	LMG/01		0,37	0,34	0,23	0,43	0,36	0,35	2,28	0,38	0,40	0,40	0,41	0,42	0,40	2,13	0,34	0,34	0,34	0,34	0,36	0,35	1,34
	3006	L-39		0,50	0,67	0,68	0,72	0,72	0,66	7,47	0,59	0,64	0,65	0,71	0,70	0,66	4,59	0,44	0,45	0,46	0,50	0,53	0,48	4,62
	3032	L-36		0,42	0,50	0,38	0,51	0,54	0,47	5,39	0,62	0,70	0,67	0,69	0,69	0,68	1,94	0,50	0,55	0,55	0,59	0,61	0,56	4,38
	5010	LM-87		0,65	0,68	0,70	0,73	0,74	0,70	3,47	0,52	0,47	0,57	0,56	0,55	0,53	2,77	0,52	0,53	0,57	0,58	0,57	0,56	2,72
	5044	LM-52		0,62	0,65	0,57	0,38	0,64	0,57	-3,74	0,56	0,66	0,67	0,63	0,69	0,64	3,49	0,55	0,61	0,64	0,61	0,66	0,61	3,66
SCVSA	3022	L-2		0,10	0,46	0,63	0,63	0,67	0,50	26,49	0,59	0,68	0,71	0,78	0,78	0,71	6,89	0,54	0,56	0,59	0,64	0,64	0,60	5,01
	3023	L-13		0,27	0,44	0,48	0,64	0,65	0,49	19,19	0,44	0,54	0,60	0,70	0,68	0,59	10,78	0,38	0,38	0,41	0,46	0,47	0,42	5,92
	3024	L-27		0,41	0,43	0,44	0,65	0,61	0,51	12,38	0,58	0,56	0,60	0,63	0,64	0,60	3,19	0,51	0,50	0,49	0,52	0,53	0,51	1,22
	3028	L-32		0,47	0,50	0,46	0,31	0,42	0,43	-6,42	0,39	0,41	0,49	0,49	0,52	0,46	7,72	0,36	0,36	0,35	0,40	0,45	0,38	6,03
	3029	L-34		0,41	0,59	0,39	0,55	0,47	0,48	1,50	0,48	0,58	0,43	0,55	0,47	0,50	-0,87	0,40	0,39	0,39	0,43	0,40	0,40	0,65
	5032	LM-6		0,52	0,55	0,46	0,63	0,60	0,55	4,20	0,75	0,72	0,71	0,75	0,73	0,73	-0,08	0,63	0,61	0,60	0,66	0,63	0,63	0,89
	5039	LM-54		0,58	0,81	0,53	0,59	0,67	0,64	-0,68	0,67	0,74	0,66	0,78	0,78	0,73	3,69	0,66	0,65	0,63	0,70	0,68	0,66	1,30
	5041	LM-71		0,53	0,56	0,47	0,72	0,74	0,60	9,70	0,72	0,78	0,72	0,80	0,82	0,77	2,73	0,71	0,69	0,71	0,72	0,74	0,71	1,36
	5042	LM-74		0,50	0,64	0,45	0,75	0,69	0,61	8,07	0,60	0,64	0,60	0,72	0,60	0,63	1,37	0,53	0,55	0,56	0,58	0,47	0,54	-1,57
	5043	LM-75		0,92	0,86	0,87	0,91	1,00	0,91	2,29	0,70	0,78	0,74	0,74	0,76	0,75	1,08	0,65	0,61	0,67	0,70	0,68	0,66	2,58
	5055	LM-8		0,69	0,50	0,54	0,67	0,81	0,64	6,25	0,75	0,70	0,71	0,72	0,80	0,73	1,67	0,70	0,66	0,68	0,70	0,77	0,70	2,50
	5061	LM-6		0,84	0,76	0,92	0,68	0,86	0,81	-0,73	0,75	0,72	0,71	0,75	0,73	0,73	-0,08	0,63	0,61	0,60	0,66	0,63	0,63	0,89
	5062	LM-6		0,68	0,50	0,56	0,59	0,81	0,63	5,52	0,75	0,72	0,71	0,75	0,73	0,73	-0,08	0,63	0,61	0,60	0,66	0,63	0,63	0,89
SEA	3004	L-18		0,63	0,59	0,56	0,71	0,71	0,64	4,50	0,60	0,63	0,64	0,67	0,71	0,65	3,88	0,55	0,54	0,57	0,59	0,62	0,57	3,05
	3052	L-18		0,20	0,00	0,00	0,00	0,92	0,22	64,25	0,60	0,63	0,64	0,67	0,71	0,65	3,88	0,55	0,54	0,57	0,59	0,62	0,57	3,05
	5003	LM-77		0,58	0,67	0,69	0,67	0,82	0,69	6,92	0,70	0,74	0,74	0,75	0,78	0,74	2,59	0,70	0,72	0,74	0,76	0,77	0,74	2,38
	5005	LM-77		0,54	0,50	0,45	0,63	0,81	0,59	11,46	0,70	0,74	0,74	0,75	0,78	0,74	2,59	0,70	0,72	0,74	0,76	0,77	0,74	2,38
	5047	LM-77		0,77	0,60	0,61	0,74	0,71	0,69	0,15	0,70	0,74	0,74	0,75	0,78	0,74	2,59	0,70	0,72	0,74	0,76	0,77	0,74	2,38
	5059	LM-77		0,73	0,74	0,78	0,82	0,84	0,78	3,99	0,70	0,74	0,74	0,75	0,78	0,74	2,59	0,70	0,72	0,74	0,76	0,77	0,74	2,38
	5060	LM/GASTR																						
	5060	LM-77																						
SMFI	3026	L-30		0,42	0,42	0,87	0,83	0,85	0,68	18,87	0,55	0,60	0,65	0,65	0,67	0,62	4,72	0,51	0,50	0,51	0,58	0,60	0,54	4,83
	3027	L-31		0,28	0,33	0,44	0,41	0,57	0,41	16,17	0,44	0,47	0,48	0,54	0,53	0,49	5,23	0,35	0,38	0,38	0,45	0,44	0,40	6,78
	3030	L-35		0,43	0,33	0,57	0,75	0,70	0,56	17,24	0,56	0,58	0,55	0,67	0,69	0,61	5,77	0,50	0,48	0,48	0,55	0,56	0,52	3,68
	5036	LM-17		0,83	0,90	0,92	1,00	0,89	0,91	2,32	0,63	0,66	0,66	0,62	0,64	0,64	-0,57	0,55	0,56	0,55	0,54	0,57	0,55	0,16
	5037	LM-40		0,25	0,17	0,50	0,54	0,63	0,42	26,96	0,63	0,66	0,68	0,71	0,69	0,67	2,65	0,60	0,60	0,56	0,61	0,60	0,59	0,21
Ateneo	Ateneo	Ateneo		**0,44**	**0,46**	**0,49**	**0,56**	**0,61**	**0,51**	**8,52**	**0,52**	**0,56**	**0,58**	**0,61**	**0,62**	**0,58**	**4,22**	**0,47**	**0,49**	**0,51**	**0,54**	**0,56**	**0,51**	**4,39**

media						0,6	5,5						0,6	2,6						0,6	1,5
dev std						0,2	11,1						0,1	3,1						0,1	3,6
var						0,0	123,3						0,0	9,3						0,0	13,3

Figure

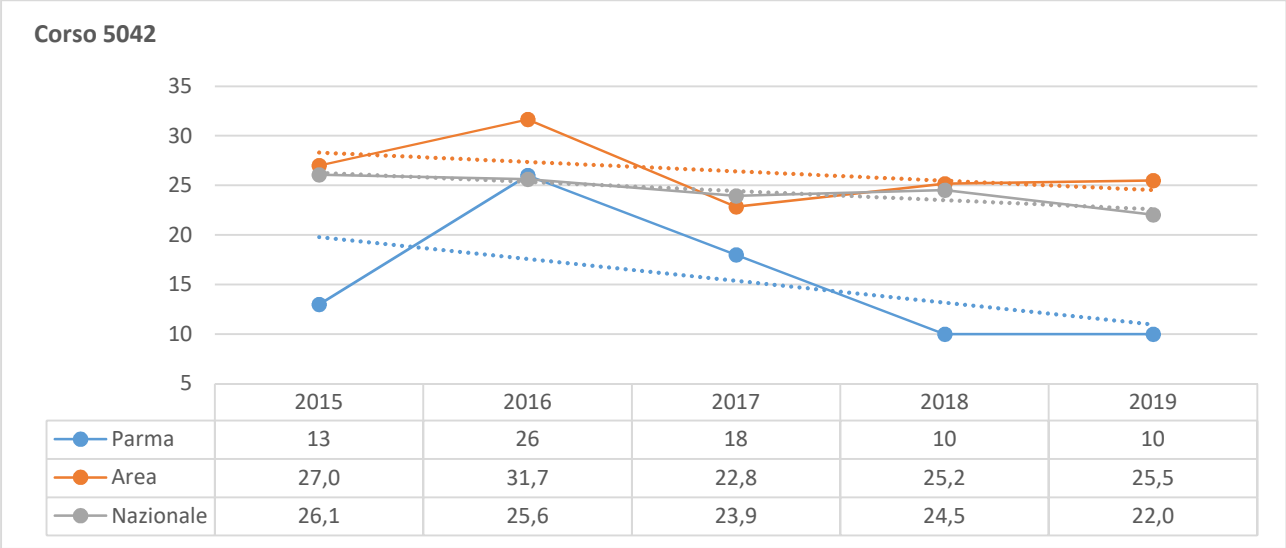
Figura 2 (1-11)
iC00a – Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

1 Ateneo



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	6.672	7.720	8.032	8.449	9.108
Area	7.206,7	7.544,6	7.994,9	8.216,7	8.614,5
Nazionale	5.347,9	5.632,2	5.766,0	5.850,5	6.135,4

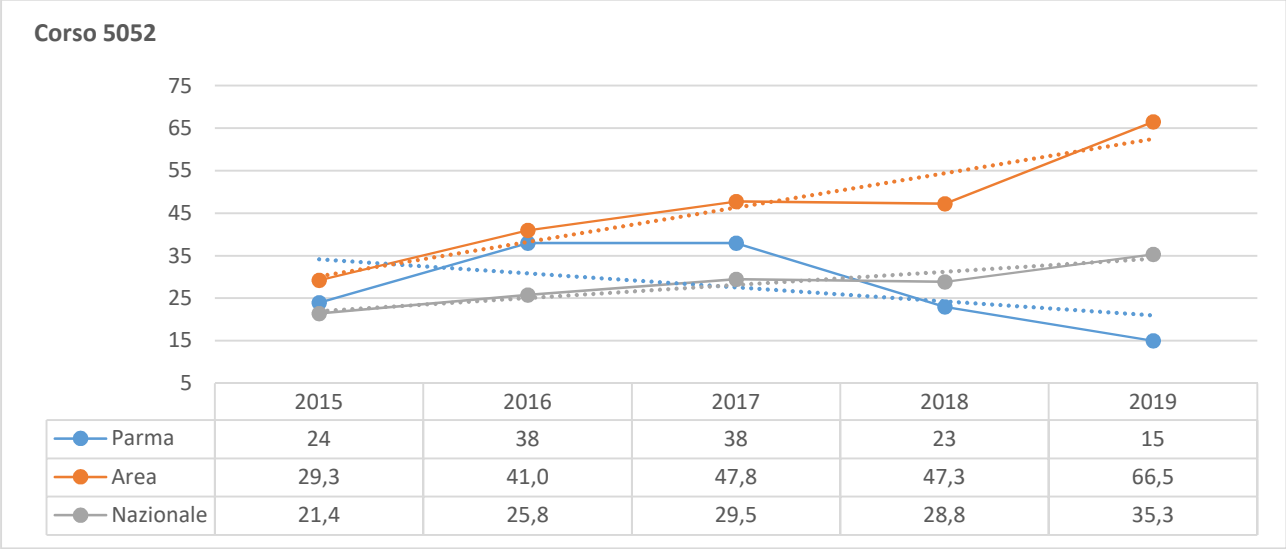
2 Dipartimento Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Classe LM-74
Corso Scienze e Tecnologie Geologiche



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	13	26	18	10	10
Area	27,0	31,7	22,8	25,2	25,5
Nazionale	26,1	25,6	23,9	24,5	22,0

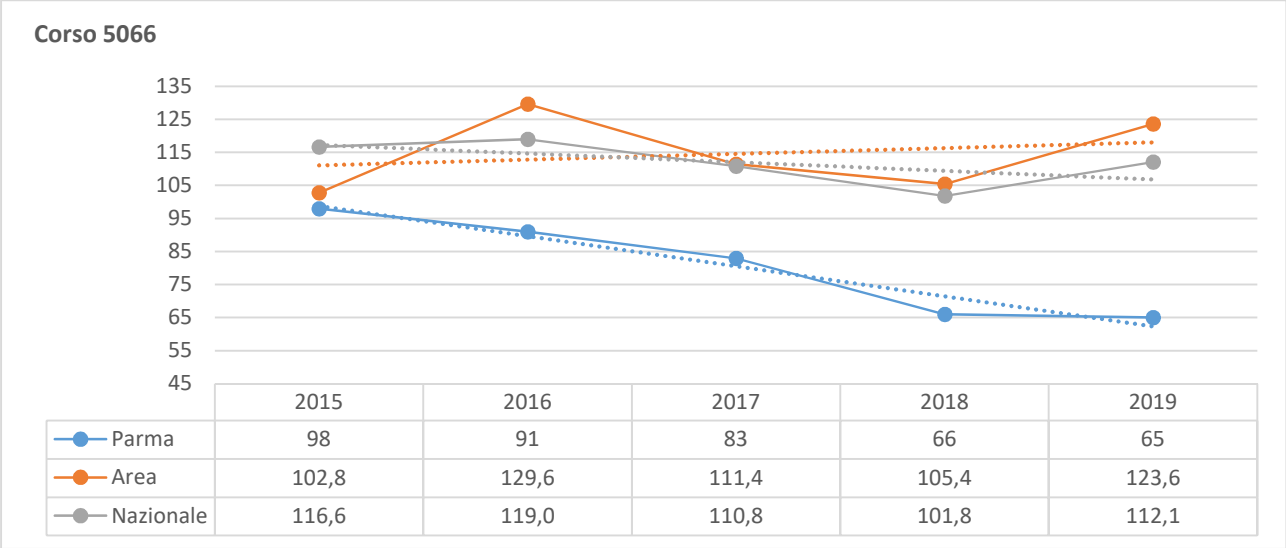
Figura 2 (1-11)
iC00a – Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

3 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **LM-27**
Corso **Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	24	38	38	23	15
Area	29,3	41,0	47,8	47,3	66,5
Nazionale	21,4	25,8	29,5	28,8	35,3

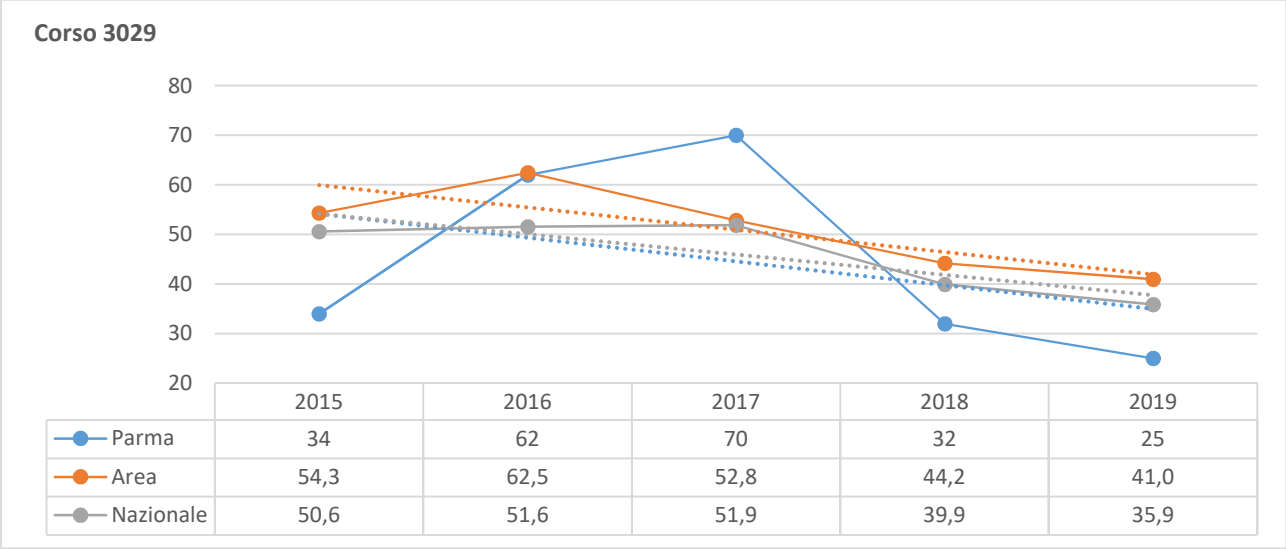
4 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **LM-4**
Corso **Architettura e Città Sostenibili**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	98	91	83	66	65
Area	102,8	129,6	111,4	105,4	123,6
Nazionale	116,6	119,0	110,8	101,8	112,1

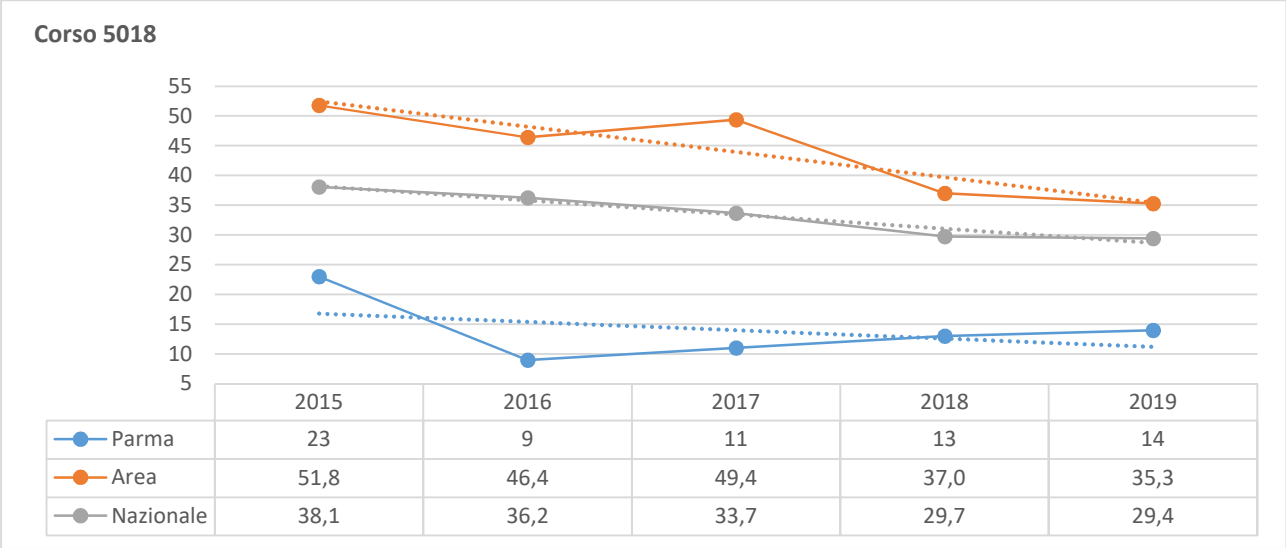
Figura 2 (1-11)
iC00a – Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

5 **Dipartimento** **Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale**
Classe **L-34**
Corso **Scienze Geologiche**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	34	62	70	32	25
Area	54,3	62,5	52,8	44,2	41,0
Nazionale	50,6	51,6	51,9	39,9	35,9

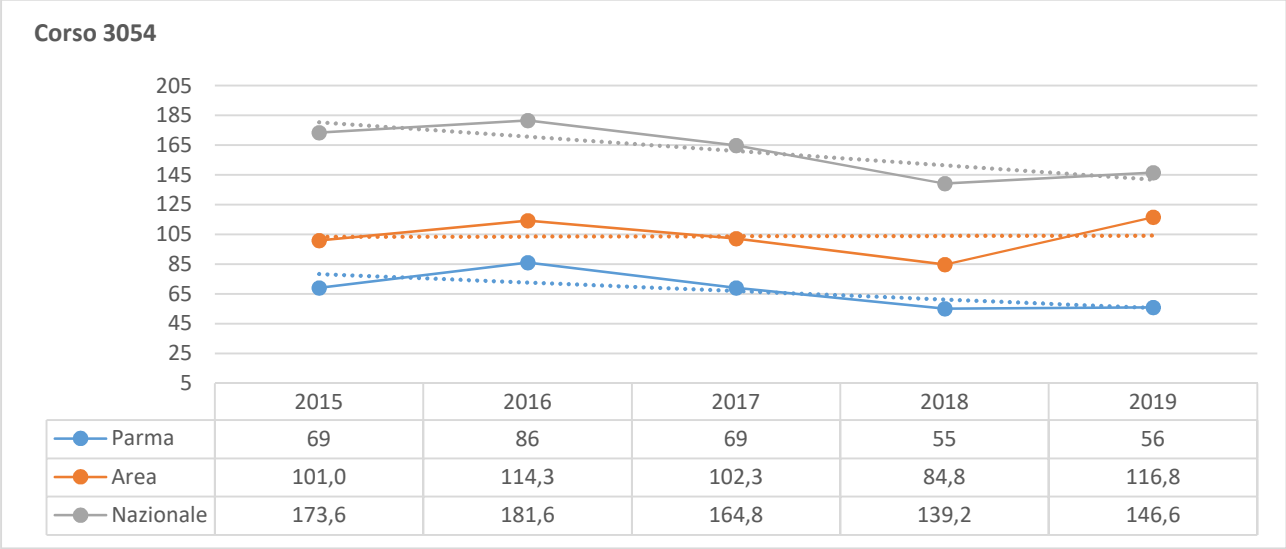
6 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **LM-35**
Corso **Ingegneria per l'ambiente e il territorio**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	23	9	11	13	14
Area	51,8	46,4	49,4	37,0	35,3
Nazionale	38,1	36,2	33,7	29,7	29,4

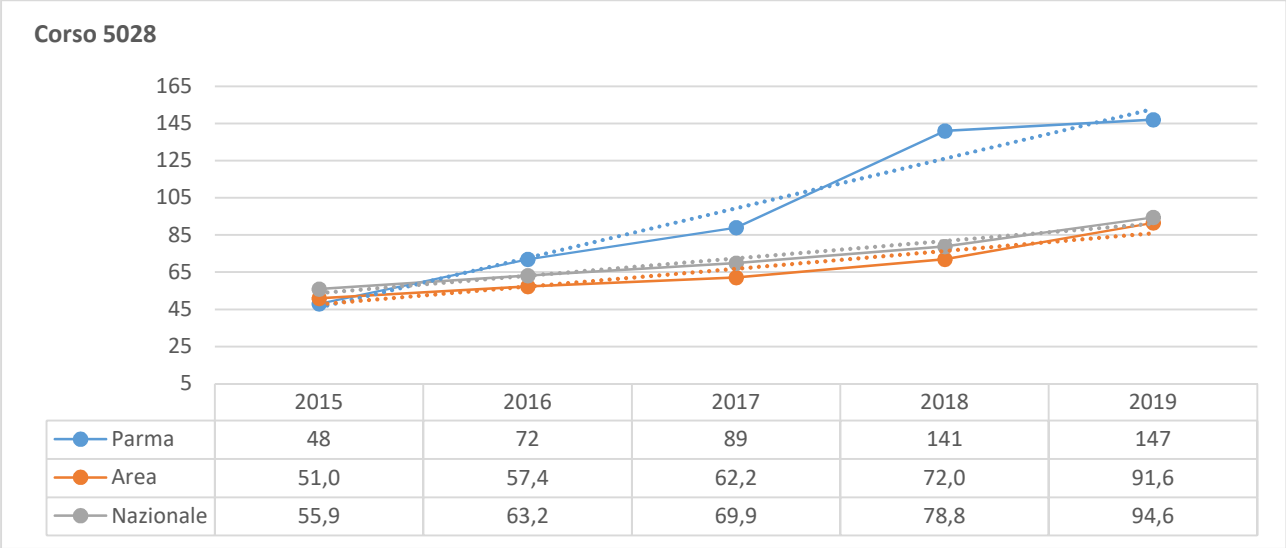
Figura 2 (1-11)
iC00a – Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

7 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **L-17**
Corso **Architettura Rigenerazione Sostenibilità**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	69	86	69	55	56
Area	101,0	114,3	102,3	84,8	116,8
Nazionale	173,6	181,6	164,8	139,2	146,6

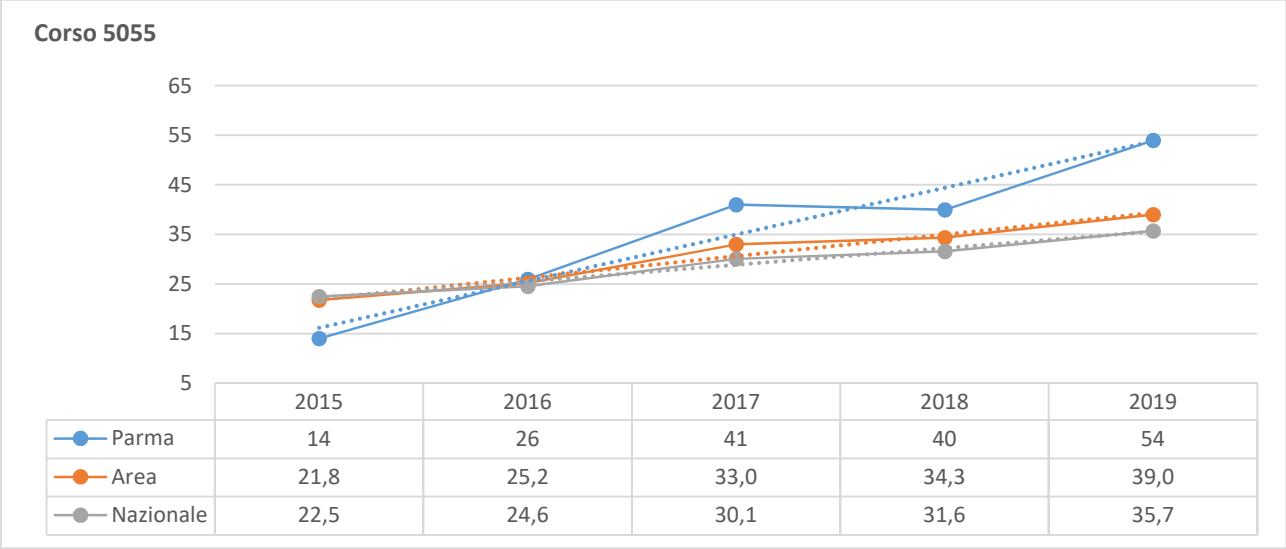
8 **Dipartimento** **Medicina e Chirurgia**
Classe **LM-67**
Corso **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	48	72	89	141	147
Area	51,0	57,4	62,2	72,0	91,6
Nazionale	55,9	63,2	69,9	78,8	94,6

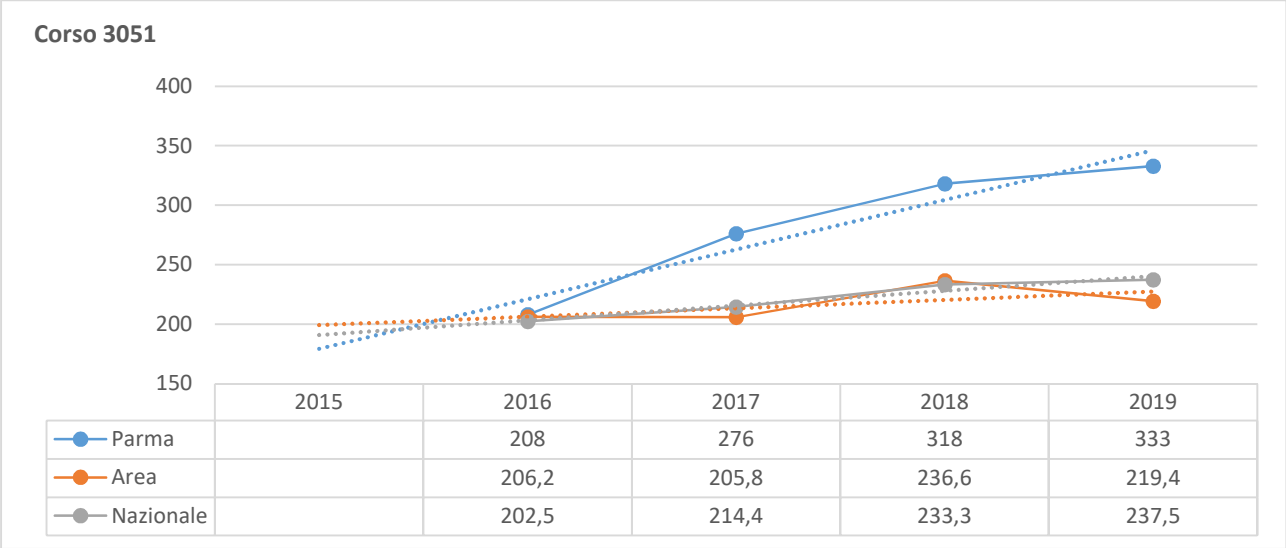
Figura 2 (1-11)
iC00a – Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

9 **Dipartimento** **Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale**
Classe **LM-8**
Corso **Biotecnologie Genomiche, Molecolari e Industriali**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	14	26	41	40	54
Area	21,8	25,2	33,0	34,3	39,0
Nazionale	22,5	24,6	30,1	31,6	35,7

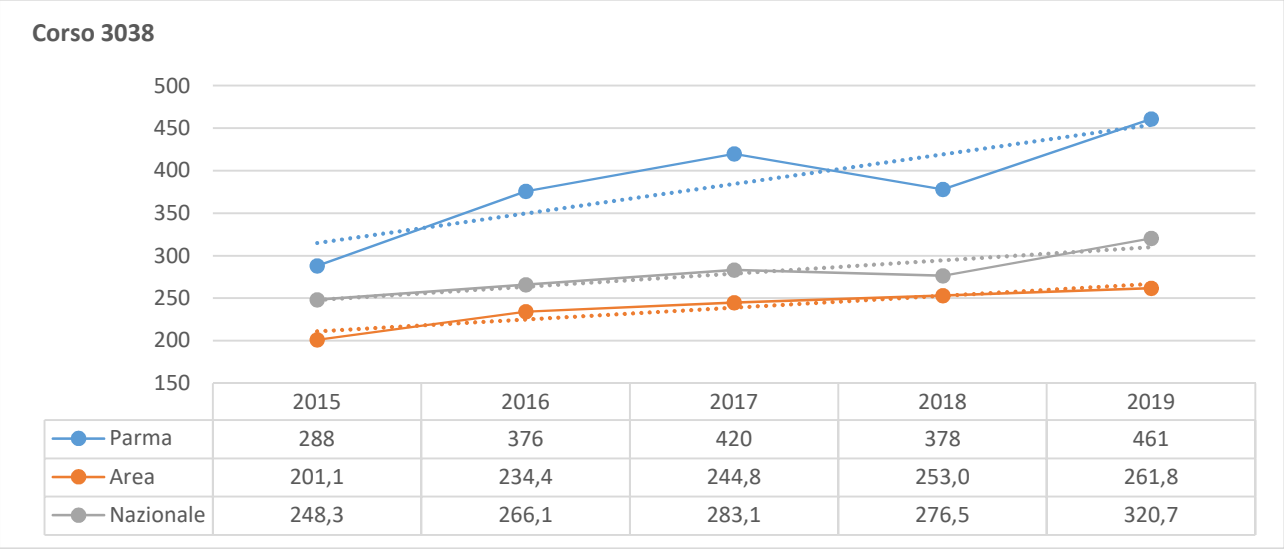
10 **Dipartimento** **Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali**
Classe **L-20**
Corso **Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma		208	276	318	333
Area		206,2	205,8	236,6	219,4
Nazionale		202,5	214,4	233,3	237,5

Figura 2 (1-11)
iC00a – Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

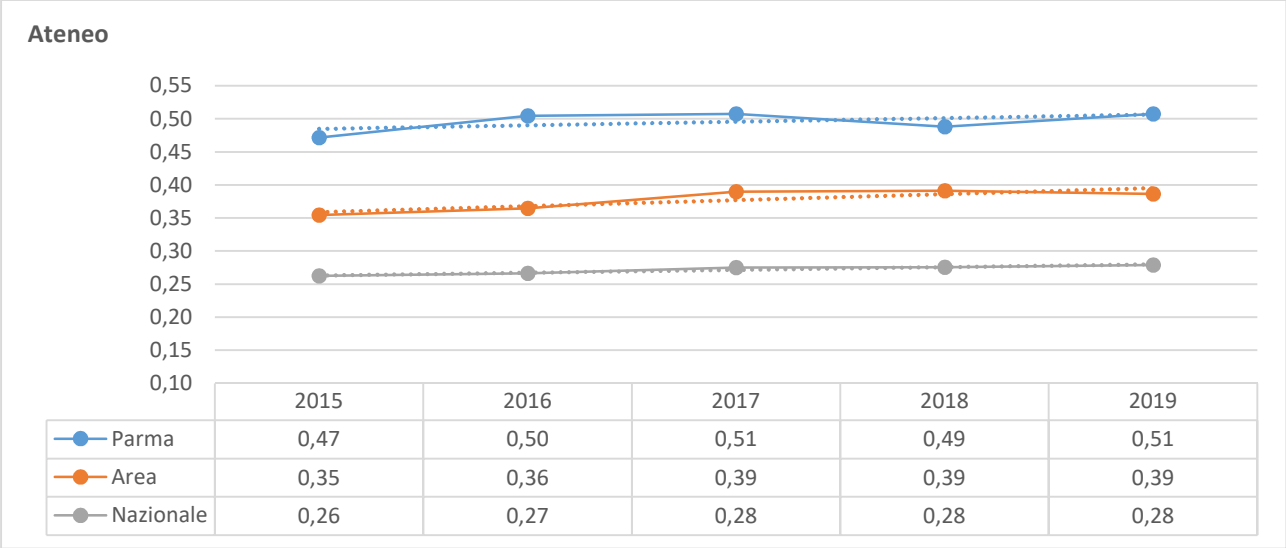
11	**Dipartimento**	**Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali**
	Classe	**L-19**
	Corso	**Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	288	376	420	378	461
Area	201,1	234,4	244,8	253,0	261,8
Nazionale	248,3	266,1	283,1	276,5	320,7

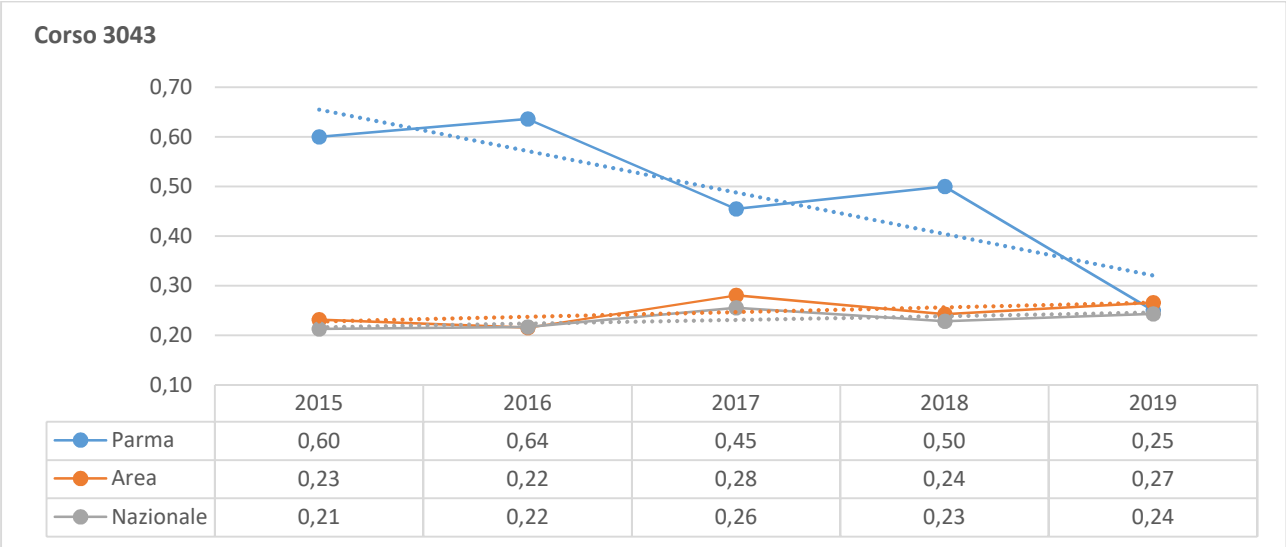
Figura 3 (1-5)
iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

1 Ateneo



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,47	0,50	0,51	0,49	0,51
Area	0,35	0,36	0,39	0,39	0,39
Nazionale	0,26	0,27	0,28	0,28	0,28

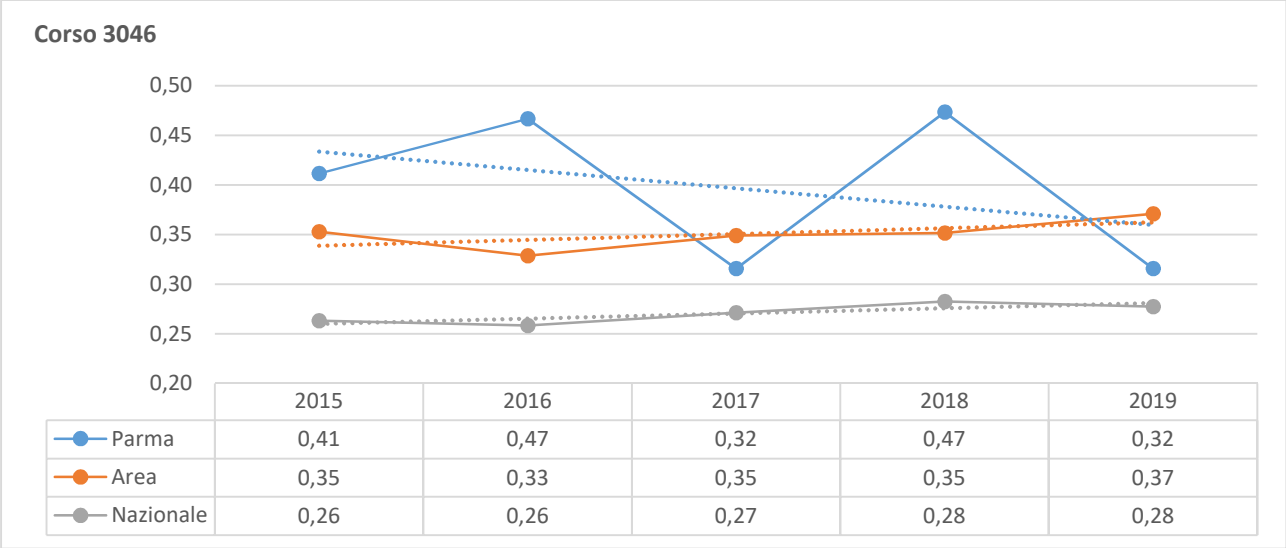
2 Dipartimento Medicina e Chirurgia
Classe L/SNT2
Corso Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,60	0,64	0,45	0,50	0,25
Area	0,23	0,22	0,28	0,24	0,27
Nazionale	0,21	0,22	0,26	0,23	0,24

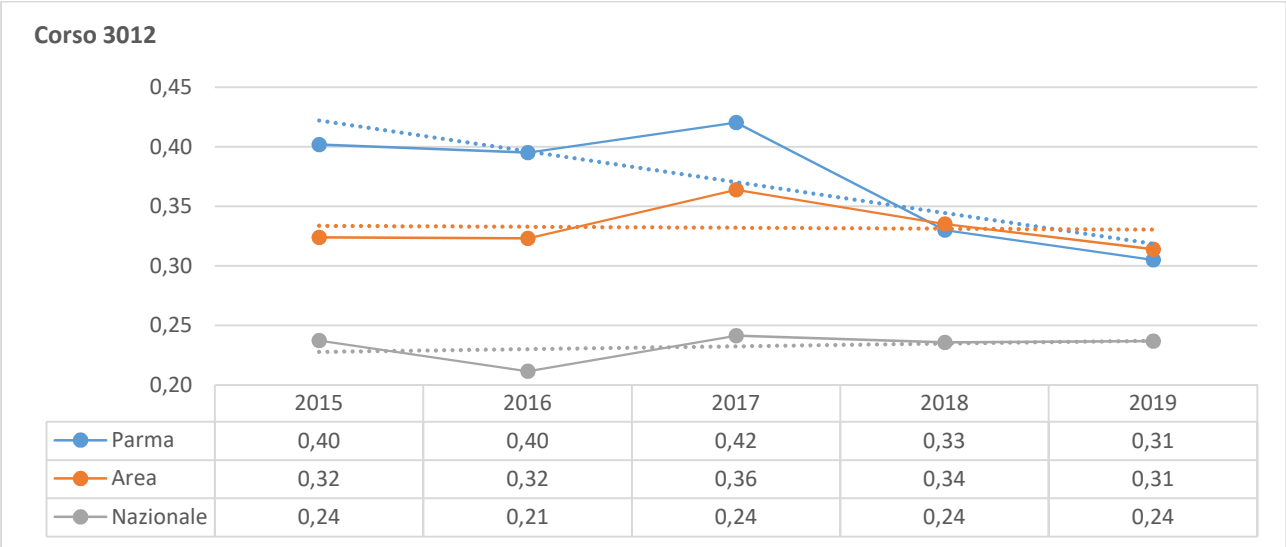
Figura 3 (1-5)
iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

3 **Dipartimento** **Medicina e Chirurgia**
Classe **L/SNT2**
Corso **Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,41	0,47	0,32	0,47	0,32
Area	0,35	0,33	0,35	0,35	0,37
Nazionale	0,26	0,26	0,27	0,28	0,28

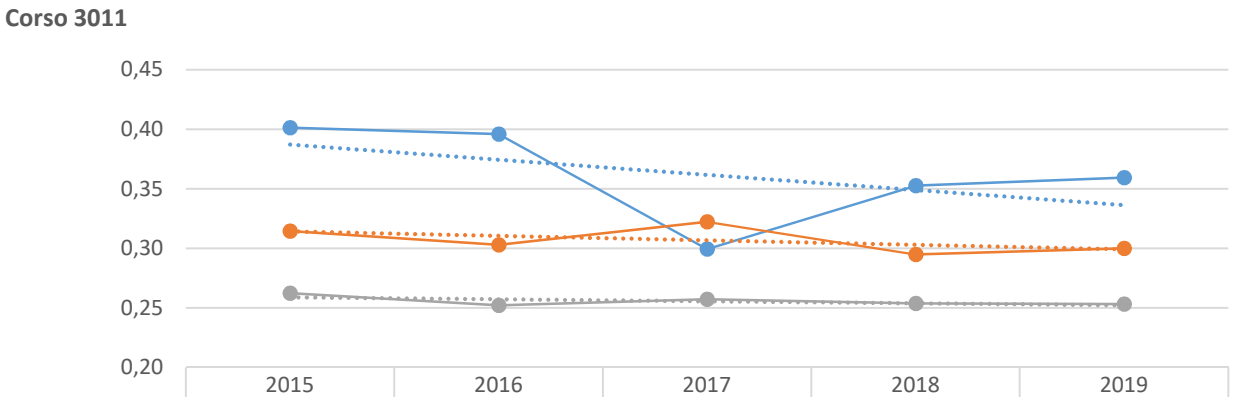
4 **Dipartimento** **Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali**
Classe **L-1**
Corso **Beni Artistici e dello Spettacolo**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,40	0,40	0,42	0,33	0,31
Area	0,32	0,32	0,36	0,34	0,31
Nazionale	0,24	0,21	0,24	0,24	0,24

Figura 3 (1-5)
iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

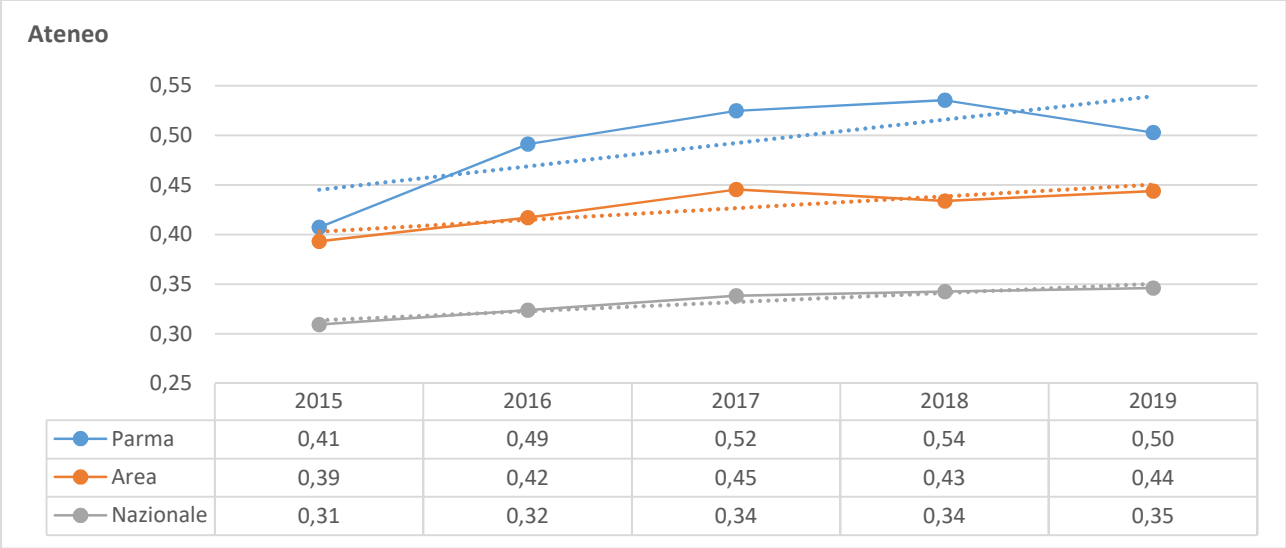
5	**Dipartimento**	**Ingegneria e Architettura**
	Classe	**L-9**
	Corso	**Ingegneria Meccanica**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,40	0,40	0,30	0,35	0,36
Area	0,31	0,30	0,32	0,29	0,30
Nazionale	0,26	0,25	0,26	0,25	0,25

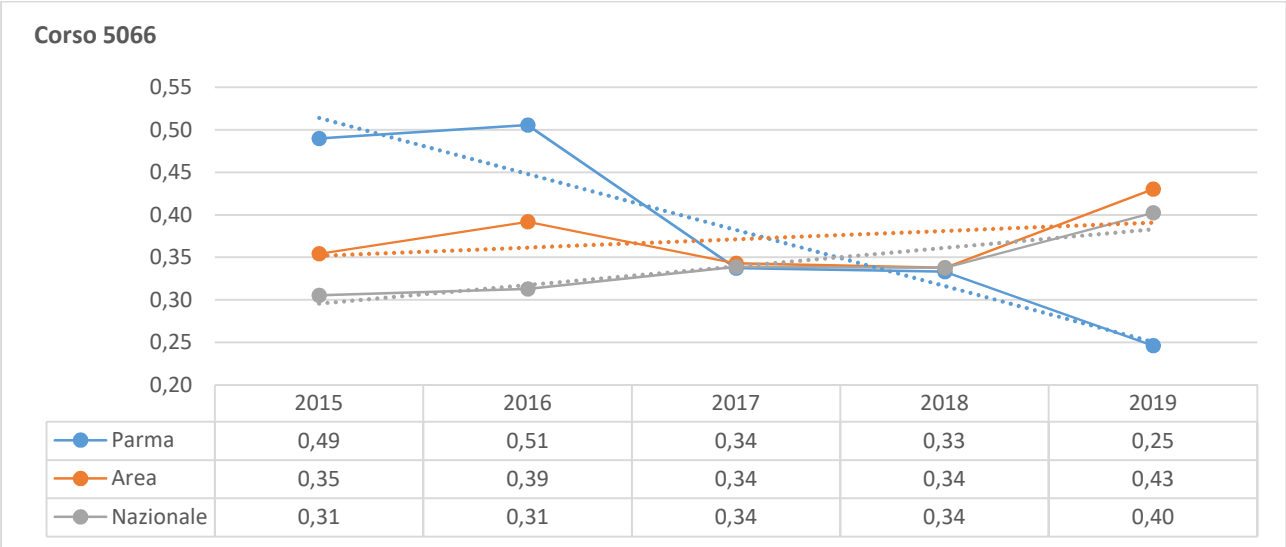
Figura 4 (1-5)
iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

1 Ateneo



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,41	0,49	0,52	0,54	0,50
Area	0,39	0,42	0,45	0,43	0,44
Nazionale	0,31	0,32	0,34	0,34	0,35

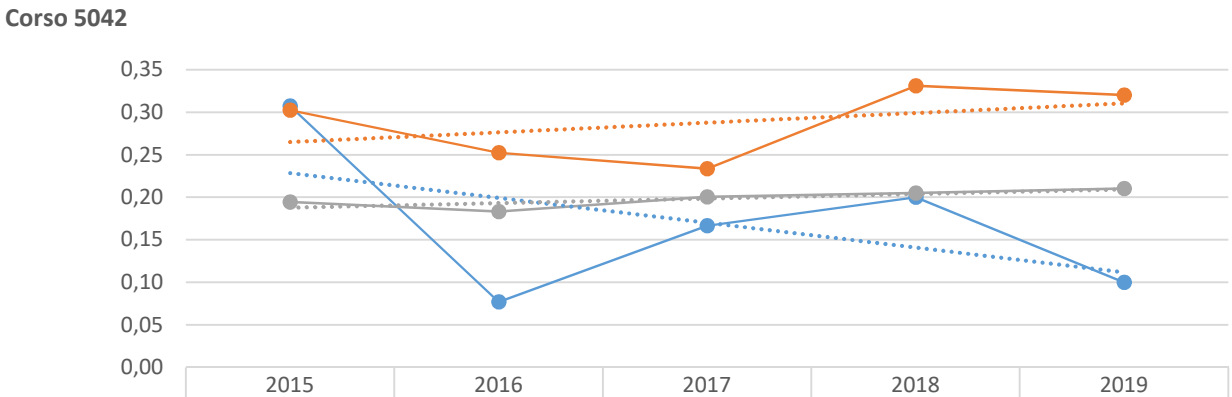
2 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe LM-4
Corso Architettura e Città Sostenibili



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,49	0,51	0,34	0,33	0,25
Area	0,35	0,39	0,34	0,34	0,43
Nazionale	0,31	0,31	0,34	0,34	0,40

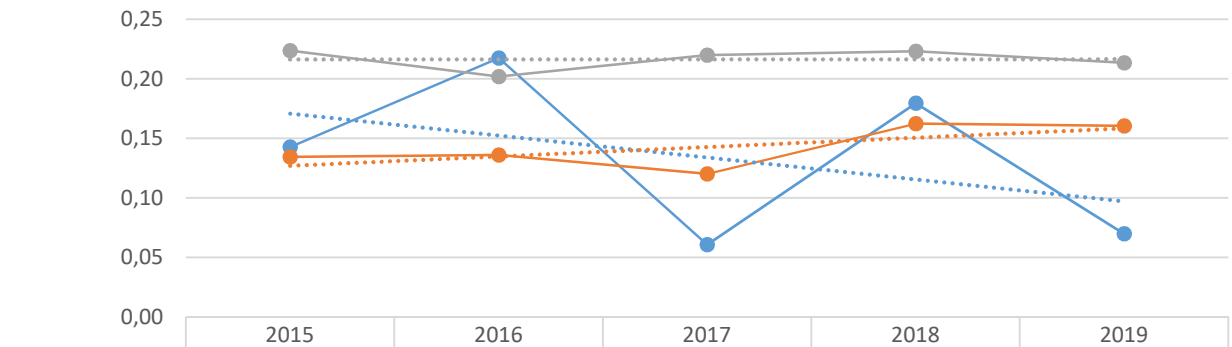
Figura 4 (1-5)
iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

3 **Dipartimento** **Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale**
Classe **LM-74**
Corso **Scienze e Tecnologie Geologiche**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,31	0,08	0,17	0,20	0,10
Area	0,30	0,25	0,23	0,33	0,32
Nazionale	0,19	0,18	0,20	0,21	0,21

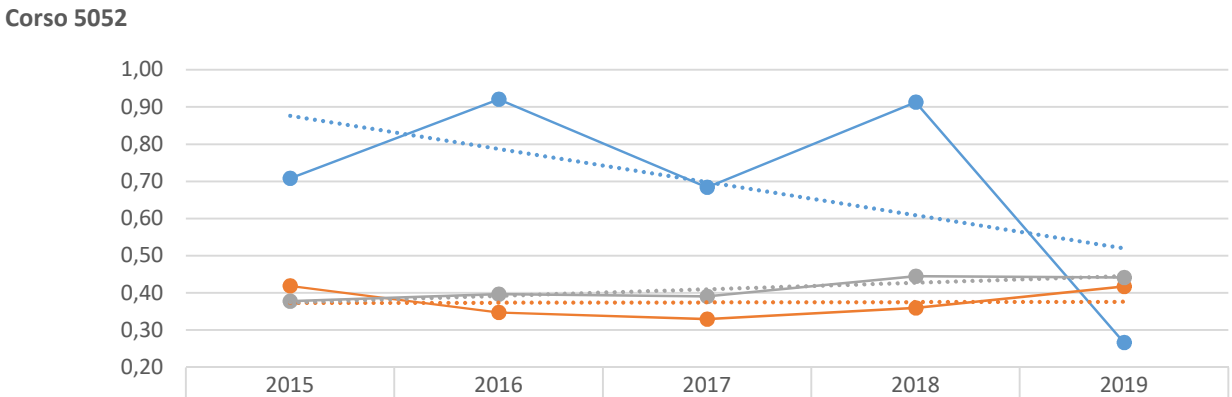
4 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **LM-32**
Corso **Ingegneria Informatica**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,14	0,22	0,06	0,18	0,07
Area	0,13	0,14	0,12	0,16	0,16
Nazionale	0,22	0,20	0,22	0,22	0,21

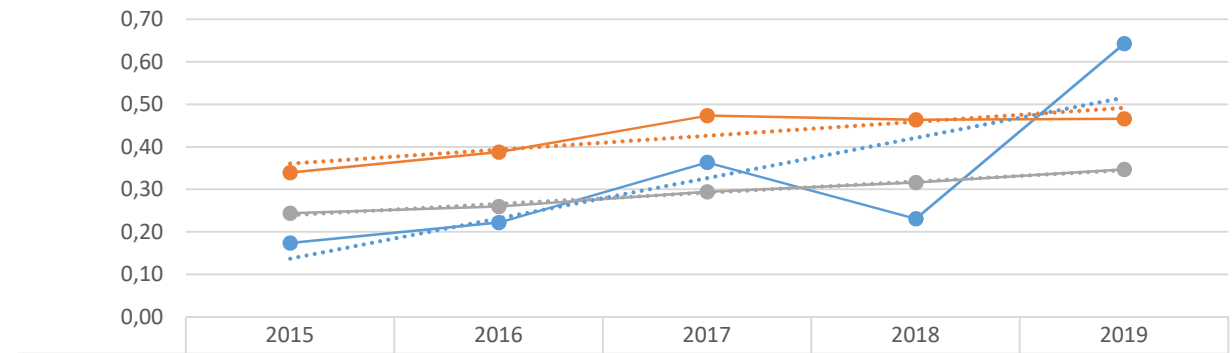
Figura 4 (1-5)
iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

5 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **LM-27**
Corso **Communication Engineering - Ingegneria delle Telecomunicazioni**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,71	0,92	0,68	0,91	0,27
Area	0,42	0,35	0,33	0,36	0,42
Nazionale	0,38	0,40	0,39	0,45	0,44

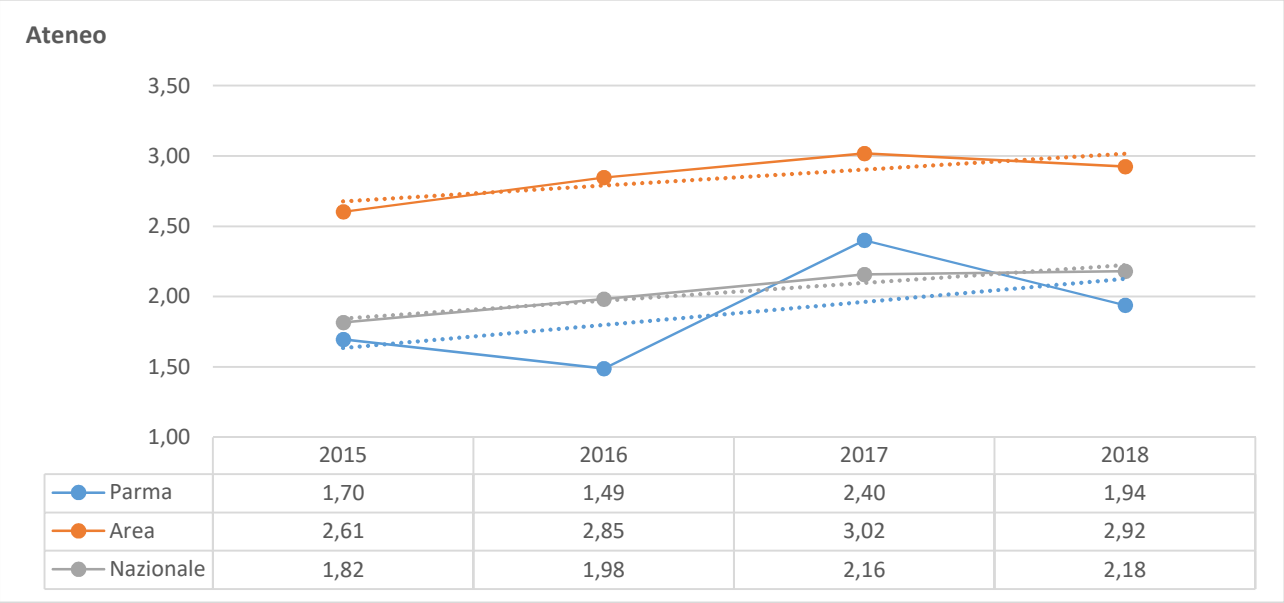
6 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **LM-35**
Corso **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,17	0,22	0,36	0,23	0,64
Area	0,34	0,39	0,47	0,46	0,47
Nazionale	0,24	0,26	0,29	0,32	0,35

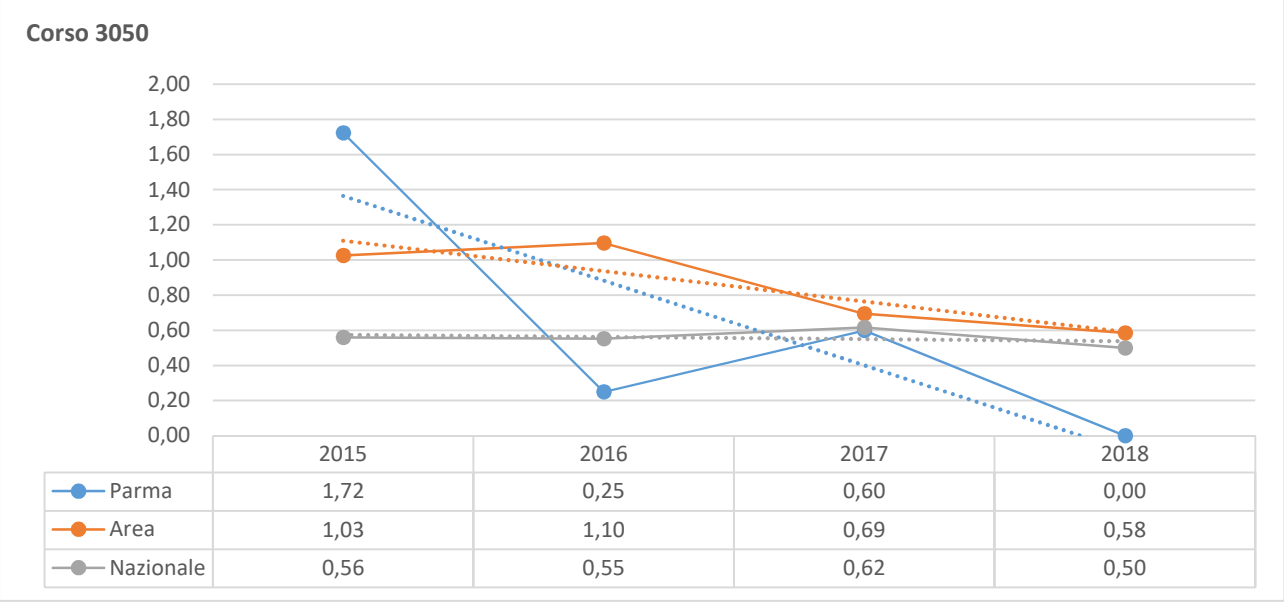
Figura 5 (1-4)
iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

1 Ateneo



	2015	2016	2017	2018
Parma	1,70	1,49	2,40	1,94
Area	2,61	2,85	3,02	2,92
Nazionale	1,82	1,98	2,16	2,18

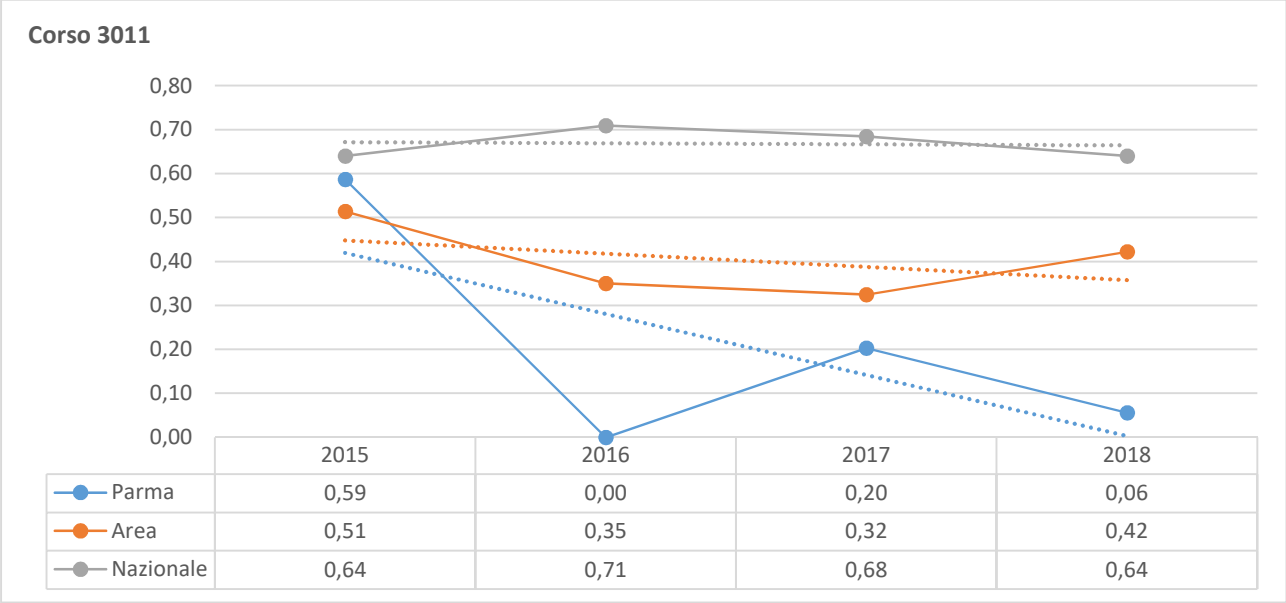
2 Dipartimento Ingegneria e Architettura
Classe L-8
Corso Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni



	2015	2016	2017	2018
Parma	1,72	0,25	0,60	0,00
Area	1,03	1,10	0,69	0,58
Nazionale	0,56	0,55	0,62	0,50

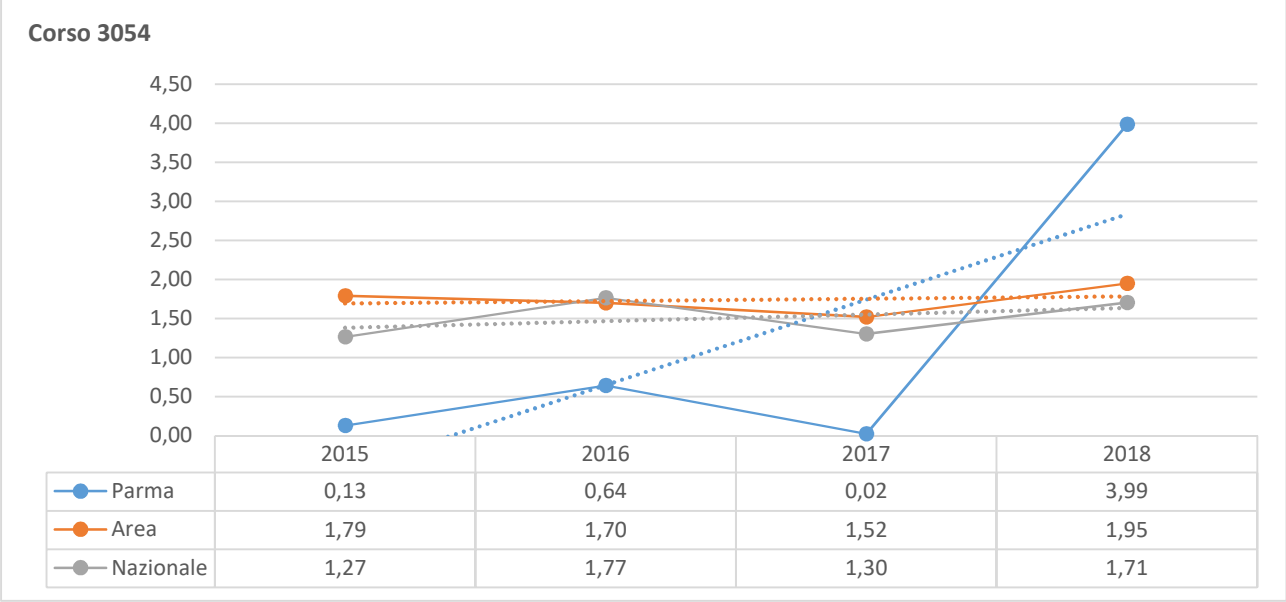
Figura 5 (1-4)
iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

3 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **L-9**
Corso **Ingegneria Meccanica**



	2015	2016	2017	2018
Parma	0,59	0,00	0,20	0,06
Area	0,51	0,35	0,32	0,42
Nazionale	0,64	0,71	0,68	0,64

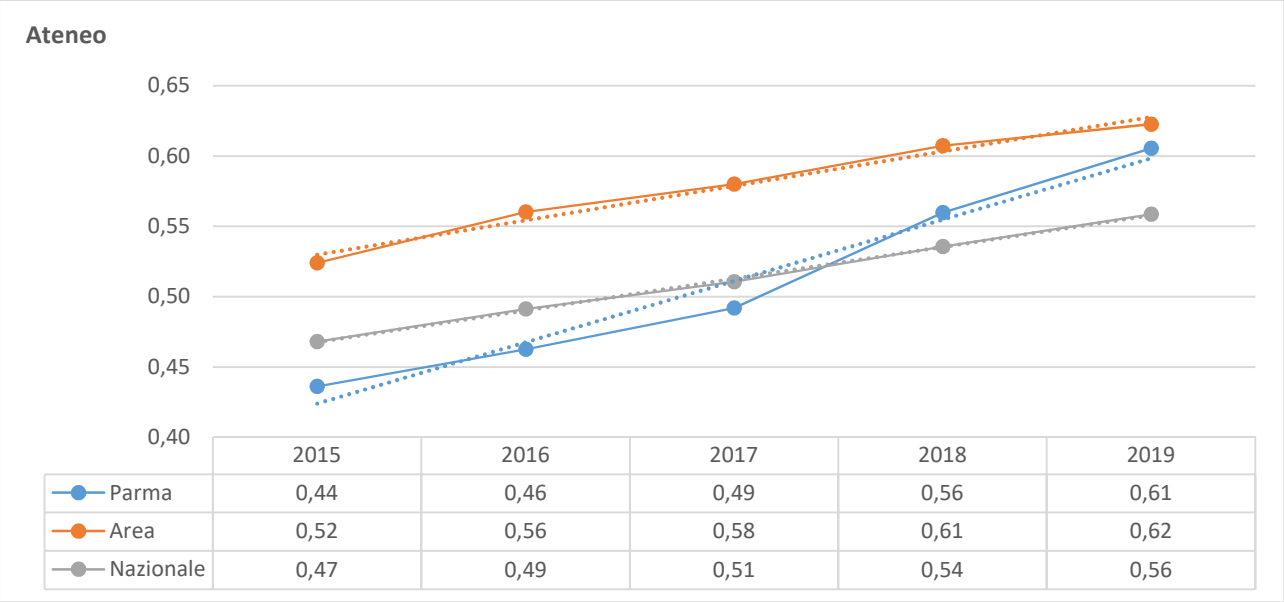
4 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **L-17**
Corso **Architettura Rigenerazione Sostenibilità**



	2015	2016	2017	2018
Parma	0,13	0,64	0,02	3,99
Area	1,79	1,70	1,52	1,95
Nazionale	1,27	1,77	1,30	1,71

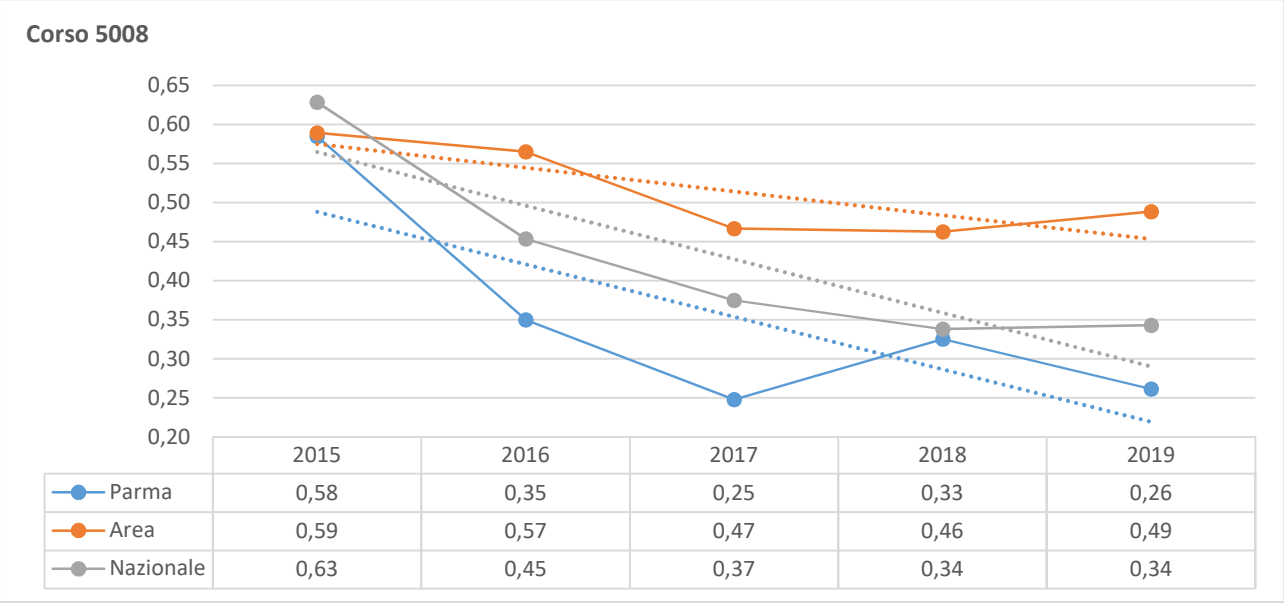
Figura 6 (1-5)
iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

1 Ateneo



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,44	0,46	0,49	0,56	0,61
Area	0,52	0,56	0,58	0,61	0,62
Nazionale	0,47	0,49	0,51	0,54	0,56

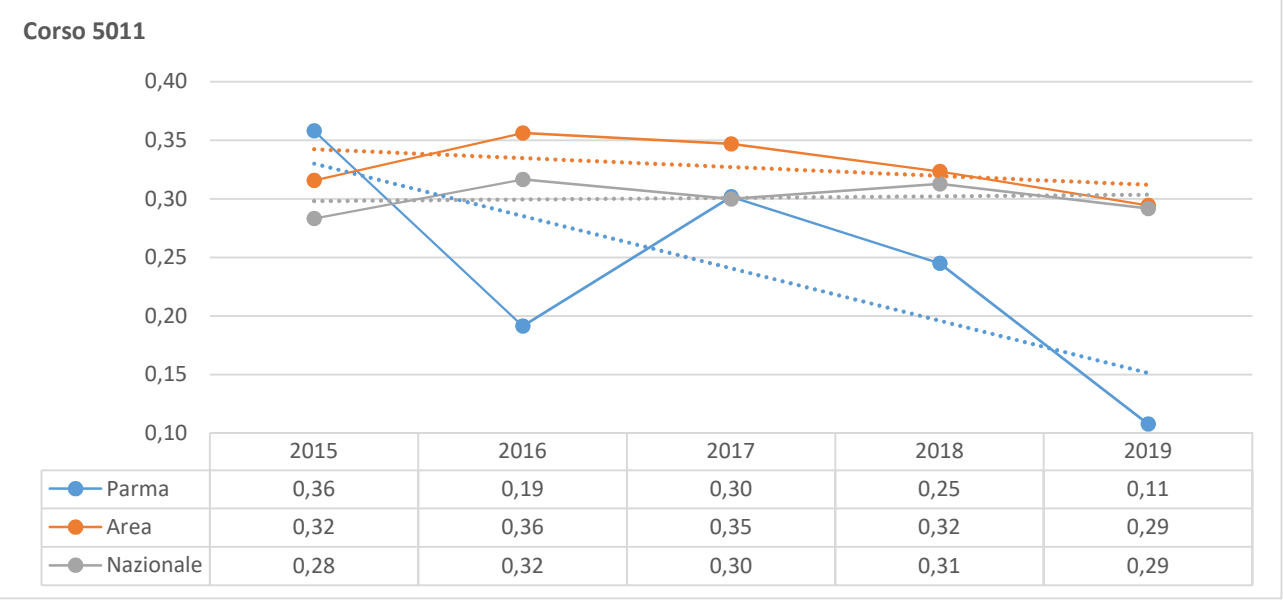
2 Dipartimento Scienze degli Alimenti e del Farmaco
Classe **LM-13**
Corso **Farmacia**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,58	0,35	0,25	0,33	0,26
Area	0,59	0,57	0,47	0,46	0,49
Nazionale	0,63	0,45	0,37	0,34	0,34

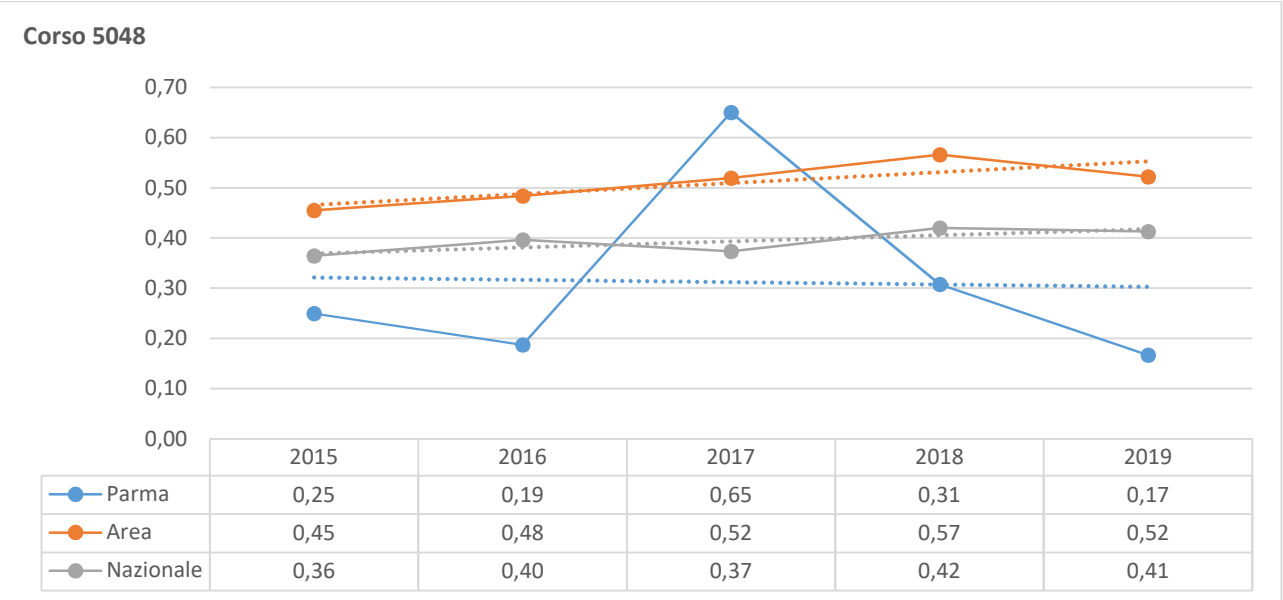
Figura 6 (1-5)
iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

3 **Dipartimento** **Ingegneria e Architettura**
Classe **LM-23**
Corso **Ingegneria Civile**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,36	0,19	0,30	0,25	0,11
Area	0,32	0,36	0,35	0,32	0,29
Nazionale	0,28	0,32	0,30	0,31	0,29

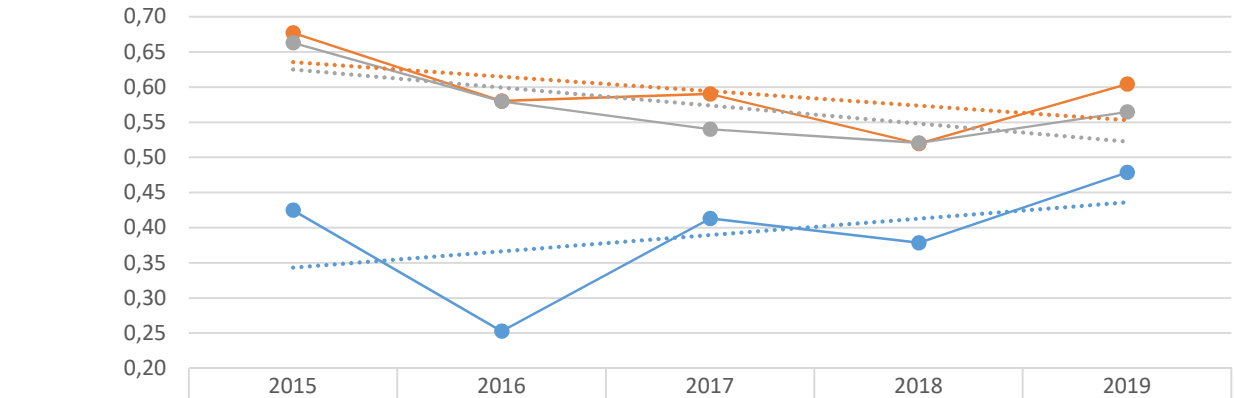
4 **Dipartimento** **Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali**
Classe **LM-89**
Corso **Storia e critica delle arti e dello spettacolo**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,25	0,19	0,65	0,31	0,17
Area	0,45	0,48	0,52	0,57	0,52
Nazionale	0,36	0,40	0,37	0,42	0,41

Figura 6 (1-5)
iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

5	**Dipartimento**	**Medicina e Chirurgia**
	Classe	**LM-41**
	Corso	**Medicina e Chirurgia**



	2015	2016	2017	2018	2019
Parma	0,43	0,25	0,41	0,38	0,48
Area	0,68	0,58	0,59	0,52	0,60
Nazionale	0,66	0,58	0,54	0,52	0,56